

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755353 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alla rubrica, IVA 12% in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 29.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col. Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col. Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate al doppio

RUMOR E I MINISTRI FINANZIARI HANNO ESAMINATO LA LETTERA D'«INTENTI» AL F.M.I.

Il PSI smorza le polemiche sul prestito internazionale

Verso un'intesa che dovrebbe essere suggellata già domani alla riunione del Consiglio dei ministri
L'Italia accetterebbe di ridurre il deficit commerciale e di contenere quello del bilancio statale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Sembra delinearci una intesa fra i ministri finanziari, attraverso il superamento di obiezioni del ministro del bilancio Giolitti, per l'accettazione delle clausole del Fondo monetario riguardanti la concessione del prestito di un miliardo e 200 milioni di dollari. Rumor, in preparazione del Consiglio dei ministri previsto per venerdì, ha riunito stamani a Palazzo Chigi i ministri finanziari, Colombo, La Malfa e Giolitti.

Lasciando Palazzo Chigi, La Malfa ha detto: «Abbiamo parlato della lettera di intenti che dovrei firmare per conto del governo». Ho preso accuratamente nota delle osservazioni del collega Giolitti e le valuterò con estrema attenzione prima del Consiglio dei ministri di venerdì prossimo». La Malfa ha poi precisato che l'ammontare del prestito riservato all'Italia dal F.M.I. ammonta a un miliardo e 200 milioni di dollari attuali. La Malfa ha concluso dicendo che una volta acquisito, l'ammontare del prestito sarà destinato al fondo delle riserve valutarie.

Colombo: «Ci sono dei problemi che effettivamente si pongono e che quindi vanno esaminati. Nella sostanza vi è un largo consenso sulla esigenza, non solo di contrarre il prestito, ma anche di introdurre nella politica economica alcune delle linee che sono state discusse dal F.M.I. Per alcuni di esse non c'è nulla di nuovo, essendo state discusse anche nel corso dell'ultimo vertice dei partiti della maggioranza. Alcuni aspetti specifici della lettera verranno ulteriormente approfonditi prima del prossimo Consiglio dei ministri». Giolitti: «Si tratta di questioni che bisogna esaminare in sede molto responsabile e con la necessaria riservatezza, che va osservata ogni qualvolta sono implicati dei rapporti a livello internazionale».

La lettera di intenti è il documento che il ministro del tesoro La Malfa e il governatore della Banca d'Italia Carli, dovrebbero firmare e inviare al Fondo monetario come atto di accettazione delle clausole, in base alle quali si concede il prestito. Il Fondo monetario ha compiuto un esame analitico del nostro disavanzo con l'estero e l'ha diviso in tre parti: la prima parte, stimata in circa 1.500 miliardi di lire riguarda l'uscita dei capitali; la seconda parte, stimata in 3.600 miliardi, proviene dall'aumento dei prezzi del petrolio. Il Fondo monetario non si occupa né della prima, né della seconda parte, ma ha accettato il suo interesse sulla terza parte del disavanzo, che nel '73 ammonta a 1.300 miliardi di lire e che è il deficit delle partite correnti, cioè il saldo degli scambi commerciali e dei servizi.

Se il governo si impegnerà a contenere il disavanzo con l'estero, si può limitatamente a questa quota, di 1.300 miliardi, dovrà adottare alcune misure di contenimento che del resto sono le stesse che l'on. La Malfa ha perseguito da tempo. Bisogna, cioè, scoraggiare la domanda soprattutto di quei prodotti provenienti dall'estero che, petrolio a parte, più incidono sulla nostra bilancia dei pagamenti. E' da qui che sono nate talune obiezioni di Giolitti, il quale si preoccupa che non si attui una politica deflazionistica.

La lettera di intenti che è stata stilata in una prima bozza dal governatore della Banca d'Italia Carli, con i suoi collaboratori della Banca d'Italia, e poi discussa con La Malfa, è stata esaminata nella riunione di stamani con Rumor. Secondo alcune voci, dopo l'incontro odierno, il documento sarebbe stato parzialmente corretto. La lettera di intenti prevederebbe quattro impegni: parte italiana e cioè la riduzione del deficit commerciale escluso il saldo dei prodotti petroliferi, il contenimento del deficit statale, in un massimo di 8.800 miliardi, l'aumento della imposta indiretta nella misura necessaria per portare il deficit a 8.800 miliardi rispetto ai 9.200 miliardi previsti attualmente, il contenimento della espansione del credito che ha raggiunto una percentuale di 5 punti superiore a quella del reddito.

Questi impegni sono basati sulla previsione di un incremento del reddito reale del 4 per cento, di un incremento degli investimenti del 18 per cento, di un aumento dei prezzi del 15 per cento. Il ministro La Malfa è del parere che queste condizioni corrispondano alla linea di politica economica del governo e lo ha ribadito in un editoriale scritto per la «Voce Repubblicana».

L'ex ministro del tesoro Malagodi si è dichiarato oggi a favore della lettera di intenti abbozzata dall'on. La Malfa. «A nostro giudizio», ha detto Malagodi «quelle intenzioni sono il meno che si possa oggi formulare, tenuto conto del gravissimo deterioramento che la situazione ha subito nel corso degli ultimi quattro-cinque mesi. Come noi le interpretiamo, quelle intenzioni dovrebbero significare infatti il ritorno ad una politica nella quale la giusta misura di stimolo non accentui il processo inflazionistico e al tempo stesso non scoraggi il progresso produttivo. Se c'è una cosa che temiamo è che il prossimo consiglio dei ministri si concluda approvando il testo delle intenzioni da consegnare al Fondo monetario, e approvi in pari tempo, a beneficio del PSI, un comunicato di intenzioni in senso contrario».

«I socialisti», e Giolitti è interprete di questa linea in seno al governo, «sottolineano la necessità di impedire che il meccanismo assuma ri-

svolti politici più che economici. I lavoratori si trovano coinvolti in questa protesta per ragioni che sfuggono a molti di loro. E non c'è da scandalizzarsi per questo. Il governo raccoglie quello che semina».

Nella riunione odierna Giolitti deve essere stato in gran parte tranquillizzato. Comunque se ne discuterà ampiamente nella seduta governativa di venerdì. All'ordine del giorno figurano anche l'aumento delle tariffe ferroviarie, le provvidenze per la zootecnia, attraverso aiuti finanziari agli allevatori per l'acquisto di aree da destinare a pascolo e per l'ammortamento di aziende e la costituzione di nuove. Altro tema in discussione sarà il provvedimento sull'edilizia abitativa, soprattutto lo snellimento delle procedure per l'edilizia popolare. Comunque la posizione dei socialisti emergerà già domani con sufficiente chiarezza.

La direzione socialista, infatti discuterà con Giolitti le clausole del prestito e farà il punto su tutti i problemi politici in discussione compreso quello relativo al referendum. Silvano Labriola, uno dei più diretti collaboratori di De Martino ha annunciato che il PSI voglia aprire pretestosamente una crisi ed ha perciò sdrannizzato l'importanza delle deliberazioni del maggiore organo esecutivo del partito. «La riunione della direzione socialista, dalla quale a torto si vuole che debba derivare chissà quale scioglimento di nodi gordiani, come se l'equilibrio politico del paese fosse posto in discussione da iniziative e fatti di responsabilità dei socialisti, non avrà altro compito — ha detto — che confermare la linea del partito in questo difficile momento, anche alla luce delle indicazioni obiettive espresse dal movimento sindacale».

«C'è stato un vertice politico qualche giorno fa — ha aggiunto Labriola — e ad esso bisogna dare un seguito, perché anche in presenza del prestito del Fondo monetario internazionale, cioè una banca. C'è la prospettiva, da noi sostenuta, dell'unica risposta accettabile dalle grandi masse popolari ai colpi inferti dalla crisi economica, e cioè la e-

spansione dei consumi sociali, con atti di governo urgente e praticabili e non con atti di volontà politica soltanto. Nessuno vuole una crisi ministeriale, che in queste condizioni può avere confini variabili e non definiti prima, ma nessuno — ha concluso — deve creare le condizioni, tenuto conto delle posizioni di ciascuna forza della maggioranza, e tenuto conto della qualità del rapporto tra il governo e i ceti sociali a reddito fisso e le grandi masse popolari».

La direzione socialista si occuperà anche del problema del referendum in relazione alle

Robert Perugini

Continua in 2.a pagina

Crisi-lampo a Parigi



Parigi — Il premier francese Messmer (nella foto) dopo aver rassegnato le dimissioni ha accettato, poche ore dopo, l'incarico affidatogli da Pompidou di formare un nuovo governo. All'ordine del giorno, che appare una manovra per la eliminazione di alcuni uomini di governo, sarebbero disaccordi nel governo sulla politica energetica. (Servizio in XIII pagina)

TUTTI GLI INCARTAMENTI IN MANO ALLA COMMISSIONE PRESIDUTA DA CATTANEI

Petrolio e partiti: la procura lascia l'inchiesta al parlamento

Con l'invio di un secondo «dossier» l'autorità giudiziaria romana ha concluso la sua opera
Amadei (PSDI) e Battaglia (PRI) rinunciano all'immunità - Rovelli si presenta dal magistrato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

La commissione interpartitica d'inchiesta, a due giorni dalla sua seconda riunione, ha ricevuto questo pomeriggio un nuovo fascio di documenti, che sono andati ad aggiungersi a quelli a suo tempo inviati dai pretori genovesi allorché, indagando sullo scandalo del petrolio, si imbatterono nei nomi di alcuni ministri e ex ministri. A trasmettere il secondo «dossier» è stata la procura della Repubblica di Roma, che così si è spogliata dall'inchiesta sulla presunta opera di corruzione che sarebbe stata attuata a livello governativo nell'arco di tempo che va dal 1967 a oggi.

L'autorità giudiziaria romana ha quindi deciso di abdicare di fronte all'opportunità che sia il Parlamento a valutare globalmente la vicenda, interessando i sei ministri e degli eventuali altri ministri o ex ministri per quanto concerne la perplessità dei socialisti sull'opportunità di accettare le clausole connesse al prestito di circa mille miliardi concesso dal Fondo monetario internazionale all'Italia. Gli esponenti del PSI temono, infatti, che dall'accettazione delle clausole derivi una politica deflazionistica con riflessi sull'occupazione e sui salari.

Secondo voci ed indiscrezioni riguardanti la lettera di intenti che il governo italiano firmerebbe per l'accettazione del prestito, la commissione d'inchiesta, alcuni impegni per il contenimento del disavanzo e del deficit della bilancia commerciale coerenti con la linea antinflazionistica portata avanti da La Malfa.

tutte fondate, allora ministri e «laidis» finirebbero davanti alla Corte costituzionale, demandata a processare ministri e ex ministri che abbiano infranto la legge nello svolgimento della carica; in caso contrario, l'assemblea parlamentare potrà decidere per l'archiviazione, come avvenne qualche anno fa per gli onorevoli Giacomo Mancini e Lorenzo Natali, coinvolti nello scandalo dell'Anas.

Questa volta deputati e senatori sono chiamati a considerare

l'operato dei governi che si sono succeduti dal 1967 a oggi per accertare se alcune iniziative legislative adottate in favore delle compagnie petrolifere siano scaturite da un tornaconto economico, magari a vantaggio di partiti politici. L'attenzione della commissione si dovrà soffermare su tre decreti-legge emessi dal consiglio dei ministri nel 1967, nel 1968 e nel 1971, e quindi ratificati dal Parlamento.

Il primo riguarda la concessione di contributi alle compa-

gnie petrolifere per i maggiori oneri da esse sopportati in seguito alla chiusura del Canale di Suez dopo la guerra dei sei giorni; il secondo la facoltà data ai petrolieri di corrispondere l'imposta di fabbricazione e l'iva entro tre mesi con un interesse del 3 per cento; il terzo la modifica del regime fiscale per i prodotti petroliferi con una riduzione delle imposte per

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il presidente del Consiglio ha presieduto ieri una riunione dei ministri finanziari in preparazione della seduta del Consiglio dei ministri prevista per venerdì. L'incontro ha permesso di smussare alcuni spigoli soprattutto per quanto concerne la perplessità dei socialisti sull'opportunità di accettare le clausole connesse al prestito di circa mille miliardi concesso dal Fondo monetario internazionale all'Italia. Gli esponenti del PSI temono, infatti, che dall'accettazione delle clausole derivi una politica deflazionistica con riflessi sull'occupazione e sui salari.

Secondo voci ed indiscrezioni riguardanti la lettera di intenti che il governo italiano firmerebbe per l'accettazione del prestito, la commissione d'inchiesta, alcuni impegni per il contenimento del disavanzo e del deficit della bilancia commerciale coerenti con la linea antinflazionistica portata avanti da La Malfa.

Oggi la questione sarà ampiamente discussa, in una riunione della direzione socialista, ma anche ieri dichiarazioni di esponenti del partito hanno dimostrato una posizione più cauta e, soprattutto, la volontà di evitare una crisi di governo, anno il referendum sul divorzio. Ieri non c'è stata la prevista riunione quadripartita presieduta da Rumor per fissare la data del referendum, ma si ritiene che il problema avrà sollecitamente la prevista soluzione e cioè la fissazione della consultazione al 12 maggio.

La nuova missione di Kissinger in Medio Oriente, la più difficile e delicata, si è aperta con un primo successo. Reduce dal colloquio con il segretario di Stato americano ha già consegnato a Golda Meir la lista dei prigionieri israeliani in mano siriana. In questo modo possono essere considerati avviati i negoziati sulla separazione delle forze sul Golan.

gnie petrolifere per i maggiori oneri da esse sopportati in seguito alla chiusura del Canale di Suez dopo la guerra dei sei giorni; il secondo la facoltà data ai petrolieri di corrispondere l'imposta di fabbricazione e l'iva entro tre mesi con un interesse del 3 per cento; il terzo la modifica del regime fiscale per i prodotti petroliferi con una riduzione delle imposte per

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

HA CHIESTO LA SOSPENSIONE DELLA DISCUSSIONE AL SENATO

Stop del ministro del tesoro alla legge per le linee «p.i.n.»

La Malfa sollecita «opportune intese anche a livello governativo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Il ministro del tesoro La Malfa ha inviato una comunicazione al presidente della commissione lavori pubblici e trasporti, al presidente del Senato e al ministro della marina mercantile, Pieraccini, in cui esprime parere contrario sugli emendamenti presentati al disegno di legge sulla ristrutturazione della flotta di stato (linee pin). Il ministro del tesoro nella comunicazione ribadisce i

propri punti di vista sulla ristrutturazione della flotta e chiede che sia valutata l'opportunità da parte della commissione competente del Senato di sospendere l'esame del provvedimento al fine di definire «opportune intese anche a livello governativo».

Secondo La Malfa gli emendamenti proposti non solo non facilitano la soluzione del problema ma ne aggravano i progetti finanziari; in particolare il ministro del tesoro ritiene «inaccettabile il mantenimento dei servizi crociera-

stici, e la contestualità del disarmo della flotta passeggeri con il potenziamento della flotta mercantile (gli emendamenti prevedono l'acquisto di navi mercantili per un milione e mezzo di tonnellate di stazza lorda).

La contestualità del disarmo della flotta passeggeri con il potenziamento della flotta mercantile è — invece — sostenuta dal ministro Pieraccini e dai rappresentanti sindacali.

R. R.

Continua in 2.a pagina

Oggi il voto inglese



Londra — Oggi gli inglesi eleggeranno i 635 deputati che li dovranno rappresentare. Il risultato delle elezioni ha vasto rilievo politico per l'acuta crisi economica che ha sconvolto la Gran Bretagna. Dagli ultimi sondaggi i liberali (nella foto, a sinistra, il leader Jeremy Thorpe all'opera) guadagnano terreno nella simpatia degli elettori. (Un servizio in XIII pagina)

FRA GERUSALEMME E DAMASCO AVVIATI I NEGOZIATI SULLA SEPARAZIONE DELLE FORZE

KISSINGER CONSEGNA A GOLDA MEIR LA LISTA DEI PRIGIONIERI IN SIRIA

Vi sono i nomi di 65 militari (mancano però notizie di altri 18) che la Croce Rossa potrà visitare
Notevole divergenza fra le parti sulla sorte delle alture di Golan - Domani la risposta israeliana

INATTESA VISITA «DI PRESSIONE» DI GROMIKO A DAMASCO

Tel Aviv, 27

Il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, è riuscito dopo sette ore di colloqui a strappare al Presidente siriano, Assad, la lista dei prigionieri di guerra israeliani ancora in mano siriana. Immediatamente Kissinger ha lasciato Damasco ed è andato a portare quella lista al governo israeliano, elidando così il principale ostacolo all'avvio dei negoziati tra Siria e Israele. Contemporaneamente è giunta da Mosca l'inattesa notizia che il ministro degli esteri, Gromiko, era partito per una visita ufficiale a Damasco, visita che precede di alcuni giorni quella che lo stesso Gromiko ha in programma di

fare al Cairo. Due fatti molto importanti che testimoniano della volontà delle due superpotenze di cominciare i loro amici medio-orientali di stringere i tempi per giungere rapidamente a una pace duratura.

Kissinger dunque ha consegnato a Golda Meir la tanto attesa lista. Il governo di Gerusalemme, anche se non come condizione per la propria partecipazione ai negoziati, la consegna della lista e la possibilità per la Croce Rossa internazionale, di visitare i prigionieri stessi. Kissinger ha parlato con le alture di Golan, che ormai sono considerate come proprio territorio metropolitano, e che la separazione delle forze deve interessare, nella prima fase, sol-

tanto l'ulteriore territorio siriano occupato da Israele durante la guerra del Kippur (una larga fetta che giunge a circa quaranta chilometri da Damasco). Comunque, secondo Gerusalemme, anche se l'esercito israeliano si ritirerà, nella fase finale, un po' dietro la linea del 1.º giugno 1967, questa dovrà restare la frontiera definitiva israeliana.

In questa situazione, Kissinger probabilmente non spera di raggiungere un accordo in pochi giorni, come è stato per quello tra Israele ed Egitto, nel gennaio scorso. Secondo molti osservatori, egli cercherà di affrontare e superare i problemi più grossi, gli ostacoli maggiori,

in modo da spianare la via a negoziati diretti tra le parti che dovrebbero fare il resto. Kissinger dovrà anche risolvere il problema della sede dei futuri negoziati diretti; sembra che i siriani abbiano rifiutato Ginevra, e che preferiscano un punto nella zona mediorientale, una specie di schiuma 1019 del fronte settentrionale.

Frattanto, come si è detto, il ministro degli esteri sovietico è giunto stasera a Damasco in visita ufficiale accompagnata dalla consorte. Nella capitale siriana, hanno precisato i fonti governativi, egli avrà colloqui con il Presidente Assad sugli

Continuata in 2.a pagina

IN NUMEROSI COMIZI RIBADITI I TEMI DELLO SCIOPERO GENERALE

Lama al governo: «Così non si può andare avanti»

Richiesta una nuova politica economica indirizzata verso le riforme
Un esplicito «no» dei sindacati all'equilibrio ottenuto dalla recessione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

La crisi economica in atto costituisce un grave pericolo per il quadro democratico; meno che mai quindi in questo momento il sindacato può rinunciare al suo ruolo attivo tendente a modificare profondamente l'attuale linea di politica per ottenere l'ulteriore sviluppo economico nazionale in direzione delle riforme; l'azione del sindacato non punta a un cambiamento di questo governo, ma a imprimere un cambiamento alla politica che il governo sta seguendo: sono questi i temi dominanti di tutte le decine di comizi tenuti oggi nel corso delle manifestazioni svoltesi nel quadro dello sciopero generale nazionale di quattro ore cui i tredici milioni di lavoratori di tutti i settori produttivi sono stati chiamati dalla federazione Cgil - Cisl - Uil.

I dirigenti sindacali nei loro discorsi hanno ribadito i motivi che hanno portato alla protesta di oggi, ponendo l'accento sugli scopi che la mobilitazione odierna, si prefiggono sia nei confronti del governo sia nei confronti del padronato, impegnato sul fronte delle vertenze aziendali.

Per alleviare le difficoltà economiche dei lavoratori e per combattere la crisi, rifiutando la recessione — ha detto il segretario generale della Cgil, Lama, parlando a Torino — bisogna realizzare una nuova politica dei prezzi, fondata anche sui prezzi politici, e sull'equo canone dei fitti, un piano di investimenti pubblici e privati nel Sud, la costruzione di case, ospedali, scuole. Il discorso si indirizza al governo che deve sapere che così non si può più andare avanti e al padronato pubblico e privato che deve recedere dalle velleità di rivincita che anima la sua resistenza nelle vertenze aziendali.

Anche il segretario generale della Cisl, Storti, parlando a Firenze, ha posto l'accento sulla richiesta fondamentale che è alla base dello sciopero odierno: «La realizzazione di un nuovo modello di sviluppo, sul quale troppi convengono a parole e non, nei fatti, convinti come siamo che proprio il vecchio meccanismo di sviluppo ha creato le attuali difficoltà». «Questo

sciopero intende anche — ha aggiunto — chiedere precisi adempimenti: le riforme, nuovi investimenti, l'accelerazione dei piani per l'energia, i trasporti, l'agricoltura, la scuola e la casa. Chiediamo che vengano precisate su queste materie le quantità e la qualità degli interventi, che ne vengano definiti i tempi».

Il segretario generale della Uil, Vanni, nel comizio tenuto a Genova, ha detto che il movimento sindacale è pronto a rinnovare il suo appoggio a formule di governo che diano un segno credibile di voler rispondere positivamente, e con fatti concreti, agli interrogativi che tutto il paese si pone, ossia con quale politica potrà essere cambiato il meccanismo di sviluppo per garantire l'occupazione al Nord e al Sud, «quindi il quadro democratico». Le risposte finora ottenute, invece — ha aggiunto Vanni — dal governo e dal padronato sono l'aumento dei prezzi, la diminuzione dei consumi e il silenzio sugli investimenti e le riforme: a questo tipo di equilibrio economico ottenuto con la recessione all'indietro non potrà mai dare il suo assenso».

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

AL 31 MARZO?

PROBABILE PROROGA del condono fiscale

Forse domani la decisione al Consiglio dei ministri

Roma, 27

Il ministro delle finanze Colombo, proporrà al prossimo Consiglio dei ministri, la cui riunione è stata fissata per dopodomani, venerdì, l'adozione di un provvedimento d'urgenza per la proroga del termine di presentazione delle domande per fruire del cosiddetto «condono fiscale». E' probabile, secondo ambienti qualificati del ministero, che il nuovo termine sia fissato al 31 marzo 1974. (Ansa)

LA RIVOLTA MILITARE

IL GOVERNO ETIOPICO ha dato le dimissioni

L'ammutinamento esteso a tutte le forze armate

Addis Abeba, 27

Il governo di Haile Selassie si è dimesso dopo che è fallito un tentativo di accordarsi con i soldati ribelli dell'Asmara. La situazione si è aggravata perché anche la marina e l'aviazione e alcune guarnigioni dell'interno si sono ammutinate. Non si segnalano né scontri né vittime. Il Negus ha lanciato un grave appello ai soldati. (Ampio servizio in XIII pagina).

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

Continuata in 2.a pagina

SI E' CONCLUSA, COME ERA PREVISTO, LA VICENDA DEGLI ARABI CON I LANCIAMISSILI

MA SAHANNO SCARCEGGIATI

Potranno fruire della libertà provvisoria dietro pagamento di venti milioni di lire ciascuno
Una condanna tutto sommato mite: ha prevalso il timore di ritorsioni da parte dei palestinesi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27. Gli arabi dei missili sono stati condannati ad oltre cinque anni di reclusione ciascuno, comunque difficilmente resteranno ancora nelle carceri italiane. Il tribunale ha infatti concesso loro la possibilità di tornare immediatamente liberi a condizione che ciascuno versi una cauzione di venti milioni di lire. Una somma considerevole per tre «fedain» che si sono dichiarati nullatenenti; tuttavia, se è vero che essi sono importanti esponenti della resistenza palestinese, non sarà difficile per l'organizzazione di cui fanno parte raccogliere i denari necessari per la loro liberazione.

Nonostante la dura condanna inflitta, la sentenza pronunciata questa sera dal tribunale deve considerarsi un vero e proprio compromesso raggiunto per evitare le gravissime rappresaglie minacciate dai capi della resistenza palestinese. Occorre ricordare che, tempo fa, l'avvocato George Habash, considerato uno dei più intransigenti capi dei fedain, in una intervista rilasciata ad un giornale inglese, minacciò rappresaglie del genere di quelle compiute all'aeroporto di Fiumicino il 17 dicembre scorso, se agli arabi dei missili sotto processo a Roma non fosse stata concessa l'opportunità di lasciare il carcere e addirittura l'Italia. Queste minacce, provenienti come si è detto da un personaggio tra i più duri del movimento palestinese, sono state oggetto di segrete ruminazioni al palazzo di giustizia allo scopo di trovare la soluzione del delicato problema.

L'istanza per sollecitare la scarcerazione degli arabi è stata presentata all'ultimo momento, quando il pubblico ministero Giorgio Santacrose ha formulato stamane la richiesta di condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione per ciascuno degli arabi. A questo punto l'avvocato Pietro D'Ovidio, che assiste gli imputati insieme con i colleghi Edmondo Zappacosta e cinque altri, ha proposto la richiesta di libertà provvisoria, pur precisando che la difesa invocava per gli imputati una piena assoluzione e che l'istanza di D'Ovidio è stata accolta dal tribunale in tutti i suoi disposti della sentenza, sia pure con un accenno, ha fatto intendere, parlando di esigenze di carattere generale, che la concessione del beneficio era suggerita da una delicata situazione la quale avrebbe potuto portare conseguenze dolorose.

I giudici della settima sezione penale, presieduta dal consigliere Pasquale Japichino, hanno inflitto cinque anni e due mesi di reclusione, oltre a un milione e 600 mila lire di multa, a tutti e cinque gli imputati, due dei quali fin dal tempo dell'istruttoria ottennero la libertà provvisoria. Questi ultimi sono il libico Ali Fergani, il siriano Ali Tayeb, l'arabizzato Ghassan Al Hadithi, i tre detenuti, che stamane hanno rinunciato a presentarsi in aula, sono invece il giordano Mahmoud Azmikhany, l'algerino Amin Elhendy e il siriano Abdel Khoum. Secondo l'accusa, quest'ultimo avrebbe capeggiato il «commando» giunto in Italia con due missili terra-aria di fabbricazione sovietica deciso ad abbattere un aereo delle linee civili israeliane in partenza dall'aeroporto di Fiumicino. L'attentato si doveva compiere per «commemorare» il primo anniversario della strage di Monaco.

I giudici hanno riconosciuto agli imputati colpevoli di detenzione e porto abusivo di armi da guerra; li hanno invece prosciolti dalle accuse di introduzione in Italia delle stesse armi per insufficienza di prove e di falsificazione di passaporto perché il fatto non costituisce reato. Nell'ordinanza si stabilisce inoltre: «Ritenuto che il mandato di cattura non è obbligatorio, che più non sussistono esigenze processuali per il mantenimento della custodia preventiva, che gli imputati Ghassan e Ali Tayeb, parimenti condannati, godono del beneficio sin dal 30 ottobre 1973, tenuto conto di esigenze di carattere generale, il tribunale ha concesso agli altri tre la libertà provvisoria sotto pena di condanna alla detenzione di venti milioni di lire ciascuno, di cui 10 milioni di lire di cauzione e 10 milioni di lire di pena, in caso di mancata comparizione.

Il ministro del lavoro Bertoldi si è incontrato oggi con i rappresentanti della Fiat, nel quadro dei sondaggi per verificare la possibilità di un intervento mediato dello stesso Bertoldi nella vertenza aziendale del gruppo torinese, secondo la richiesta avanzata in questo senso dalla Fiat. Al termine della riunione, durata circa tre ore, il corpo del personale della Fiat Ing. Cuticchia che guidava la delegazione non ha fatto commenti sui contenuti del colloquio.

Il ministro Bertoldi ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma di aver trovato l'azienda, «disponibile a portare avanti un discorso». «Se, anche da parte dei sindacati, ci sarà la stessa disponibilità, non dovrebbero esserci difficoltà nel concludere la vertenza in tempi accettabili. Nell'incontro di oggi — ha proseguito Bertoldi — abbiamo fatto un quadro generale della vertenza, cercando di chiarire immediatamente la situazione quale è. Certo il discorso è difficile, ma può giungere a conclusioni favorevoli per tutti».

Domenica è stato confermato l'incontro tra FLM e ministero. Questo sarà articolato in due sedi, una tecnica per la definizione dell'ordine dei problemi, e una politica che dovrà essere intervenuta il ministro Bertoldi e i tre segretari della FLM Trentin, Carniti e Benvenuto. La riunione di domenica sarà rilevante, se non decisiva ai fini degli sviluppi della vertenza. Le trattative tra le parti in sede sindacale sono interrotte dal 20 febbraio scorso.

Torino, 27. Negli stabilimenti Fiat di Torino e provincia, lo sciopero di oggi di quattro ore per turno è stato, in molti casi, allungato per largo parte del turno e comunque la produzione nelle fabbriche è stata pressoché bloccata. Secondo i rilievi dell'azienda, sono stati presenti al lavoro, nei tre turni, il 39,4 per cento degli operai e il 92,5 per cento degli impiegati. Alcuni incidenti si sono verificati solo allo stabilimento officina assistenza auto del Lingotto. Successivamente allo sciopero hanno formato picchetti agli ingressi impedendo l'uscita dallo stabilimento ad operai ed impiegati. Ci sono stati alcuni contusi e feriti non gravi.

Indiano nel basso fondale della Meloria, a tre miglia dalla costa, dopo il soddisfacimento della condizione imposta».

La notizia della loro condanna e della concessione della libertà provvisoria è stata portata agli imputati dall'avvocato Zappacosta. Ora è assai probabile che, attraverso le vie diplomatiche, qualcuno provveda a pagare i sessanta milioni. Dopodiché i tre arabi potranno essere scarcerati e lasciare pressoché indenne l'Italia.

Sergio Geraldini
AL LARGO DI LIVORNO
L'INDIANA
Incagliata

Livorno, 27. La motonave italiana «Indiana», con un carico di 180 tonnellate di merci, si è arenata nel basso fondale della Meloria, a tre miglia dalla costa, dopo il soddisfacimento della condizione imposta».

Per alleggerire la nave e tentare il disincaglio, trecento tonnellate di acqua di zavorra sono state gettate in mare, senza però alcun esito.

Il ministro del commercio estero, Matteotti, si è incontrato questa mattina con il ministro del commercio estero della Repubblica federale jugoslava, Ludwig, che era accompagnato dal vicesegretario, Giberto. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i problemi e le prospettive dell'interscambio tra i due paesi con

particolare riferimento alla collaborazione economica e industriale tra imprese italiane e jugoslave.

Com'è noto la cooperazione economica, industriale e tecnica tra i due paesi ha avuto inizio in seguito all'accordo italo-jugoslavo del novembre 1964, ed ha dato favorevoli risultati, tanto che l'Italia figura oggi, nei confronti della Jugoslavia, al primo posto per numero di contratti approvati nell'ambito della cooperazione e al secondo posto, dopo la RFT, per volume di investimenti.

I principali settori interessati alla cooperazione industriale italo-jugoslava sono stati finora quelli degli elettrodomestici, degli autoveicoli, delle macchine edili, dei materiali da costruzione e quello delle preferenze doganali, mentre sono in corso trattative nel settore dell'allevamento. L'interscambio tra Italia e

Jugoslavia ha superato nel primo semestre del 1973 i 530 miliardi di lire, con un aumento percentuale in valore, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, di circa il 29 per cento per le nostre importazioni e del 23,5 per cento per le esportazioni.

La bilancia commerciale presenta un saldo attivo per l'Italia, seppure inferiore a quello dell'anno precedente. Fra le voci merceologiche più importanti figurano, all'importazione, i prodotti agricoli, zootecnici e della silvicoltura nonché i prodotti delle industrie alimentari, di quelle estrattive e di quelle manifatturiere, e da registrare in particolare una penetrazione dell'industria jugoslava nel mercato italiano, stimolata anche dall'applicazione delle preferenze doganali comunitarie per i paesi in via di sviluppo.

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

Contro il caro-latte



Genova — Singolare sfilata nell'ambito dello sciopero generale: con questa bucolica partecipazione alcuni cittadini hanno inteso protestare contro i recenti aumenti del prezzo del latte

LO SCIOPERO GENERALE TRE EPISODI di violenza

Roma, 27. In margine alle manifestazioni organizzate in occasione dello sciopero generale, le agenzie di stampa segnalano tre episodi di violenza. A Milano ne è rimasto vittima, in corso Lodi, un negoziante. Secondo un comunicato della federazione milanese Cgil-Cisl-Uil un gruppo di teppisti e di provocatori ha aggredito il proprietario di un negozio di ottica, il quale aveva rifiutato di lasciare la vetrina. I provocatori — aggiunge il comunicato dei sindacati — hanno rotto le vetrine e materiale che si trovava nel negozio, picchiando il titolare e la moglie, di fronte al figlio.

A Genova, un sindacalista della Cisl, Graziano Bertinelli, di 22 anni, è stato aggredito e percosso da una quindicina di persone mentre stava distribuendo volantini contro lo sciopero generale di oggi. Colpito con bastoni e lasciato a terra tramortito, il giovane è stato soccorso da alcuni amici.

A Gorizia, infine, un incidente è avvenuto durante il corteo degli scioperanti che hanno raggiunto la piazza centrale della città. Passando davanti alla sede del MSI, in corso Italia, vi è stato uno scambio di invettive tra i dimostranti e alcuni giovani missini affacciati alle finestre dello stabile. Uno di questi ha lanciato un sasso che ha colpito un operaio dell'Isalcantieri di Montalcone, Gianfranco Pintonello.

IL MINISTRO INTERVIENE NELLA VERTENZA

Incontro di Bertoldi con i dirigenti Fiat

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27. Il ministro del lavoro Bertoldi si è incontrato oggi con i rappresentanti della Fiat, nel quadro dei sondaggi per verificare la possibilità di un intervento mediato dello stesso Bertoldi nella vertenza aziendale del gruppo torinese, secondo la richiesta avanzata in questo senso dalla Fiat. Al termine della riunione, durata circa tre ore, il corpo del personale della Fiat Ing. Cuticchia che guidava la delegazione non ha fatto commenti sui contenuti del colloquio.

Il ministro Bertoldi ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma di aver trovato l'azienda, «disponibile a portare avanti un discorso». «Se, anche da parte dei sindacati, ci sarà la stessa disponibilità, non dovrebbero esserci difficoltà nel concludere la vertenza in tempi accettabili. Nell'incontro di oggi — ha proseguito Bertoldi — abbiamo fatto un quadro generale della vertenza, cercando di chiarire immediatamente la situazione quale è. Certo il discorso è difficile, ma può giungere a conclusioni favorevoli per tutti».

Domenica è stato confermato l'incontro tra FLM e ministero. Questo sarà articolato in due sedi, una tecnica per la definizione dell'ordine dei problemi, e una politica che dovrà essere intervenuta il ministro Bertoldi e i tre segretari della FLM Trentin, Carniti e Benvenuto. La riunione di domenica sarà rilevante, se non decisiva ai fini degli sviluppi della vertenza. Le trattative tra le parti in sede sindacale sono interrotte dal 20 febbraio scorso.

Armi in famiglia

O DIO le armi. Le odio sul piano morale, per ciò che implicano, nella storia dell'uomo, nel suo presente, nel presumibile futuro. Ciò non ha niente a che vedere con l'apprezzamento estetico o storico o scientifico, insomma intellettualistico, che mi può anche capitare di nutrire per una certa arma, o collezione d'armi antiche o esotiche, o anche per un tipo d'arma moderna che rappresenti un particolare risultato dell'ingegno o una singolare applicazione della tecnica. La spada dei samurai, o la bomba atomica: prima di essere armi, direi addirittura malgrado il fatto di essere anche armi, sono l'espressione di ben altri contenuti umani, tradizione, casta, senso d'onore, nel primo caso; forze della natura fino a ieri ignorate e a un tratto scatenate dall'uomo nell'impeto della prima scoperta e quasi sfuggitegli di mano, nel secondo.

No, parlo delle armi nel senso più meschino (e purtroppo più comune) della parola, inventate e costruite dall'uomo per fare del male a un altro uomo, ucciderlo, amputarlo, renderlo per sempre infelice; e con lui, rendere infelici mogli, figli, genitori, parenti, amici, popoli interi.

Non riesco ad accettare l'idea che un uomo possa concepire il pensiero di voler nuocere ad altri, che s'indugii a inventare strumenti che abbiano questo preciso scopo, e magari mena vanto della propria abilità inventiva e capacità tecnica. Il fucile ad avanzata, un colpo, un morto; il Winchester a ripetizione, cinque colpi, cinque morti potenziali; la mitragliatrice («machine-gun», la chiamarono gli americani, macchine per sparare): morti a volontà, più ce n'è meglio è. Poi, i mortai, gli obici, i cannoni, le bombarde, la Grande Berta, le bombe d'aereo. C'è da chiedersi se questa corsa a distruggere coscientemente la vita umana abbia un ipotetico termine diverso da quello della totale distruzione. E si è tentati di rispondere no, non c'è altro termine.

Ricordo un filmino gabelato a un festival fantascientifico: una specie d'uomo, seminudo e bruciaticcio, aggrovigliato in sé sotto un telo, su un terreno arido e crepato, dove non cresce un filo d'erba, non soffia un alito di vento. Poi muove un dito, sporge da sotto il telo una mano, si scopre lentamente e ha dei movimenti nelle labbra e nella gola come se volesse deglutire, o respirare, o bere. Non ci vuol molto a capire che è tutto ciò che resta di vivo dopo la grande confagrazione atomica che potrebbe (in senso concreto e reale, con una probabilità che i matematici saprebbero calcolare) che potrebbe, dicevo, concludere questa folle corsa ad armarsi, ad aumentare la propria forza distruttrice, tutti insieme, tutti in gara, finché non se ne può fare a meno.

L'uomo (cioè che resta dell'uomo nel film), riesce ad alzarsi e a muovere qualche rigido passo, pare infrancarsi, a falcate scomposte si muove in un deserto di fango bruciato, è cieco, ora lo si capisce, e inciampa e cade. Si rialza, ha udito un rumore, una voce, tende ogni nervo sensibile, subito in allarme, e finalmente si rende conto che ha davanti un altro, un sopravvissuto, che invoca aiuto, che non può più alzarsi, lui. Che fa, lo aiuta?... Macché, lo localizza, prende un gran sasso e picchia finché è certo d'averlo ammazzato. Poco dopo cadrà anche lui in convulsioni, per l'orribile morte che lo attende.

Il pubblico non voleva guardare, per l'orrore, per la nausea. Quella medesima gente che a Natale e per San Nicola compere carri armati e fucili e mitra-giocattolo ai propri bambini. Quella gente che fabbrica armi-giocattolo con fini altamente educativi per la generazione che, sperabilmente (vien voglia di dire), compirà l'opera come nel film.

Ma in che mondo viviamo? Ma che cos'è quest'uomo, questa umanità che pare porti in sé la maledizione dell'autodistruzione? Inquinamento, distacco sempre più incolmabile da ciò che tutti capiscono dovrebbe essere lo stato di natura, e finalmente, senza più infingimenti, senza ipocrisie, armi, armi agli adulti per compiere meglio le rapine, le estorsioni, i dirottamenti, i massacri, i colpi di stato, le guerriglie

e le guerre; e armi-giocattolo ai bambini, perché facciano in fretta a imparare, oggi non c'è tempo per lunghi apprendistati, bisogna fare in fretta e bene, crescere subito, sparare prontamente e con buona mira, farsi l'occhio e l'orecchio, concepire le cose in grande. Fino al grande fango.

Chi è senza peccato scagli la prima pietra. La violenza è nata con l'uomo. Anche noi abbiamo avuto le nostre armi giocattolo. Anche noi le abbiamo, bambini, desiderate.

Un fucileto di legno fabbricato in casa; per me cominciò così. Nel giardino pubblico gli altri bambini avevano veri fucili con la canna di latta che sparavano cartucce. Li guardavo con invidia, non per l'arma in sé, ma per la distinzione che ne scaturiva, ricchi e poveri, all'ingrosso, sopraffattori e sopraffatti. Appartenevano ai secondi per antica tradizione familiare all'austerità (cappotti rivoltati e giacche fatte in casa; e fucileto ritagliato con pazienza da una vecchia tavola per lavare). Poi vennero le pistole, prima ridicoli aggeggiati che un colpo acciacciavano la cartuccia e l'altro facevano cilecca. Ricordate quei rotolini rossi con i tendini in rilievo a distanza d'un centimetro uno dall'altro? Cento tiri, li chiamavano; servivano per armare le prime pistole «automatiche», subito venute di moda. Ma c'erano anche quelle «a tappo», che sparavano un colpo solo ma con un botto d'inferno. Fu lunga la disputa fra la «muliera» a quale spettasse la palma, e non so come sia finita. Penso che le «cento tiri» fossero un po' considerate pistole per signorini, quelle «a tappo» per ragazzetti più tosti. Ebbi le prime, mai le seconde, ero proprio un predestinato.

Poi, un giorno, ecco il regalo importante. Sparava un colpo solo, ma era un buon botto e la pistola era grande, pesante, del tipo Colt americano. Correvi per il giardino inebriato, non mi fermavo neanche più a mettere le cartucce, talvolta, per avere l'illusione del fumo, cacciavo nella canna un po' di terra e pum! scatto secco e quasi vero fumo intorno alla bocca, era una gran cosa sparare ai vecchi signori che attraversavano sostenuti il giardino per accorciare la strada e godersi il fresco degli alberi. Finché uno mi bloccò, lo ricordo perfettamente, aveva la barba bianca e la bombetta, un distinto signore mi bloccò e senza una parola mi strappò di mano la pistola e se la fa sparire in tasca. Poi se ne va, spedito, senza guardarmi, senza rispondere alle angosciate preghiere che, passato il primo ammiccamento, gli rivolgevo inseguendolo di sghebo e torcendomi le mani.

Fino al cancello del giardino: a me era proibito varcarne la soglia, un tabù che non avrei osato violare. Lo vidi allontanarsi come se nulla fosse accaduto, intorno altri passanti, nessuno sapeva, nessuno aveva visto, io impietrito sulla soglia del cancello, un nodo come una morsa tra stomaco e gola, non riuscivo neanche a piangere.

Fu la mia ultima arma. Amici mi mostrano con orgoglio le loro collezioni private. Ammirò, dai segni di apprezzamento. Dentro, non posso pensare allo scopo per il quale quelle armi sono nate. Mi considerano freddo, o insensibile alla bellezza, all'ingegno. E io non finisco mai di stupirmi della loro mancanza di immaginazione.

A lungo un nostro concittadino un po' bizzarro ha ammassato armi di tutte le specie. Ne ha fatto una specie di museo, lo chiamava con un certo buon senso museo della guerra. Ora gli ha cambiato nome, lo chiama museo della guerra e della pace. Apprezzo l'intenzione. Mi domando se con le buone intenzioni ci salveremo dal fungo finale.

Manlio Cecovini

Vacanza in Messico per Liz Taylor

Città del Messico, 27. Elizabeth Taylor è giunta a Puerto Villarta, città balneare del Messico, per trascorrere un periodo di vacanze.

E' stato detto che assieme all'attrice britannica era giunto anche suo marito Richard Burton, ma non è stato possibile avere conferma. S'ignora, inoltre, per quanto tempo Liz Taylor prolungherà il suo soggiorno nella residenza di Puerto Villarta.

NUOVA VISITA AL POLIGONO SPAZIALE ITALIANO, UNICO AL MONDO, ALLESTITO NEL LONTANO KENIA

Satelliti e simpatia

Il «San Marco 4», lanciato lo scorso 18 febbraio allo scopo di studiare l'atmosfera equatoriale, è stato definito dell'«austerità» perché di seconda mano - Organizzazione esemplare idonea a soddisfare clienti di alto prestigio

DAL NOSTRO INVIATO

Mombasa, febbraio

Sette satelliti lanciati in orbita, quattro italiani e tre americani, sei dal poligono equatoriale e uno da Wallops Island in Virginia; trentatré lanci di razzi - dagli Scout per i satelliti ai vari tipi di razzi-sonda - effettuati con pieno successo, senza mai un fallimento: un primato raggiunto con umiltà e perseveranza, facendo miracoli con bilanci spesso ridotti all'osso. Questo il risultato di marcia di un decennio di attività dell'equipe spaziale italiana che fa capo al prof. Luigi Broglio e che il 18 febbraio ha siglato il suo ennesimo successo immettendo in orbita attorno alla Terra il San Marco 4.

Un piccolo laboratorio automatico per lo studio dell'atmosfera equatoriale definito anche il «satellite dell'austerità». E' raramente una definizione è parsa più azzeccata. Intanto perché il nostro poligono è il meno dispendioso che esista; poi perché il settore Scout (il più economico e affidabile in circolazione) ci è stato dato gratuitamente - come di

consuetudine - dalla Nasa; e infine perché si è utilizzato un satellite che già esisteva presso il Centro ricerche aerospaziali dell'università di Roma, e si è approfittato del fatto che in ogni caso proprio in questo periodo si sarebbe dovuto procedere a un lancio simulato per un «check-up» completo delle apparecchiature del poligono dopo le ultime modifiche.

Manovre complesse

Insomma un esperimento che ci è costato molto poco, ma che ha consentito di stringere ancora una volta le fila di un'organizzazione di uomini e di mezzi cui ormai si rivolgono nuovi clienti di alto prestigio: fra pochi mesi - probabilmente a luglio - i nostri tecnici lanceranno il satellite di bandiera britannica UK-5, ed entro l'anno sarà la volta di un nuovo satellite astronomico americano della serie Sas.

Perché l'Italia sia l'unico paese al mondo a mettere in orbita - oltre ai propri - anche satelliti di altre nazioni, è presto detto: piazzare,

ad esempio, un Sas su un'orbita equatoriale lanciandolo da Cape Canaveral o dalla California richiede - per le complesse manovre e la necessaria maggior potenza del vettore - una spesa quattro volte superiore rispetto a quella sufficiente a lanciarlo dalla piattaforma «San Marco»; 8 milioni di dollari invece di 2 soltanto. Un vantaggio evidente, tanto è vero che vi sono voci di un accordo tra India e Unione Sovietica per l'allestimento di una nuova piattaforma di lancio in prossimità dell'Equatore, sempre nell'Oceano Indiano.

Questo per quanto riguarda gli aspetti squisitamente tecnici ed economici. Ma quando si fanno per la seconda volta - come abbiamo fatto noi - 8000 chilometri per venire fin quaggiù a toccare con mano la realtà del San Marco, a parlare come vecchi amici con questo gruppo di 120 scienziati e tecnici italiani, non si può nascondere l'ammirazione per questo poligono spaziale unico al mondo, forse il più piccolo, certo il più difficilmente raggiungibile. Tanto che

viene spontaneo pensare agli enormi problemi logistici che fu necessario superare per la sua costruzione.

Un lungo volo fino a Mombasa, sorvolando il Mediterraneo, il Nilo e la Valle del Re, il deserto dell'Arabia Saudita e l'altipiano etiopico fino alle sabbie del Kenia. Poi 120 chilometri di pullman, risalendo a Nord fino a Malindi lungo una strada che corre parallela alla costa, superando con un traghetto uno dei bracci di mare che s'insinuano per chilometri all'interno. Poi una corsa di mezz'ora su una strada in terra battuta e piena di buche verso il villaggio di Ngomeni e il campo-base sulla costa, finalmente in vista delle due piattaforme marine che affondano le loro gambe metalliche a tre miglia di distanza. Infine un'altra mezz'ora su una motobarca, attraverso un mare splendido e invitante lungo le spiagge di sabbia bianca ma infido e minaccioso una volta che si è al largo, fuori delle secche e dei frangitutti. (Me ne sono reso conto di persona quando sono tornato a terra dalla «Santa Rita» qualche ora dopo il lancio assieme ai colleghi giornalisti, ballando orribilmente sulle onde e stringendo al petto il salvagente, fidando nella buona sorte e nel polso fermo del giovanotto al timone).

Ma anche dopo 8000 chilometri quaggiù si ritrova subito l'aria di casa. Quando siamo arrivati sotto la «Santa Rita» la mattina del lancio (era di lunedì) un gran cartello commemorativo sulla piattaforma «Lazio-Juventus 3-1. Forza Lazio!» i capi della folla locale ci hanno raccontato poi com'era andata quella domenica, quando per un'ora sono state dimenticate le preoccupazioni per il lancio del giorno dopo e si è trovato il tempo per esultare alle prodezze di Chinaglia e soci, quando al campo-base riuscivano a prendere a malapena - in mezzo ai disturbi - «Tutto il calcio minuto per minuto» e rilanciavano sulle piattaforme i gol dell'Olimpico fra l'imbarazzo degli juventini.

Dunque, tanta ammirazione per questi uomini, dai maggiori responsabili del poligono (il Buongiorno, i Siriani, i Pizzi, gli Spampinato, i Rastelli, i Piccini) fino ai più giovani tecnici e ricercatori del CNR, che otto anni or sono allestirono pezzo per pezzo con le proprie mani queste piattaforme, trasformandosi da ingegneri e fisici in meccanici e carpentieri. E anche una punta d'orgoglio per la simpatia che gli italiani hanno saputo

conquistarsi in questo angolo del Kenia, dove dire «San Marco Project» vale come un biglietto da visita, anche fra gli indigeni Bajun e Suahili che vivono lungo la costa, parecchi dei quali hanno preso parte alla costruzione del poligono e vi lavorano tuttora come cuochi e operai.

Soldi a singhiozzo

Una simpatia certo superiore a quella che il progetto San Marco incontra in Italia, anche negli ambienti politici e militari, nonostante il fatto che il 70 per cento del personale del poligono - a cominciare dallo stesso Broglio - provenga dalle fila dell'Aeronautica. Ne fanno fede anche le finanziamenti a singhiozzo concessi al progetto, che devono venire approntati di volta in volta dal Parlamento. Ma Broglio preferisce così, affinché tutta l'attività del poligono possa venire controllata e discussa periodicamente alla luce del sole. E quando, l'anno scorso, il ministero per la ricerca scientifica avviò un'inchiesta gestionale, amministrativa, finanziaria ed economica sul progetto, non venne trovata alcuna irregolarità. Quasi un miracolo, con i tempi che corrono.

Il 9 novembre scorso, dopo un anno d'attesa, il Cipe ha approvato a favore del progetto uno stanziamento di altri 6 miliardi e 650 milioni, che ora deve venire votato dal Parlamento. Un terzo della cifra servirà per mettere a punto e lanciare (probabilmente entro il '75) un nuovo San Marco, il più complesso e sofisticato fra tutti quelli progettati fino ad ora, il resto verrà impiegato per mandare avanti il poligono. «Ma Broglio, con i soldi che gli danno, riesce sempre a fare qualcosa di più rispetto a ciò per cui li ha richiesti», mi diceva uno dei suoi collaboratori più vicini. E nell'atmosfera euforica dei brindisi che hanno seguito il felice lancio del San Marco 4, si è lasciato scappare un'indiscrezione: dalla piattaforma «San Marco», ormai Broglio non s'accontenterebbe più di lanciare satelliti in orbita attorno alla Terra, fra un paio d'anni vorrebbe andare più lontano. Dove? Mi sono impegnato a non scrivere, almeno per ora.

Intanto, accontentiamoci del successo di questo quarto San Marco, che proprio l'altro giorno ha compiuto su comando da Terra una rotazione di 90 gradi su se stesso e ha cominciato a raccogliere informa-

zioni sull'atmosfera esistente nella fascia equatoriale fra i 200 e gli 800 chilometri di quota, il dove le particelle atmosferiche riescono a sottrarsi all'attrazione gravitazionale e interagiscono con la radiazione solare e cosmica. Rimarrà lassù per due anni, nuovo minuscolo astro nel cielo favoloso dell'emisfero australe, dove la Via Lattea diviene una realtà palpabile dominata dalle quattro stelle della Croce del Sud, la costellazione che ha segnato tante imprese dell'uomo.

Quando torniamo a Malindi dopo il lancio, lungo la strada che taglia la foresta, scorgiamo nell'oscurità i fuochi accesi in mezzo alle capanne dei piccoli villaggi. Fu proprio in questa regione, un milione e più d'anni or sono, che l'uomo cominciò a farsi uomo. I resti più antichi dei nostri progenitori sono stati trovati quaggiù, ai confini tra Kenia e Tanzania, a 50 chilometri da questo poligono spaziale. Per un singolare gioco del destino, l'uomo tecnologico è tornato nel suo luogo d'origine a lanciare razzi e satelliti verso stelle che un tempo adorava come divinità.

Fabio Pagan

LIBRI RICEVUTI

Dieci anni di vita costituiscono un traguardo notevole per una rivista letteraria: è questo il caso di «L'Orizzonte» e «Libri» il periodico fondato da Mario Missiroli e Flora Vincini nel 1965 ed è quanto viene sottolineato nell'articolo di apertura del n. 47 (gennaio-febbraio 1974) che traccia un consuntivo dell'attività svolta dalla rivista nel corso di questi dieci anni e puntualmente gli orientamenti seguiti dalla rivista stessa nel duplice campo della critica letteraria e della letteratura creativa. Prosegue poi il dibattito sulla critica letteraria in Italia al quale prendono parte stavolta Sergio Pautasso e Mario Lucetta, nonché quello sulla narrativa contemporanea italiana con interventi di Giuseppe Bonura, Raffaele Brignetti e Leonardo Sciascia. Per quanto riguarda le sezioni dedicate, rispettivamente, alla narrativa, alla poesia e alla saggistica, tra gli autori presentati ricordiamo: Patrick Wilde, premio Nobel per la letteratura 1973, John Barth, Milan Kundera, Marianne Moore, Robert Creeley e Konrad Lorenz. Segnaliamo inoltre l'anticipazione di alcune pagine tratte da «Realtà mito e fantasia nel romanzo italiano del Novecento» di Walter Mauro, un'intervista a Davide Lajolo su Fenoglio e tra gli altri interventi quelli di Luciano Einaudi, Giuseppe Pontiggia, Franco Moretti, Giorgio Zampa, Enrico Falqui, Giancarlo Vigorelli, Giovanni Tesori e Anders Osterling.

Così Walter Mauro, quant'è difficile da accettare l'eredità morale che Le si ha lasciato. Assai più ardua di quella non lo fosse stata per Lei quella di Gramsci. Ed ora, con cuore potremmo metterci a disquisire sulle incisioni e su quei pochi olii che la morte ha salvato dalla distruzione...

Assicurazioni - Rivista di diritto, economia e finanza delle assicurazioni private. Pubblicazione trimestrale (luglio-ottobre 1973 - lire 1000).

Svizzera: Europa 74

Leggiamo, piuttosto, ciò che ha scritto Marcello Fraulini nell'introduzione al catalogo: «Walter è per noi il pittore dell'incisione. La sua tavolozza di gialli, verdi, azzurri, rosati vivi e neri viene da lui usata nella sua arte, ma in un modo personalissimo, e rappresenta il nostro avviso, la continuità della sua opera pittorica. In questo periodo anche altri soggetti lo interessavano, consensi al suo spirito, ricchi di sfumature, i cui si presentavano allora come tabulazioni simboliche al veda "l'angelo" quasi un'apparizione, e "l'angelo" soggetto di una centralità dominante. Nascono in tal modo gli stemmi e i blasoni, i segni dello zodiaco, che stanno quasi a simboleggiare il suo gusto estetico, un'analisi di un'arcaica ispirazione. In tutte le sue incisioni la discesa materiale simbolizza il fattore conflittuale della dinamica informale, che costituisce il nesso di una visione mistica del reale».

BERBER

Xilografie di Morad Berber alla Roma di Trieste. La personale di questo giovane ma già famoso artista bosniaco di nascita e lubianese di formazione, ripropone gli ingegnosi accostamenti di prelievi iconici dispersi e le inaspettate sintesi stilistiche derivate, che ben conosciamo. Il repertorio è stato ulteriormente ampliato, fino a includere le citazioni splendide del rinascimento italiano, spagnolo e fiammingo. Del pari le cuciture sono diventate più sottili e intellettualistiche, interfacendo con talune «voci» attuali, sui problemi prospettici. Nella presentazione, Elida Ferri riprende le considerazioni di Azra Begic, conservatore della galleria di Sarajevo, sull'astrazione islamica e sulla figurazione tematica bizantina e aggiunge gli accenti a Campigli o a un Gentilelli. Poi, per l'ipotesi, si tratta di una sistematizzazione delle antiche categorie e degli antichi contenuti ufficiali, politici, religiosi, aristocratici rappresentati dall'arte bizantina. Ma, facendo mio l'ammiramento di Azra Begic, l'«ammodernazione» a parola che vorrebbe cancellata per qualche decennio dal nostro vocabolario. Assai meglio la conclusione della Ferri: Berber, con la sua raffinata cultura, si distingue da certo primitivismo occidentale e il fulgore dorato dell'esecuzione, pur nel voluto sapore rudemente artigianale del nesso, fa pensare a un epigono dei madonni veneziani. Salvo che, commentiamo noi, in quelli le sovrapposizioni involontarie, qui sono calibrato collegamenti ai «recessi primitivi» della arte moderna occidentale. Il primitivismo, cacciato dalla porta, torna dunque dalla finestra. Da esso ci salva soltanto la classicità e per noi anche il razionalismo moderno è classicità.

Fogli Marini

Per marzo è annunciata la comparsa della 46.a serie dei fogli di aggiornamento degli album Marini, che accolgono tutti i francobolli emessi nel 1973 dalle Poste d'Italia, Vaticano e San Marino.

Marcello Lorenzini

La Associazione filatelica «Stella Alpina» celebra domani il decimo anniversario della fondazione. Nell'ambito dei festeggiamenti è stata inserita anche una manifestazione filatelica con una Mostra «Montagna. Sport - Turismo» allestita nella sede di via Bissolatto 12 (rione di San Luigi). In giornata, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, funzionerà un ufficio postale distaccato recante l'emblema dell'associazione, un documento postale quindi di carattere cittadino. Il presidente cav. Giordano Guarnieri ha fatto predisporre tre belle cartoline celebrative, mentre Antonio Bornstein ha curato l'edizione di un «Bollettino Tergeste» intonato alla manifestazione.

filatelia TERGESTE

di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346



Londra — Il pilota inglese David Furley (nella foto con la moglie Jane), dopo aver ricevuto la George Medal per i suoi meriti sportivi, in particolare nel Gran Premio di Zandvoort

Anton Bruckner

Un tempo Marenna significava una terra desolata, impervia, insalubre, che si estendeva per buona parte della costa toscana: fitte boscaglie, animali feroci, acquitrini, zanzare, malaria. Era tanto repellente e ospitale, quella terra, che Dante non esitò a farla seconda soltanto all'orribile selva infernale popolata dai suicidi trasformati in alberi nodosi e «moliti». Prima dell'incontro e del dialogo con Pier della Vigna, dice infatti il poeta, che la Marenna doveva ben conoscere: «Non han sì aspri sterpi né sì folte / quelle fiere selvagge che in odio hanno / tra Cecina e Corneto i luoghi colti». Ora la Marenna dantesca è passata quasi nella leggenda, essendo diventata una terra fertile, abitata, dalle pinete e spiagge ospitali nella cultura estiva. E Cecina non è più un'ultima Thule, all'estremo confine di una regione nemica dell'uomo. E' una cittadina fiorentine di poco più di cent'anni, ubicata in mezzo a una campagna ubertosa e che si spinge sempre più verso il mare, dove è sorta e si sviluppa Marina di Cecina, località molto ricercata e preferita.

E a Cecina, otto anni fa, si è insediata anche la filatelia, mettendoci ottime e salde radici. Vi è stata accolta con il fervore e l'entusiasmo dei neofiti, che guardano al francobollo con spirito aperto, scuro di calcoli e di ambizioni, puntando soprattutto al diletto interiore, alla conoscenza di un mondo nuovo, alla ricerca di soddisfazioni mai prima immaginate. Ed è di questi elementi che si compone il Circolo filatelico-numismatico Cecina, tipico centro di una filatelia sottovoce, operante in professionalità e senza clamori, senza fasti di sontuosi saloni, di corti d'onore, di «classici» di ori sciorinati in solenni cerimonie ufficiali di premiazione. Il Circolo Cecina ha otto anni di vita ed ha già al suo attivo sette mostre e sette convegni, scanditi anno per anno sotto l'infrangibile guida del dottor Pierluigi Simoni, che ai ferri del chirurgo alterna le pinzette del filatelista a caccia inesistente di usatù (anche questa tendenza, decisamente contraria alla moda imperante, è un aspetto peculiare della «filatelia sottovoce»).

Nell'ultimo week-end, Cecina ha vissuto la sua settima grande giornata filatelica e numismatica: mostra su invito di chi lo possiede, non ama distendersi. Dovvero l'accento alla tavola rotonda, brillantemente introdotta da Enzo Diena su due direttrici: economica, culturale, diffusiva. Vi hanno partecipato esperti, dirigenti di circoli, giornalisti. Quali le conclusioni? L'attuale felice stagione della filatelia non può paragonarsi all'«boom» del boom, e arricchisce di nuove conoscenze. Da qui una buona garanzia per la sua incremento e per la sua diffusione, anche fra i giovani. Questi, concreti, positivi risultati della manifestazione di Cecina, di una filatelia praticata sottovoce.

CORRIERE FILATELICO

DA CECINA UNA ESEMPLARE LEZIONE DI FILATELIA SOTTOVOCE

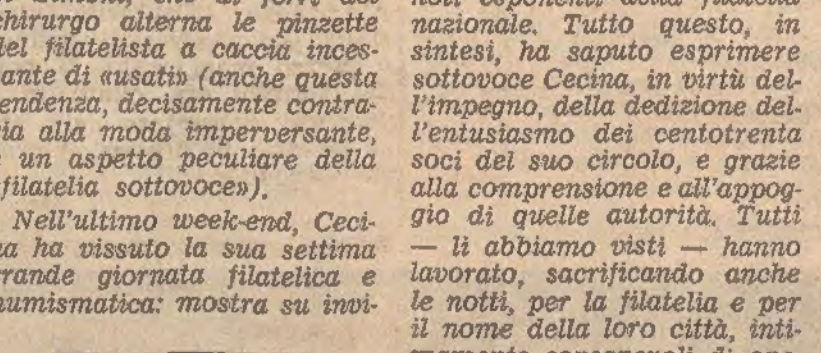
Un tempo Marenna significava una terra desolata, impervia, insalubre, che si estendeva per buona parte della costa toscana: fitte boscaglie, animali feroci, acquitrini, zanzare, malaria. Era tanto repellente e ospitale, quella terra, che Dante non esitò a farla seconda soltanto all'orribile selva infernale popolata dai suicidi trasformati in alberi nodosi e «moliti». Prima dell'incontro e del dialogo con Pier della Vigna, dice infatti il poeta, che la Marenna doveva ben conoscere: «Non han sì aspri sterpi né sì folte / quelle fiere selvagge che in odio hanno / tra Cecina e Corneto i luoghi colti». Ora la Marenna dantesca è passata quasi nella leggenda, essendo diventata una terra fertile, abitata, dalle pinete e spiagge ospitali nella cultura estiva. E Cecina non è più un'ultima Thule, all'estremo confine di una regione nemica dell'uomo. E' una cittadina fiorentine di poco più di cent'anni, ubicata in mezzo a una campagna ubertosa e che si spinge sempre più verso il mare, dove è sorta e si sviluppa Marina di Cecina, località molto ricercata e preferita.

E a Cecina, otto anni fa, si è insediata anche la filatelia, mettendoci ottime e salde radici. Vi è stata accolta con il fervore e l'entusiasmo dei neofiti, che guardano al francobollo con spirito aperto, scuro di calcoli e di ambizioni, puntando soprattutto al diletto interiore, alla conoscenza di un mondo nuovo, alla ricerca di soddisfazioni mai prima immaginate. Ed è di questi elementi che si compone il Circolo filatelico-numismatico Cecina, tipico centro di una filatelia sottovoce, operante in professionalità e senza clamori, senza fasti di sontuosi saloni, di corti d'onore, di «classici» di ori sciorinati in solenni cerimonie ufficiali di premiazione. Il Circolo Cecina ha otto anni di vita ed ha già al suo attivo sette mostre e sette convegni, scanditi anno per anno sotto l'infrangibile guida del dottor Pierluigi Simoni, che ai ferri del chirurgo alterna le pinzette del filatelista a caccia inesistente di usatù (anche questa tendenza, decisamente contraria alla moda imperante, è un aspetto peculiare della «filatelia sottovoce»).

Nell'ultimo week-end, Cecina ha vissuto la sua settima grande giornata filatelica e numismatica: mostra su invito di chi lo possiede, non ama distendersi. Dovvero l'accento alla tavola rotonda, brillantemente introdotta da Enzo Diena su due direttrici: economica, culturale, diffusiva. Vi hanno partecipato esperti, dirigenti di circoli, giornalisti. Quali le conclusioni? L'attuale felice stagione della filatelia non può paragonarsi all'«boom» del boom, e arricchisce di nuove conoscenze. Da qui una buona garanzia per la sua incremento e per la sua diffusione, anche fra i giovani. Questi, concreti, positivi risultati della manifestazione di Cecina, di una filatelia praticata sottovoce.

La Associazione filatelica «Stella Alpina» celebra domani il decimo anniversario della fondazione. Nell'ambito dei festeggiamenti è stata inserita anche una manifestazione filatelica con una Mostra «Montagna. Sport - Turismo» allestita nella sede di via Bissolatto 12 (rione di San Luigi). In giornata, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, funzionerà un ufficio postale distaccato recante l'emblema dell'associazione, un documento postale quindi di carattere cittadino. Il presidente cav. Giordano Guarnieri ha fatto predisporre tre belle cartoline celebrative, mentre Antonio Bornstein ha curato l'edizione di un «Bollettino Tergeste» intonato alla manifestazione.

La zona di Cecina nei tempi andati secondo un'antica stampa

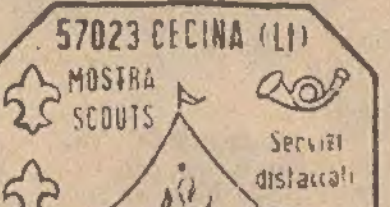


gi Simoni, che ai ferri del chirurgo alterna le pinzette del filatelista a caccia inesistente di usatù (anche questa tendenza, decisamente contraria alla moda imperante, è un aspetto peculiare della «filatelia sottovoce»).

Nell'ultimo week-end, Cecina ha vissuto la sua settima grande giornata filatelica e numismatica: mostra su invito di chi lo possiede, non ama distendersi. Dovvero l'accento alla tavola rotonda, brillantemente introdotta da Enzo Diena su due direttrici: economica, culturale, diffusiva. Vi hanno partecipato esperti, dirigenti di circoli, giornalisti. Quali le conclusioni? L'attuale felice stagione della filatelia non può paragonarsi all'«boom» del boom, e arricchisce di nuove conoscenze. Da qui una buona garanzia per la sua incremento e per la sua diffusione, anche fra i giovani. Questi, concreti, positivi risultati della manifestazione di Cecina, di una filatelia praticata sottovoce.

La Associazione filatelica «Stella Alpina» celebra domani il decimo anniversario della fondazione. Nell'ambito dei festeggiamenti è stata inserita anche una manifestazione filatelica con una Mostra «Montagna. Sport - Turismo» allestita nella sede di via Bissolatto 12 (rione di San Luigi). In giornata, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, funzionerà un ufficio postale distaccato recante l'emblema dell'associazione, un documento postale quindi di carattere cittadino. Il presidente cav. Giordano Guarnieri ha fatto predisporre tre belle cartoline celebrative, mentre Antonio Bornstein ha curato l'edizione di un «Bollettino Tergeste» intonato alla manifestazione.

La Associazione filatelica «Stella Alpina» celebra domani il decimo anniversario della fondazione. Nell'ambito dei festeggiamenti è stata inserita anche una manifestazione filatelica con una Mostra «Montagna. Sport - Turismo» allestita nella sede di via Bissolatto 12 (rione di San Luigi). In giornata, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, funzionerà un ufficio postale distaccato recante l'emblema dell'associazione, un documento postale quindi di carattere cittadino. Il presidente cav. Giordano Guarnieri ha fatto predisporre tre belle cartoline celebrative, mentre Antonio Bornstein ha curato l'edizione di un «Bollettino Tergeste» intonato alla manifestazione.



La Associazione filatelica «Stella Alpina» celebra domani il decimo anniversario della fondazione. Nell'ambito dei festeggiamenti è stata inserita anche una manifestazione filatelica con una Mostra «Montagna. Sport - Turismo» allestita nella sede di via Bissolatto 12 (rione di San Luigi). In giornata, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, funzionerà un ufficio postale distaccato recante l'emblema dell'associazione, un documento postale quindi di carattere cittadino. Il presidente cav. Giordano Guarnieri ha fatto predisporre tre belle cartoline celebrative, mentre Antonio Bornstein ha curato l'edizione di un «Bollettino Tergeste» intonato alla manifestazione.

Siracusana 125 lire

Ieri, 27 febbraio, le Poste italiane hanno messo in servizio un francobollo da 125 lire complementare della «Siracusana». Giaceva da anni nelle cassefori centrali ed ora - chissà per quale congiunzione degli astri si è deciso di farlo venir fuori con preavviso di soli pochi giorni (la tempestività non è certamente virtù che riesce a far breccia nelle stanze dei bottoni di via del Seminario). A che serve un «125 lire»? Il tariffario dice che serve a coprire il primo porto per le carte manoscritte (250 grammi).

(Ansa)

GIORNALE DI TRIESTE

L'ATTO CONCLUSIVO DEL MINIRIMPASTO

Domani al Comune girotondo delle deleghe

Ultimi tentativi oggi per definire il vertice Del Tutto designato a dirigere il Co.pro.co.

La Giunta municipale si riunirà domattina alle 10.30 per l'atto conclusivo del minirimpasto: eletti assessori, nell'ultima seduta del Consiglio, il socialista Giuricin, il socialdemocratico Lanza (in luogo dei dimissionari Del Tutto e Lanza), il sindaco Spaccini procederà infine alla ridistribuzione delle deleghe. Ma ancora alla vigilia della riunione giuriale, l'unico punto certo è dato dall'assunzione dell'incarico di presidente da parte di Giuricin. Ancora oggi, infatti, la risposta dei cinque partiti della coalizione di centrosinistra (DC, PSI, PSDI, PRI e Unione slovena) avranno contatti per definire il nuovo assetto operativo del vertice municipale.

Si concluderà così domani una delle più tormentate «verifiche» nella storia del centrosinistra locale: i responsabili dei cinque partiti della coalizione hanno infatti animato una laboriosa trattativa, prolungatasi per oltre tre mesi, su alcuni temi programmatici ritenuti qualificanti e infine «premendendo» l'adesione di presentarsi in aula il bilancio di previsione — si erano provvisoriamente accordati anche sulla composizione della nuova Giunta comunale, rinviando però le intese sull'assegnazione a questo o quel partito delle numerose presidenze scadute al vertice dei vari organismi locali.

«Congelato» a tempo indeterminato tale discorso, è però accaduto che il dissidio, latente fra i partiti nel corso della lunga «verifica» ed al loro stesso interno, è scoppiato clamorosamente alla luce dei risultati delle elezioni del 25 gennaio 1973, e dell'assessorato Del Tutto (che ha tardato fino all'ultimo le proprie dimissioni, secondo le decisioni del PSI, e ciò per un estremo tentativo di resistenza opposto dalla corrente minoritaria «democristiana» con la maggioranza «democristiana» che regge localmente il partito, con forti critiche sui stessi risultati della «verifica» e dell'assessorato Gasparini, quest'ultimo con risvolti addirittura giudiziari per le denunce di pressioni che sono scaturite pubblicamente dall'episodio.

Nel frattempo, ed accrescendo il clima di tensione all'interno della maggioranza, sono cominciate a maturare le prime scadenze giudiziarie in ordine a procedimenti in cui sono coinvolti pubblici amministratori.

A questo punto, cioè all'atto di tradurre parzialmente nel concreto (resta peraltro aperto il caso Gasparini) i risultati della «verifica» di dicembre con il riassetto operativo della Giunta comunale, le segreterie provinciali della DC, del PSI, del PSDI, del PRI e dell'Unione slovena, si sono nuovamente riunite e hanno discusso una nota congiunta (di cui pubblichiamo il testo integrale in settima pagina) in cui si plaude trionfalisticamente all'«allineamento» del tentativo di placare la crisi del centro-sinistra, tentativo che nel documento vien fatto ricadere, anziché sulle «difficoltà interne di alcuni partiti della coalizione», piuttosto sulle «speculazioni politiche» che vi si sarebbero innestate e su un'«condotta qualunquistica» che sarebbe stata «artificiosamente

provocata da parte delle forze e degli ambienti della destra cittadina». La stessa nota congiunta del centro-sinistra non può ignorare però quelli che definisce «ben individuati e circoscritti episodi di cui già si stanno occupando i competenti organi della magistratura», e cioè per affiancarsi alla generale richiesta che «sia fatta piena luce e resa necessaria giustizia».

Quanto alla crisi, effettiva, del centro-sinistra al Comune di Duino-Aurisina, la stessa nota minimizza la portata del passaggio del PSI all'opposizione, facendola rientrare in un fatto di «dialettica locale».

In sede regionale, intanto, è stata ufficialmente avanzata, per la presidenza del comitato provinciale di controllo, la candidatura del socialista Del Tutto, non appena questi ha accettato di dimettersi infine da assessore comunale, consentendo l'operazione-rimpasto. Ecco verà pertanto designato a succedere al socialdemocratico avv. Silvano Miani.

Anche nel pomeriggio si ricevono le domande per il condono fiscale

Il servizio P.R. dell'Intendenza di finanza di Trieste precisa che «la ricezione delle domande per la definizione delle pendenze tributarie ai sensi della legge 19-XII-1973 n. 823 è avvenuta regolarmente nella giornata di ieri 27 febbraio, e continuerà anche nella giornata odierna, dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17.30».

CALENDARIETTO

Oggi: San Romano abate — Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 17.49; la luna nasce alle 9.15. Ieri: temperatura massima 9,6, minima 4,3; pressione mb. 1026,2 in aumento; umidità 52 per cento; temperatura del mare 9,2.

Maree — OGGI: alta alle 0.30 con cm 38 e alle 13.50 con cm 3 sopra il l.m.; bassa alle 7.25 con cm 25 e alle 18.05 con cm 9 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.20 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 9.15 con cm 24 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 18): Omeiner, via Giusia 14, tel. 792797; Manzoni, largo Sonno 4, tel. 790665; INAM - Al Centro, piazza Oberdan 2, tel. 36774.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 6.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38069; Cipolla, via Belgiojoso 4, tel. 38062; Al Centro, via Giusia 14, tel. 792797.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37385.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 79025.

NELLA PROVINCIA PARTECIPAZIONE MASSICCIA ALLO SCIOPERO GENERALE

AFFRONTATI NEL COMIZIO UNITARIO I PRINCIPALI TEMI DELLA PROTESTA

Problemi anche di carattere locale illustrati nella manifestazione di Muggia



Un momento del comizio unitario tenutosi in piazza Goldoni (Foto Riso)

Fabbriche chiuse fino a mezzogiorno e alcune per tutta la giornata, il porto completamente paralizzato, molti uffici pubblici disertati dal personale, la maggior parte dei negozi con le serrande abbassate per tutta la mattinata, i mezzi di trasporto dell'Accegati fermi per un'ora (dalle 10 alle 11), treni in ritardo sia all'arrivo sia alla partenza, alcuni vuoti — comunque molto limitati — tra gli insegnanti delle scuole cittadine: anche i lavoratori triestini hanno aderito in misura piuttosto massiccia allo sciopero generale nazionale di quattro ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali Cisl, Uil e Cgil.

L'azione di protesta era stata decisa — come noto — per impegnare il governo ad una decisa azione per lo sviluppo dell'occupazione e la difesa dei redditi, contro ogni forma di speculazione e l'aumento dei prezzi, per le riforme e una nuova politica degli investimenti: questi, del resto, sono stati i temi sviluppati anche nella mattinata nel corso della manifestazione.

Allo sciopero non hanno invece aderito, ritenendone squisitamente «politiche» le motivazioni, la Cisl e alcuni sindacati autonomi di categoria. In un comunicato della Cisl viene contestato che la partecipazione allo sciopero sia stata massiccia al di fuori delle grandi aziende multinazionali, e si esprimono «soddisfazione e compiacimento verso i lavoratori triestini che hanno dimostrato senso di autonomia e indipendenza».

La federazione provinciale Uil-Cgil ha promosso «ieri mattina due diverse manifestazioni, una a Trieste e l'altra a Muggia. In città, poco prima delle 9, si sono avuti dei concentrati davanti ai palazzoni in piazza Foraggi, dove si sono ritrovati i lavoratori della zona industriale e dell'edilizia; l'altro davanti alla stazione marittima, dove si sono dati appuntamento gli operai dell'Arsenale triestino-San Marco e i portuali. Poi, i due cortei hanno sfilato per le vie cittadine con cartelli e striscioni, sfidando quindi in piazza Goldoni, dove era stato organizzato un comizio di Gino Manfron, segretario confederale dell'Uil.

Il comizio — pacifico e ordinato — è stato aperto da un indirizzo di saluto del segretario provinciale della Cisl, Battistini. Portata e scopi dello sciopero nazionale sono stati invece illustrati da Gino Manfron. Il segretario confederale dell'Uil ha esordito sottolineando che i sindacati «hanno responsabilità decise di limitare lo sciopero a quattro ore, rendendoci conto delle attuali difficoltà del paese, e ha quindi riassunto la politica di attesa e di tregua osservata dai sindacati lo scorso anno di fronte agli impegni che il governo si era assunto nei vari fronti. Poi invece ha aggiunto Manfron — nonostante tali impegni, la situazione è precipitata».

Il sindacalista ha denunciato soprattutto le inadempienze del governo nella lotta agli aumenti dei prezzi, agli imboscamenti e accaparramenti, e ha affermato che «è necessario dare uno scossone al paese affinché si risollevi dalla situazione di crisi in cui si precipita». Un anno fa, ha aggiunto Manfron — con un aumento della produzione nazionale del 10 per cento e del reddito nazionale del 5 per cento, i lavoratori hanno dimostrato di aver fatto il loro dovere; ma cosa hanno avuto in cambio, se non il progressivo aumento del costo della vita e il precipitare della situazione economica? Manfron ha quindi sollecitato una politica di rigoroso controllo dei prezzi, che garantisca però i rifornimenti, e l'attuazione di una nuova linea di sviluppo che si basi su un maggior impulso ai consumi sociali rispetto a quelli individuali. Ha poi chiesto, a tutela dei livelli occupazionali, che le grandi ristrutturazioni aziendali in atto avvengano con il controllo del governo e dei sindacati, e che la riforma fiscale non si trasformi in un ulteriore «giro di vite» per i lavoratori, proprio nel momento in cui si impone una rigorosa azione di controllo e di repressione delle grandi evasioni. «E' comunque inutile — ha concluso Manfron — che altri si illudano di indebolire o mettere in crisi il movimento sindacale e la sua capacità di lotta».

Un indirizzo di saluto di Pino Burlo ha chiuso la manifestazione.

Aggravarsi della situazione economica, aumento dei prezzi, accaparramenti, speculazioni, inasprimento delle vertenze aziendali e categoriali, necessità di garantire e sviluppare i livelli occupazionali sono stati i temi ripresi anche nel corso della manifestazione di Muggia svoltasi in piazza Marconi. Sono stati svolti comunque anche problemi di carattere locale.

OKRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

vendita di febbraio

SCONTI FAVOLOSI

viale miramare, 19
via settefontane, 55

ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 35798

ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI AI CORSI:

**STENOGRAFIA
DATILOGRAFIA
INTERPRETI
PAGHE-CONTRIBUTI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE**

**DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI
E MEDIE**

**UNA MODERNA
ASSOCIAZIONE AL
SERVIZIO DEI
GIOVANI D'OGGI**

**SAN GIUSEPPE
CON**

16-19 MARZO IN PULLMAN
TOSCANA: Lire 46.000
RIVIERA DI LEVANTE: Lire 53.500
MARMOLADA: Lire 34.000

**UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621.**

VIENNA
«Turismo facile»
con l'UTAT
in pullman
16 - 19 marzo
Lire 62.000

PARK HOTEL OBELISCO
RISTORANTE - SALA BANCHETTI - SALA CONFERENZE
:: IDEALE PER I VOSTRI INCONTRI DI LAVORO ::
Telefono 21 26 66

FRATELLI COSULICH S.p.A.
AGENTI GENERALI ALITALIA - ATI
Spedizioni merci via aerea — Contattateci al 62105
Aeroporto Ronchi 0481/778000

**RELAZIONE SULLA
1.a ASSEMBLEA NAZIONALE
CORPORATIVA**
prof. de Ferris, ing. Chianducci
OGGI ORE 19 VIA S. LAZZARO 5

ucv CIT
L'ufficio centrale viaggi-CIT

Informa che dal 1.º marzo entreranno in vigore presso i suoi Uffici i seguenti orari:
:: Ufficio di Piazza Unità - tel. 62621 (serie), da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 — Sabato dalle 8.30 alle 12.30.

:: Ufficio di Stazione Centrale - tel. 418207: biglietteria ferroviaria e cambiovalute: tutti i giorni (compresi sabato, domenica e festivi) ininterrottamente dalle 5.30 alle 22.30.

:: Uffici di Stazione Autocorriere - tel. 61080: biglietteria autocorriere e cambiovalute: da lunedì a sabato ininterrottamente dalle 6 alle 20.15; festivi dalle 6 alle 9, dalle 13 alle 14.45 e da 17 alle 20.15.

AGGHIACCIAANTE SCOPERTA IERI SERA IN VIA DEL MURAGLIONE 12

CON UN COLTELLO PIANTATO IN GOLA ANZIANA DONNA UCCISA A SAN GIACOMO

L'assassino (allora sconosciuto) ha barbaramente inlierito sul corpo della vittima Era stata vista per l'ultima volta domenica pomeriggio in un bar di via dell'Istria

Un truce delitto è stato scoperto ieri sera a San Giacomo in un misero alloggio di via del Muraglione 12/A. Una pensionata di 74 anni, Norma Cavallarin vedova Monaro, stata a Chioglia il 25 gennaio 1974, è stata trovata distesa sul letto, sgozzata e con un coltello piantato sotto la lingua. In più il medico legale prof. Nicolini che ha compiuto sul luogo una prima ispezione della salma, ha accertato che l'assassino ha barbaramente inlierito sul corpo della donna. L'autopsia che verrà compiuta nella giornata odierna stabilirà se le ferite sono state commesse prima o dopo la morte. Il medico legale ha anche stabilito in linea di massima il momento del decesso avvenuto probabilmente nella serata di domenica.

Domenica pomeriggio, infatti, l'anziana signora era stata vista nel bar Santese, di via dell'Istria 4, dove abitualmente si recava alcune volte per settimana assieme ad un'amica, e come racconta ogni domenica.

«Ricordo benissimo — ci ha detto la banconiera Giorgia Knez, abitante in via del Vetro 9 — che era venuta alle 15 con la sua amica. Appena alle 15 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

La vittima

televisivo, fino alla partita. Un'ora dopo mi avevano ordinato una panna con amarena. La signora Norma era molto ghiotta di panna, e la ordinava sempre quando non prendeva un toast.

Alle 19 circa erano uscite assieme. Ma da quel momento, a quanto si sa, nessuno l'aveva più veduta».

«Ieri pomeriggio — ha prose-

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

guito la signora Knez — è venuta da me l'amica della signora Norma per chiedermi se l'avevo vista. Era molto preoccupata perché da domenica non aveva più saputo nulla di lei. Era andata a bussare a casa sua e nessuno aveva risposto. Mi ha detto che avrebbe avvertito la polizia».

Ma l'amica dell'uccisa non si è rivolta al «113», ha esternato invece le sue preoccupazioni alla figlia, dicendole che la Norma aveva a Malchina un fratello e che sarebbe stato il caso di avvertirlo. La figlia della signora ha cercato sulla guida il numero di telefono, e ha detto al signor Gino Cavallarin che da giorni sua sorella era scomparsa. Il familiare è corso in città ed ha bussato invano all'uscio di via del Muraglione 12/A. Poi ha chiamato la polizia.

Sul posto sono accorsi una pattuglia della Volante e i vigili del fuoco. Porta e finestra erano sprangate. Da una vicina si è appreso che l'alloggio, formato da un piccolissimo vano-cucina e dalla camera da letto, aveva anche un'altra entrata in via dei Gradi 1, vale a dire la parallela di via del Muraglione. Per raggiungere l'altro uscio (che è stato trovato anche sbarrato) bisogna salire lungo una scala elicoidale; all'ultimo piano si trova la porta.

SEGNALAZIONI

Arriva un ministro

«La sera di domenica, verso le 21, per non "ibernarmi" nell'attesa di un mezzo pubblico, mi sono incamminato verso casa. Giunto in corrispondenza del lato est della stazione centrale, ho notato un'insolita colonna di autovetture in sosta nello spazio riservato alla fermata degli autobus: tre macchine di linea, una della Polizia Stradale e una dei Carabinieri, oltre ad altre tre con dietro il fatidico disco del servizio di Stato. «Colto da curiosità, non sono riuscito a "catturare" l'immagine: ma, colpire la nostra città, e lunedì mattina ho aperto il vostro giornale e con il massimo sgomento ho appreso che era giunta in visita una "eccezionale" da Roma. «Ora mi chiedo, per un ministro c'era il bisogno di un dispendio simile di uomini e di mezzi? Con l'austerità domenicale che ci viene imposta, mi pare che sia stato un po' di troppo. «E, soprattutto, quelle cinque macchine degli organi di polizia, a che sono servite? Forse a far strada in mezzo ai vari autobus serali? Grazie, se mi esprimerete questo sfogo. Bruno Petoviti.

Le 35 firme

«Accade alle persone colte di usare espressioni nelle quali l'arroganza prende il posto della verità, perché, a conferma delle proprie opinioni, esse citano tutti gli appartenenti alla loro categoria, senza però averli interrogati. Questo sta accadendo in questi giorni con l'affermazione che la cultura triestina è "tutta per il divorzio". «Una persona colta dovrebbe sapere che la forza degli argomenti per mettere in evidenza la bontà delle sue scelte, e non al peso del numero di quanti sono favorevoli al suo modo di pensare, numero che non è per niente accademico. Di più, una persona colta, in una questione grave come questa, dovrebbe prendersi la cura di esaminare meno superficialmente le cose, per mettere in luce quegli aspetti umani della questione, che dagli passioni politiche o dagli interessi privati non sono tenuti in conto.

«Vogliamo dire che, nella questione del divorzio, come in altre dello stesso ordine, c'è qualcosa di molto più importante del "voto" stesso. Il divorzio è una questione legale, ma ciò di cui si occupa è una questione umana, alla quale è illusorio pensare che il fatto legale possa portare rimedio. L'unione d'un uomo e d'una donna non acquista certo valore dal fatto d'essere ratificata dai rappresentanti della società, se questi poi riconoscono che quell'unione non doveva essere fatta. Due che si amano sono certi di non sbagliare nell'unirsi: se poi non si amano più, vuol dire che essi stessi hanno tradito il loro amore: e che questo tradimento, sia legalmente riconosciuto, è un fatto avvilente e non una conquista. «Con ciò, noi non intendiamo

schierarsi contro il divorzio. Ci schieriamo invece contro la leggerezza con la quale si presume che l'esteriorità d'un fatto legale possa in alcun modo sostituire l'impegno della coscienza. Senza questo impegno, valori umani non esistono, e tutte le battaglie sulle questioni legali, questa compresa, contribuiscono al disimpegno della coscienza e all'annullamento dei valori. Qui, e non altrove, è la radice del male: e questo, e non altro, dovrebbe attirare la persona, colta e non colta. Rodolfo G. Formentin e Alfredo Iosin.

«Sono antidivorzista e vorrei, sapendo anch'io che questo giornale ospita giustamente tutti, fare qualche osservazione al lettore Mario Sestani per quanto ha creduto opportuno rispondere all'interrogazione che si era posto il dott. Cogliati in merito ai firmatari triestini del manifesto a favore del divorzio.

«Innanzitutto non tema, il signor Sestani, che si abbia a tornare indietro e pendere quindi quel grado di civiltà al quale siamo arrivati per l'introduzione del divorzio, dopo millenni di civiltà. Indietro non si torna mai, quando del passato si sa far tesoro. L'umanità ha passato i momenti più

gravi quando ha imboccato strade troppo comode, storia alla mano. «Il dott. Cogliati — era evidente, del resto — parlava chiaramente di cultura triestina, quando si chiedeva se i 35 firmatari si manifestano contro il divorzio, visto il loro numero ristretto, rappresentavano proprio tutta la cultura triestina. Citare, a dimostrazione che la domanda che si faceva il dott. Cogliati era fuori posto, una parte della Chiesa, o meglio i 100 intellettuali cattolici italiani antidivorzisti, come se la Chiesa fosse italiana e non cattolica, cioè universale, è voler fare una gran confusione, facendo così un cattivo servizio alla cultura in genere. J. P.

Sabato, ma quale?

«Le associazioni benefiche in Italia sono infinite. Una, con sede a Napoli, si è fatta promotrice nella nostra città — non so in quale caso — di una raccolta di indumenti usati, scarpe, borse eccetera, a favore di "famiglie bisognose di invalidi civili e di profughi" non meglio identificati. In ogni cassetta postale della casa in cui abito in via Rossetti è stato messo un sacco di plastica con dentro un volantino invito su cui era scritto:

«"Esseremo per la raccolta che si effettuerà sabato mattina alle ore 9". Molti di noi hanno risposto all'appello, sistemando in portone un bel numero di sacchi pieni di roba vecchia, come richiesto. Ma sabato 23 febbraio è passato, oggi che vi scrivo è mercoledì 27 e la catastrofe è sempre lì. Sabato: ma quale? Il volantino concludeva con le parole: "Che il Dio vi benedica". Vorrei dire: che benedica anche questi ricognitori, se riuscissero ad essere più precisi e puntuali... Grazie. Lettera firmata.

Torri di Slivia: verrà una risposta?

«Vorrei ringraziare il presidente del Gruppo speleologico triestino per la cortese risposta riguardante la mancata valorizzazione della Grotta delle Torri di Slivia. «Il Comune di Duino-Aurisina dovrebbe assumere una posizione ben definita nei riguardi di questa iniziativa che non può non portare ad un incremento del turismo perennemente domenicale in una zona che potenzialmente ha molte possibilità di sviluppo turistico. «Spero che detto Comune, per opera del suo più rappresentativo lineamentista, voglia esprimere con

serietà e chiarezza il suo pensiero, tenendo conto degli sforzi finanziari e dei grandi sacrifici sostenuti dagli aderenti al GST, per rendere agevole al pubblico una così bella cavità del nostro Carso. Grazie per l'ospitalità, confidando in una sollecita risposta. Mario Bencini.

All'ante Stofa

«E' il titolo di un elzeviro di terza pagina comparso il 15 febbraio, firmato da Stofa. Ad un certo punto testualmente dice: "Eugenio Stofa, meditando sull'eterno del proprio cognome, si lascia indurre a collegare l'origine all'antico nome longobardo di Astolfo, e dal Duca Giovanni, protagonista del Piacido del Risano, egli si convince discenda la famiglia degli Astolfi, la famiglia degli Stofa, in una parola ecc.". «Fin dai tempi della mia infanzia e della mia fanciullezza vissi con la famiglia mia, in via Franciosa 5, casa circondata da giardini, custoditi, allora, di piovri e di cipressi. E vi abitava, ricordo, la famiglia Astolfi. C'erano due ragazzi, uno mio coetaneo, Renato, e un altro, maggiore, credo si chiamasse Ugo. Avevano, come il padre loro, un signorile aspetto, lineamenti distinti. «Nello spazioso corridoio gli Astolfi custodivano un enorme quadro ad olio che avevano avuto altri, penso, nelle varie stanze della misura, a ricordare, a me con molte figure, una gran cornice dorata. Forse personaggi della di corte lo antico Astolfo. «Va! "Lexicon Vallardi Enciclopedia Universale Illustrata" trova: "Astolfo o Astolfo. Re dei Longobardi (748-756), quel medesimo di cui le reiterate infrazioni al trattato di Meerssen, dopo la morte di Carlo il Calvo, erano state la causa. «Ma, a proposito del sommo nome grande quadro, ricordo che il signor Astolfi aveva raccontato a mio padre che esso era opera di un suo congiunto. Infatti un'amica mia, la signora Francesca Legat, possiede un ritratto femminile su tela firmato R. Astolfi e sul retro c'è la scritta: "Astolfo e C. in Wien, Silber Medaille. Un lavoro di maniera, minuscolo, che riproduce egregiamente l'abito e i gioielli. Poi, in un volume ove sono elencati nomi di persone importanti c'è un Astolfi Antonio, stampatore a Venezia nella seconda metà del XVIII secolo. Bice Polla.

La lirica e i ragazzi
Il cantante triestino Claudio Giombi ha giustamente fatto rilevare la mancanza di un teatro d'opera dedicato ai ragazzi. Lo ricordo infatti di essermi avvicinata all'opera lirica proprio grazie ad una recita di "Hansel e Grätel". Come mai quest'opera non si rappresenta più? Vorrei poter avvicinare anche i miei bambini al teatro, ma sono così poche le opere adatte a loro. Grazie, Loredana Rosati.

Sullo stesso argomento la lettrice Laura Martelli scrive dal nostro sud: «Giombi ha parlato di una sua iniziativa: di quale iniziativa si tratta? Mi sembra giusto insistere su questo problema, perché oggi opere per bambini se ne fanno ben poche: io, lo so, che ne ho due e non le trovo mai una adatta».

La lirica e i ragazzi

La casa del dott. Bruno Boniccioli è stata allestita dalla nascita di una vampa bambina. Alla felice mamma, signora Manuela, e al papà, vivissime congratulazioni e tanti auguri.

Sullo stesso argomento la lettrice Laura Martelli scrive dal nostro sud: «Giombi ha parlato di una sua iniziativa: di quale iniziativa si tratta? Mi sembra giusto insistere su questo problema, perché oggi opere per bambini se ne fanno ben poche: io, lo so, che ne ho due e non le trovo mai una adatta».

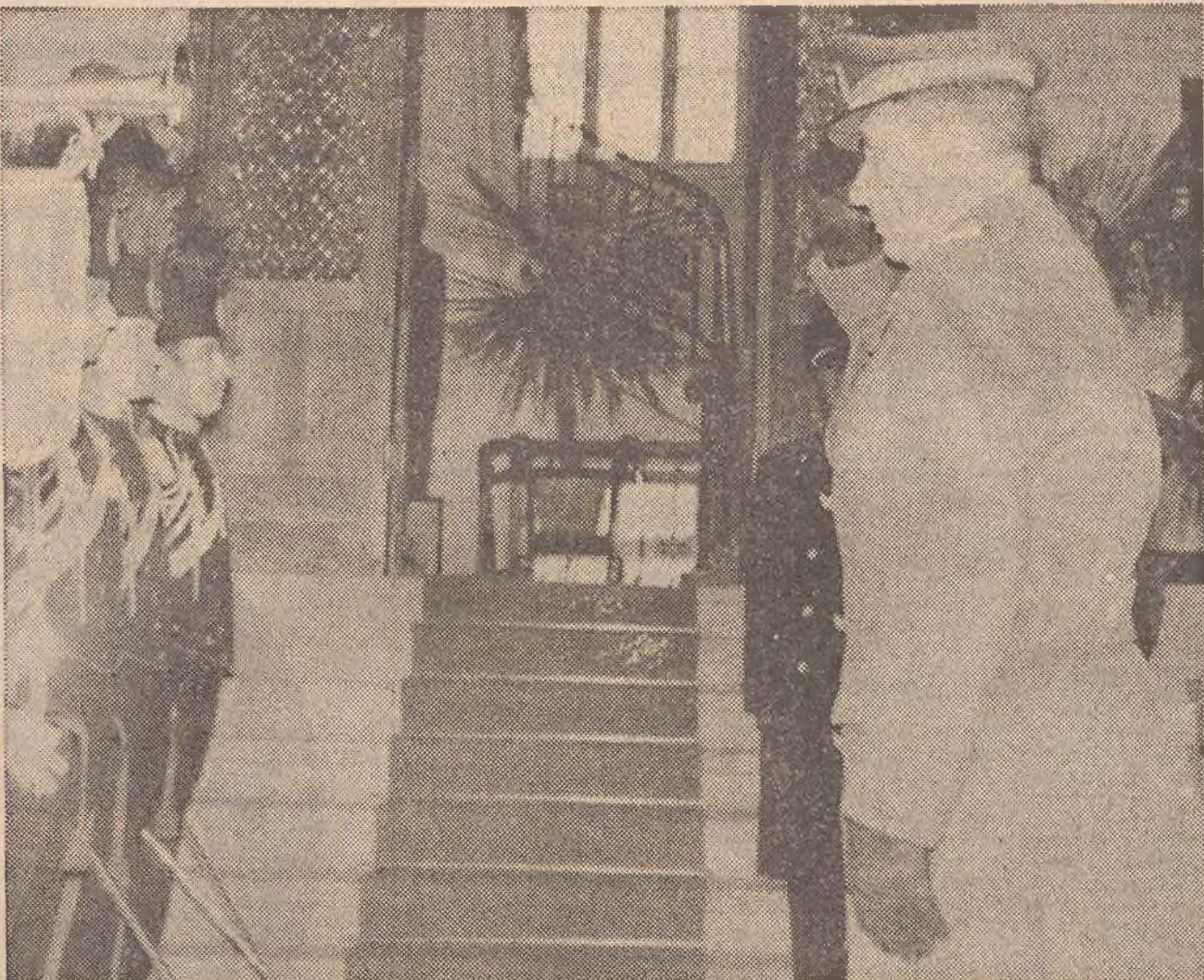
Risposta per il capolinea della «10» a Valmura

La direzione dell'Aegae cortese mente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Il capolinea della 10 a Valmura", pubblicata in data 16 febbraio, si comunica che la soluzione del problema proposto è subordinata alla disponibilità aziendale di personale e di mezzi, sia alle indispensabili sistemazioni stradali — in via Valmura o in via dei Macelli — da effettuare sull'eventuale nuovo percorso terminale della linea in esame».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «British Prestige» (Br.); mc. «Salaria» (Naz.); mc. «World Kindness» (Li.); mn. «Wesland» (Ge.); mn. «Haidusoz» (Hu.); mn. «Salzburg» (Ge.); mn. «Luisa» (Li.); mn. «Hellenich Hero» (Gr.).
PARTENZE: mn. «Pelica» (Gr.); mc. «Salaria» (Naz.); mn. «Denizli» (Tu.); mn. «Lilac» (Is.); mn. «Berina» (Naz.); mn. «Speedmet» (Pe.); mn. «Dania» (Ro.); mn. «Ostfriesland» (Ge.).

Al Comando Gruppo Carabinieri



Il gen. Giulio Grassini, comandante la III Brigata Carabinieri di Padova, è giunto in visita al Comando Gruppo Carabinieri di Trieste. Il gen. Grassini ha visitato le massime autorità politiche locali: l'alto ufficiale oggi si recherà negli altri maggiori centri della regione

LE ORE DELLA CITTA'

Medio Oriente dopo la bufera: conferenza-dibattito alle 20.30 al C.d.S.

Oggi, giovedì, alle 20.30, nella sala del Circolo della Stampa di corso Italia 12, per iniziativa dell'Adel-Witz, circolo giovanile ebraico e gruppo sionistico locale, il dott. Sergio Galli, titolare della rubrica di politica estera de «La Nazione» di Firenze, parlerà sul tema: «Medio Oriente dopo la bufera». L'oratore sarà lieto di rispondere ai quesiti degli intervenuti in un aperto dibattito.

Al Val

Lunedì prossimo al VAL, nella sede del COA, alle ore 16.30, la signora Giovanna Dho parlerà su «La realtà d'Irsale», corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori.

Maranzana all'«Oberdan»

«Nella società di oggi può ancora esistere il teatro?», è questo il tema dell'incontro che domani, venerdì 1.º marzo, alle ore 17, l'attore cinematografico Mario Maranzana avrà con gli alunni del Liceo scientifico «Oberdan». Sono invitati anche i genitori degli alunni e quanti si interessano dell'argomento.

Arredamenti Pulvia 2

Riapre il negozio in via S. Nicolò 10 venerdì 1.º marzo.

Orario Uffici UTAT

Dal 1.º marzo 1974 gli Uffici UTAT modificheranno l'attuale orario invernale con l'apertura pomeridiana dalle ore 15.30 alle ore 18.30. L'orario dei due Uffici rimane pertanto così stabilito: Via Imbriani, da lunedì a venerdì 8.30-12.30, 15.30-18.30; sabato 8.30-12.30. Galleria Protti, feriali 8.30-12.30, 15.30-18.30.

Nel mondo della moda

DOMANDA
I miei capelli non tengono la piega. Cosa posso fare?

RISPOSTA

Occorre un supporto specifico, signora, a seconda del tipo di capelli. Grazie ai nuovi ritrovati oggi siamo in grado di dare volume e morbidezza e tenuta alla piega dei capelli di tutte le donne.
Felice e la sua équipe

Al Rotary Club

nella riunione conviviale odierna delle ore 13, il prof. Gino Macchiorelli parlerà su «Alimentazione e apparato digerente».

Attività di Minerva

Sabato alle ore 16.30, per la Società di Minerva, nella sala «S. Benigno della Biblioteca civica, Ucci Civiliotti parlerà sul tema: «Trieste in due anni a cavallo tra il vecchio e il nuovo (1798-97)».

Film americani all'AJA

Oggi, giovedì 28, alle 19, nella sala maggiore dell'AJA, in via Roma 15, per la rassegna di film americani di successo, verrà proiettato il lungometraggio a colori «Il grande giorno di Jim Flagg». Il film, diretto da Burt Kennedy, è interpretato da Robert Mitchum. Ingresso libero.

Don Caneva alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina annuncia che mercoledì 6 marzo 1974, alle ore 19, l'autore del libro «Calvario bianco» parlerà sull'odissea dei prigionieri italiani in Russia, nell'ultima guerra mondiale.

Pikenze the First

La prestigiosa casa di cosmetici linea viso e linea corpo, informa che una beauty hostess è a disposizione delle gentili clienti per consultazioni e consigli, presso la Profumeria Borsa, piazza della Borsa, 5 - tel. 24522.

Mobili per ingresso

Console e specchi in vastissimo assortimento. Balcor v. S. Maurizio 2, 1.º piano, e negozio espositivo: P.lel 21 angolo v. Cavalli, 28, tel. 767432

Ultimissimi

giorni di vendita dei saldi stagionali da Ricky, via Battisti 2.

VENDETE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 16 asta

Via Ansan 2
Compressore, gruettia, Sollevatore idraulico, macchina cucire.

Asciugamani, abiti donna

Sottovesti, confezioni varie. Via Ansan 2

Vestaglie donna, uomo

confezioni varie.

Via Vittorino da Feltri 2

Giornalino senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Piazza Goldoni 1

Giornalino senza aste mobili nuovi. Macchine ufficio, Lampade.



FIRENZE - SIENA in pullman con l'UTAT 17-19 marzo Lire 40.000

La Lega e la «Sassari»

Domenica 3 marzo, alle 18.30, nella sala di via San Lazzaro 17, verrà proiettato il cortometraggio: «I diavoli rossi alla conquista della trincea dei razzisti». La manifestazione, dedicata alla celebrazione della Brigata «Sassari», è organizzata dal Circolo dalmatico «Aderna» e dalla sezione di Dalmazia della Lega Nazionale. Sono invitati tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Maestri cattolici

Oggi, giovedì, alle 18, nella sede dell'Associazione Italiana maestri cattolici, in via Mazzini 25, il prof. Luigi Pontel parlerà sul tema: «Jacques Maritain, Teilhard de Chardin, Gabriel Marcel: tre pensatori cattolici che esprimono la pluralità culturale della cristianità francese».

Cinematografo del ragazzo

Nella sala della Repubblica del ragazzo di Trieste, in largo Papa Giovanni, oggi alle ore 17, proiezione del giallo eroicomico «Il sette falsario». Non si ripete il primo tempo.

Corsi di estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggio, estetica, ste viaggiate, manicure, pedicure. Inizio 18 febbraio presso l'Istituto Enkel in via Battisti 22, tel. 761989.

È nata Martina

La casa del dott. Bruno Boniccioli è stata allestita dalla nascita di una vampa bambina. Alla felice mamma, signora Manuela, e al papà, vivissime congratulazioni e tanti auguri.

SCI CAI XXX Ottobre

Domenica 3 marzo, ultima giornata del corso di sci, con partenza dalla Stazione delle autocorriere lato esterno sinistro, alle ore 6.30. I genitori sono gentilmente invitati a partecipare alla premiazione che avverrà all'Hotel Canin di Sella Nevea. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 3 marzo, i ragazzi che non partecipano alla gara sciatoria di Sella Nevea, si ritroveranno alle ore 8.30 in piazza Oberdan, per effettuare una gara carica nella zona del monte Lenaro. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 3 marzo, gara sciatoria a Sella Nevea, con partenza dalla Stazione delle autocorriere lato esterno sinistro, alle ore 6.30. Prenotazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

NOBILE E GOITAN APPLAUDITI ALL'ADRIACLUB ITALIA

Libri di alpini e di alpinisti



(Giornalista)
La narrativa della montagna, conquistata, sofferta e amata per necessità storiche o per entusiasmo sportivo, è stato il tema della bella serata che l'Adriacub Italia ha voluto dedicare a un argomento così suggestivo, nel quadro dell'iniziativa «Catalogo in biblioteca» realizzata dalla sezione cultura e arte. Due erano gli ospiti, che so-

no stati presentati al folto pubblico da Lucio Devegilia: Guido Nobile e Paolo Goitan, tutti e due figure ben note in città anche per l'amore che essi portano alla montagna. E mentre il dott. Goitan ha parlato dei libri della montagna, da Kugy a Dalla Porta Xidias, il dott. Nobile ha intrattenuto l'uditorio sulla letteratura che esalta la «dotta alpina», da Be-

deschi a Cecovini, a Monelli, a tanti altri. L'attenzione del pubblico è stata vivissima e spesso commossa, molti cordiali gli applausi. All'inizio della riunione, il dott. Alvise Barison, segretario generale di Adriacub Italia, ha ricordato il lunghiero sviluppo dell'attività del sodalizio in campo nazionale, sottolineando il fervido consenso ariso alle molte iniziative.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Inverno mite gasolio difficile: come regolare il riscaldamento

Risposte di un esperto a nuovi quesiti posti dai lettori

«Ritraggo gli attenti lettori che hanno continuato a svolgere il tema sull'uso appropriato del riscaldamento su queste colonne il 22 febbraio, e ancora un più caldo risarcimento alle "Segnalazioni" che gentilmente ci ospitano.

«Mi è gradito rispondere al cap. Bruno Feruglio sul quesito posto: «cioè su quale sia il miglior uso del riscaldamento, disponendo di una quantità di combustibile ridotta della metà o meno rispetto al fabbisogno, in materia di crisi del riscaldamento».

«Egli chiede: "Consumarlo con accensione intermittente o consumarlo con opportuna interruzione?"

«La domanda sembra lineare e semplice, ma in effetti coinvolge una serie di fattori, non concessi i quali, non vi può essere una risposta precisa. Cerchiamo di ripercorrere.

«Analizziamo dunque ipotizzando il fattore climatico e precisando in quale tempo atmosferico vogliamo dimensionare la domanda. E' chiaro che se abbiamo poco combustibile in un periodo freddissimo potremmo tanto sopperire a singoli momenti di riscaldamento, ma possiamo anche e meglio, a mio parere, avvantaggiare con un uso prolungato e un consumo minimo, mantenendo l'impianto in funzionamento continuo, seppure — al limite — con un calore appena percipibile, (come da mia esposizione del 14 febbraio).

«In sintesi, nel caso citato dal cap. Feruglio, faremo così: avendo una temperatura esterna fredda qualsiasi, supponiamo comunque al di sotto di +10, ridurremo a temperatura in cui, fissato sul termostato ambiente soltanto +16 oppure +18 (dato il caso ipotizzato di "austerità" e di difficoltà di rifornimento). Fisseremo inoltre una temperatura appena di 50 o 60 gradi sul termostato della caldaia. A male estremo, come immedesimato.

«Le apparecchiature saranno così regolate in modo tale da mantenere costante l'aria riscalda negli ambienti, con il minimo consumo. «Eventuali strumentazioni più complesse per l'accensione automatica della caldaia, con orologio a tempo o che agiscono con la temperatura esterna, non sono strettamente indispensabili. Ciò non sono indispensabili quando si abbia cura di regolare le normali apparecchiature nel modo suddetto e gli utenti imparino ad aprire e chiudere i loro termosifoni. I costi che si ottiene la massima economia e, inoltre, non ci saranno né danni né abbassi di temperatura negli ambienti.

«Risulta controproducente avere solo per alcune ore della giornata un calore di 22 o 24 gradi e poi, durante l'arco della stessa giornata, di 10 gradi in attesa di un'altra ondata di calore, con l'alternanza di temperature e di dispendii termici notevoli, nonché sprechi di carburante e maggiore usura dell'impianto. Anche la sabbia ne risente. L'economia, che attenti sempre di applicare, è soltanto fittizia.

«Vorrei cortesemente chiarire al cap. Feruglio (se questi fosse il suo dubbio) che un funzionamento continuo in caldaia non significa assolutamente aumento del consumo. Ciò, fintanto che stiamo come obiettivo il raggiungimento di un identico risultato e che il calore costante che ci prefiggiamo di ottenere negli alloggi.

«Si potrebbe spiegare quanto sopra in chiave strettamente tecnica, per esempio calcolando, secondo tipo di caldaia e difficoltà di riscaldamento, quanto carburante ci necessita per raggiungere la temperatura ambiente (è esempio di +20 gr.) praticando +14/-10 gradi.

«Stabilita la temperatura di andata dell'acqua, e determinato quanto ore di funzionamento servono per il suo raggiungimento e conseguentemente avere ottenuto il consumo di carburante per elevare di 1 grado la temperatura ambiente, avremo così ottenuto il valore unitario di consumi di combustibile e da qui tutto l'resto.

«Così, con molta pazienza, dati tecnici, formule, strumenti, termometri, carta e matita e orologio alla mano, comprenderemo forse meglio che il calore guadagnato negli ambienti va gelosamente conservato, non dovendo permettere che scenda al di sotto della temperatura che ci interessa avere stabile e sulla quale avremo regolato il termostato ambiente.

«Dato che saremmo complessi e, nel caso specifico, uscibili d'imperfezione i calcoli tecnici dimostrativi, credo che gli esempi siano molto più convincenti. «Il primo esempio è dato dal caso di un percorso automobilistico con poca benzina su strada in pianura, salita e discesa, ando, spegnendo il motore in foli, sfruttiamo la potenza di prime accensioni il motore qua tar che basta per raggiungere un'alta discesa, dove guadagneremo effettivamente molti chilometri senza un uso di carburante.

«Nel caso dell'automobile o nel caso del riscaldamento, si gode del

la spinta iniziale o calore inizialmente generato per un risparmio di combustibile.

«Altro esempio: se abbiamo da portare dell'acqua in ebollizione, ci vorrà un potere calorifico iniziale elevato e quindi un consumo notevole affinché l'acqua raggiunga i 100 gradi, però poi la potremo mantenere calda per molto tempo quasi alla stessa temperatura anche con il calore di una semplice candela.

«Con questi esempi elementari di richiamo sopra esposti, credo di aver chiarito, per quanto possibile in questa sede, i concetti fondamentali già trattati in data 14 febbraio ed in risposta, sia al cap. Feruglio e sia in merito al quesito analogo postomi da un altro lettore, il signor S. Sturman, nelle "Segnalazioni" del 22 febbraio.

«Vorrei ancora aggiungere che nella mia lettera precedente ho parlato del conduttore per suddividere le spese di riscaldamento con accensione della caldaia giorno e notte. Un buon manovratore o conduttore di impianti termici per la regolazione delle apparecchiature semplici o complesse che siano, farà il resto.

«In assenza di detti conduttori non esiste in pratica quello stimolo individuale al risparmio che induce alla chiusura delle valvole del radiatori. Ben l'hanno capito questo sistema e adottato in massa i nordici, e quanto detto vale con qualsiasi clima, sia esso tremendamente rigido quanto in un clima mite

come quello da noi goduto in questo particolare inverno. L'inverno mite di quest'anno non esime nessuno da considerare le cose come stanno e prevedere futuri aumenti sia di freddo, sia delle spese relative alle fonti di energia per riscaldamento. Meglio correre ai ripari in anticipo.

«Il problema dunque non si pone "solo" perché "attuale" o "impegnativo", o perché il carburante disponibile è stato in alcuni casi, per colpa dell'austerità, appena della metà del fabbisogno, come nel caso citato dal cap. Feruglio. Il problema è invece generale ed è quello di determinare con i conduttori il consumo del singolo conduttore o inquilino, ed è il conduttore il vero protagonista di una forma pratica e sicura di risparmio, equità ed eliminazione degli sprechi.

«Soltanto in questo modo, come già detto, il riscaldamento diventa un servizio comunitario utile per una disponibilità continua con accensione della caldaia giorno e notte. Un buon manovratore o conduttore di impianti termici per la regolazione delle apparecchiature semplici o complesse che siano, farà il resto.

«Il gentile lettore S. Sturman sostiene che "l'accendere e spegnere i termosifoni nel proprio appartamento (quando non serve più il calore), non è sempre semplice, vuoi per dimenticanze involontarie, vuoi per assenze inevitabili". Mi permetta il signor Sturman di rispondere che la manovra sul radi-

tori appare semplicissima come per le altre utenze e come per esse, non risulta neppure d'obbligo effettuare, ma deve semplicemente entrare nell'uso corrente, nella consuetudine di ogni giorno: non sembra che tali difficoltà si manifestino anche con gli interruttori della luce o i rubinetti delle condotte del gas e dell'acqua, ed il signor Sturman sarà senz'altro d'accordo, io penso, su ciò.

«La spiegazione logica è data dal fatto che "da sempre" abbiamo i conduttori che segnano i nostri consumi di acqua, luce e gas e siamo abituati a spegnere i dispositivi, appunto da... "sempre", proprio per non aumentare inutilmente le spese, cioè per non sprecare il proprio denaro.

«In termini chiari e precisi, tutti i problemi si risolvono con opportune regolazioni delle apparecchiature termiche e con l'uso dei conduttori che segnano il consumo individuale del riscaldamento. Bisogna cioè toccare con mano il portafoglio del singolo...

«Per concludere, un accenno di simpatia al terzo lettore, Giovanni Petrucci, che ha voluto nelle "Segnalazioni" del 22 febbraio ribadire e sostenere i concetti espressi da me, rivolgendosi oltretutto verso gli amministratori per invitarli ad adottare sistemi più razionali per la gestione del riscaldamento nelle case che essi amministrano.

«Un rinnovato ringraziamento alle "Segnalazioni". Geom. Lucio Nobile.

occasione irripetibile a Trieste

in via Genova 11 - Ponterosso ai magazzini regionali

operazione tutto sottocosto

per eliminazione totale della merce

da giovedì 28 febbraio

Con una SIMCA 1100 l'austerità pesa meno

in 5, solo 300 lire a testa per 100 km

SIMCA 1100 a partire da L.1.289.000 (IVA e trasporto compresi) salvo variazioni della Casa

RIVOLGETEVI AL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER	
GORIZIA	— Autorimessa Autonoleggi Olivi Piazza Municipio, 5 - Tel. 2081
MONFALCONE	— Michele Brienza Via A. Boito, 18 - Tel. 74107
TRIESTE	— G. Padovan & F. De Carli Viale Raffaello Sanzio, 13 - Tel. 793400
TRIESTE	— Giovanni Dupica Viale Ippodromo, 2/2 A - Tel. 763487

IL PIANO DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Si concretano le misure contro gli inquinamenti

Accresciuto impegno e potenziate attrezzature del laboratorio provinciale d'igiene e sanità

L'assessorato provinciale all'igiene e sanità ha portato integralmente a compimento il proprio programma, ancor prima della scadenza del mandato: l'affermazione è del responsabile del settore, Bruno Loverso, che, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio provinciale, ha presentato un panorama dell'attività svolta. Il piano organico pluriennale impostato per attuare il programma politico-amministrativo, prevedeva il potenziamento del laboratorio d'igiene e profilassi, in modo da metterlo in grado di intervenire efficacemente nel campo della salute pubblica, con particolare riguardo alla lotta alla contaminazione ambientale e alle esigenze di prevenzione nel mondo del lavoro.

Per quanto concerne la lotta agli inquinamenti è stata realizzata — ha detto Loverso — la rete fissa di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, e i dati raccolti in questi ultimi mesi — più di tremila — sono in fase di elaborazione, da parte dei tecnici. La stazione mobile, ormai dotata degli strumenti di base, viene ora montata con la collaborazione del comando vigili del fuoco. Frattanto gli interventi si sono già iniziati non solo nella nostra provincia ma anche a variazioni di quelle di Gorizia e Udine. Sul fronte dell'inquinamento idrico è ormai da oltre un anno in atto una vigilanza a frequenza fissa, delle acque del rio Osop, del torrente Rosadira e del fiume Timavo; sul Lisert, benché sia difficile poter disporre di un mezzo nautico, sono stati effettuati rilevamenti anche con l'ausilio di elicotteri, con il comando della pubblica sicurezza di Duino-Aurisina.

In mare continuano regolarmente i sondaggi che interessano la mitilicoltura e i bagni mentre, con la collaborazione del Comune si provvede sia alla programmazione delle ricerche che agli scarichi urbani, sia agli interventi richiesti dalla Capitaneria di porto. L'amministrazione provinciale ha inoltre stipulato con l'assessorato regionale ai lavori pubblici una convenzione per la vigilanza agli impianti di depurazione urbana (è questo — ha detto Loverso — non si può avere un primo esempio di collaborazione tra Regione e Province nel campo degli inquinamenti).

Sempre nel settore dell'attività di laboratorio in difesa dell'ambiente, sono da registrare gli interventi per salvaguardare la salute della cittadina: quelli, cioè, di vigilanza alle fonti di approvvigionamento idrico. Si tratta di un problema che, anche nel recente passato ha suscitato notevoli preoccupazioni a causa dell'inquinamento del Timavo; ora il laboratorio provinciale è impegnato a risolverlo almeno provvisoriamente, in attesa dell'apporto d'altre fonti di rifornimento idrico, che consentiranno di attuare il programma definitivo.

La divisione alimenti del reparto chimico è stata poi alla ribalta in questi ultimi tempi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento del caffè. In questo caso ha osservato Loverso — non si può negare che l'assessorato all'igiene abbia dimostrato velocità di messa a fuoco del problema e rapidità di soluzione: sta di fatto che, grazie al notevole impegno cui è stata sottoposta la divisione proposta e alla tempestività d'intervento dell'assessorato, l'importazione del caffè attraverso il porto di Trieste per conto del totale importatore in Italia — non ha subito ritardi.

Per poter intervenire incisivamente in tutti questi casi era necessario prevedere, come previsto nel programma, l'adeguamento sia del personale sia delle attrezzature di laboratorio. A questo proposito sono stati ricordati la sistemazione dei vertici e l'ammpliamento dell'orario che hanno consentito di dare piena attuazione al programma, con sensibile anticipo sui tempi.

Anche per quanto attiene alle attrezzature si è inteso mantenere il laboratorio a un alto livello di specializzazione: i relativi contributi sono stati concessi per un ammontare complessivo di 68 milioni di lire, su un importo preventivato di 89 milioni; la spesa reale complessiva è stata però di 108 milioni di lire, in quanto al costo netto delle apparecchiature vanno aggiunti gli oneri connessi con l'IVA, le spese per il collaudo, il trasporto, e infine i maggiori costi derivanti dal lungo tempo trascorso tra la richiesta e la concessione dei contributi stessi.

Un altro intervento programmato dall'assessorato è quello della medicina del lavoro: «Avremmo voluto in questo campo — ha detto l'assessore all'igiene e sanità — un impegno della Provincia in veste primaria; ma ciò non è stato possibile, certamente non per colpa della giunta. Comunque l'amministrazione provinciale ha voluto dare a questa attività una collocazione di fondamentale importanza: essa infatti ha messo a disposizione il proprio laboratorio quale organo analitico della medicina del lavoro, e tale attività è iniziata già da alcuni mesi».

Greggio in mare: sentenza riformata

Ridimensionato un caso di inquinamento dal Tribunale di Trieste, presieduto dal dott. Cori e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Fermo,

P.M. dott. D'Onofrio, cancelliere Chiarelli. Nella vicenda è implicato il capitano Giuseppe Baudò, di 45 anni, da Augusta, comandante della turbotorpediera «Elios» di Palermo. Nella mattinata del 10 dicembre del 1971, un ufficiale addetto al servizio di polizia marittima, aveva constatato che dall'unità, all'ancora a un pontile della SIOT, erano defluiti in mare circa quaranta chilogrammi di olio greggio leggero, e aveva segnalato la perdita al Pretore dott. Losapio.

Era stato effettuato un sopralluogo a bordo, e in quella circostanza il capitano aveva dichiarato al magistrato che non aveva fatto alcun tentativo di recupero, ma che l'olio era finito in mare, aveva provveduto ad eliminare l'untume impiegando anche una barca-spiaga. Nonostante le giustificazioni, Baudò venne imputato per violazione del reato di cui all'articolo 15, lettera «a», della Legge del 14 luglio 1965, numero 983 (norma che disciplina la pesca marittima) e dell'articolo 71 del Codice della navigazione (ammissione nelle acque di sostanze vietate per esigenze di pesca e di traffico marittimo).

Alla «Elios» fu consentito di riprendere la navigazione dopo il versamento di una cauzione di un milione e mezzo di lire. Contro il comandante Baudò, venne emesso decreto penale, egli vi oppose opposizione e venne pertanto processato, e il 9 aprile dello scorso anno, il Pretore lo condannò con l'«generiche» a duecentomila lire di multa e 20 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Assistito dall'avv. Sabini, ricorso contro la sentenza e al Tribunale conferma quanto già dichiarato in sede istruttoria. Nella propria requisitoria, il P. M. sostiene che le deliberazioni del primo giudice sono errate, e che l'integrale conferma. Il difensore, avv. Sabini, perora, invece, l'assoluzione del suo assistito in quanto — dice — al reato previsto dall'articolo 15 di quella legge non trova riscontro nel fatto in quanto si trattò di una perdita minima, determinata da caso fortuito: un corpo estraneo infilatosi in una valvola «Kingstone». In parziale riforma della sentenza, il Pretore ha

VANO IL RICORSO DI TRE STUDENTI

Privati della musica vollero cantar chiaro

Irritati per la chiusura di un «dancing» scrissero una letteraccia alla Questura

Dalla sala da ballo «Paradiso» al purgatorio dei codici: questo il tragitto di tre studenti ventenni da Gemona del Friuli, Pina Patai, Nesni Stefani e Saverio Brolo, che ora si ritrovano davanti alla sezione promiscua del Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Fermo. P.M. dott. D'Onofrio, cancelliere Chiarelli.

La loro avventura giudiziaria ebbe inizio nei primi giorni d'aprile del 1972 quando, assieme ad altri amici, partirono dalla loro casa di Gemona per recarsi a Trieste, dove intendevano assistere all'esibizione del complesso «Genesis», in programma al «Paradiso». Il ritrovo non era, però, aperto, e dopo aver atteso un paio d'ore, i tre giovani appresero dal proprietario che la sala era stata chiusa d'autorità dalla polizia perché, secondo l'assunto dei funzionari, vi era stato consentito l'ingresso anche a giovani di età inferiore ai sedici anni.

Gli studenti se ne tornarono delusi a Gemona ma la Patai non si rassegnò a incassare il colpo: difatti il 18 aprile inviò alla questura una lettera chiaramente offensiva, che fece firmare anche da suo cugino, lo Stefani, e dal Brolo.

Secondo la ragazza, la polizia aveva chiuso la sala da ballo «per dimostrare la sua forza e potenza»; da qui una contestazione piuttosto rude del provvedimento. Identificare i tre (con nome, cognome e indirizzo) fu gioco da ragazzi e, interrogati, essi ammisero corralmente l'ingenua follia commessa. Tutti e tre furono incriminati per concorso in oltraggio a pubblico ufficiale, e il 13 aprile dello scorso anno, il Pretore li condannò, con le «generiche», a quattro mesi di reclusione ciascuno, secondo loro l'unico mezzo per far rispettare la sentenza, e si ritrovano, pertanto, in Tribunale, ai cui magistrati ripetono di non avere ritenuto che il testo della loro lettera fosse offensivo.

Il P.M. chiede che nessun ricorso venga apporato alla deliberazione del Pretore.

I difensori, avv. Padovani (Patai), avv. Giovanni Ghezzi (Stefani) e avv. Masucci (Brolo), sostengono che si trattò di una ragazza e di un ragazzo di più e perorano l'assoluzione dei loro assistiti. Il Tribunale conferma la sentenza del Pretore per Brolo, condannandolo anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio, e dichiara inammissibile l'appello proposto dagli altri due coimputati. Schiller diceva che il peggior nemico dell'uomo è la penna. E non aveva proprio torto.

MOSTRE D'ARTE

Griselli alla Russo

S'inaugura alle 18 di domani, venerdì, nella sala d'arte moderna «Russo» in galleria Rosoni una mostra del pittore cittadino Ottone Griselli. L'artista fu allievo del Parin.

Gite e soggiorni

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE Sezione del CAI di Trieste — Domenica 3 marzo, escursione da Camponogara a Ugonia, attraverso la gola del fiume Felia. Alla gita partecipa il gruppo ESCAI «U. Pacinotti», lezionisti in sede, piazza Unità 3 (tel. 3240).

SOI CAI TRIESTE - Società Alpina delle Giulie — Domenica 3 marzo, escursione da Camponogara a Ugonia, attraverso la gola del fiume Felia. Alla gita partecipa il gruppo ESCAI «U. Pacinotti», lezionisti in sede, piazza Unità 3 (tel. 3240).

ma dell'impugnata sentenza, il Tribunale assolve Baudò dall'imputazione inerente all'articolo 15 perché il fatto non costituisce reato, e conferma nel resto le deliberazioni pretoriali, cioè la condanna a 20 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Unione dirigenzi. La settimana ventura, e precisamente venerdì 8, con inizio alle 18.15, nella sala maggiore della Camera di commercio di piazza della Borsa 14, l'avv. Franco Mimmi, consulente della FNDIA terrà una conferenza sulla «Nuova giustizia del lavoro e i dirigenti d'azienda».

AMARO SEGUITO DI PICCOLI CONTRABANDI CON TRIESTE

Non funziona in Jugoslavia la trovata di Sophia Loren

Inutili le maternità a ripetizione di una giovane serba: dopo sette anni il suo reato non è caduto in prescrizione

Cinema e realtà non sempre coincidono. Ne sa qualcosa una giovane madre serba, Dusanka Jovanovic, che, per aver tentato di contrabbandare, è stata condannata da un tribunale jugoslavo a quattro anni di reclusione per aver rivenduto con profitto nel proprio paese commise, giocattoli e altri articoli acquistati a Trieste, pensò bene di ispirarsi a uno degli episodi del film «Eleri, oggi e domani».

L'episodio in questione interpretato da Sophia Loren a fianco di Marcello Mastroianni proponeva sullo schermo una vicenda veramente accaduta. Quella di una madre di famiglia che, per sfuggire alla povertà, si era recata a Trieste, dove aveva trovato un modo per contrabbandare e che per evitare la galera non aveva altre risorse che essere perpetuamente incinta. Nel film i figli furono sette, uno all'anno, e con il trascor-

vere del settimo anno il reato cadde in prescrizione. Ripetere nella vita la vicenda di cui era stata spettatrice, pensò Dusanka, ma non doveva essere poi così difficile. Lei si suggerì l'idea di marito, Slobodan Jovanovic ed egli la fece volentieri propria. Del resto i bambini giungono al mondo.

Il programma si sviluppò sin dal primo figlio nel migliore dei modi, anzi con tempi notevolmente accelerati. La prima gravidanza, infatti, si concluse in soli tre mesi, e la seconda, nata allo schermo dalla Loren, nacque prima Vesna, trascorsi sei mesi, Dusanka si accorse di essere nuovamente incinta. E meno di un anno dopo, nacque Sasha. Vennero poi Snezhana e Stefana.

Ogni qualvolta un agente di polizia si presentava negli ultimi sette anni ad intervistare Dusanka, lei, in braccio, il suo ultimo nato.

Trascorsi sette anni, ormai non c'era più nulla da temere. Il reato — pensò Dusanka — era ormai estinto e non c'era più da temere nulla di lei ed il marito lo spettro della galera. Ma in realtà la legge jugoslava è più dura di quella italiana. Il reato di cui era stata incriminata la donna si sarebbe estinto non dopo sette, ma dopo dieci anni.

All'inizio del mese Dusanka uscì felice di casa per recarsi al mercato ma non ebbe il tempo di far acquisti e venne riconsegnata arrestata da un agente di polizia e tradotta in carcere. Se i giudici ne saranno clementi dovrà restare quattro anni ed al 2° ritorno a casa troverà una famiglia numerosa che sarà irrimediabilmente sofferta per la sua assenza.

Il marito è oggi un uomo veramente istruito. I bambini sono ricotti e l'unica speranza è che la moglie possa restare a piede libero almeno fino a quando non crescano i suoi altri quattro figli.

«Per ora sto facendo del mio meglio per accudirli ma debbo lavorare ed ho dovuto affidarli a dei vecchi di ottant'anni».

L'avv. Fira al CCA sull'irridentismo

E' in programma per questa sera, con inizio alle 18.45, nella sala «piazza Venezia» del Circolo della cultura e delle arti, l'annunciata conversazione dell'avv. Emanuel Fira, sui «Furbi e i furbi» durante la prima guerra mondiale.

Metodologi di mercato all'Asscommercio

Sotto gli auspici dell'Istituto milanese per i moderni metodi di mercato, questa sera, con

AL PROCESSO D'ASSISE PER L'ECCIDIO

Peteano: designata la voce dell'Accusa

Sarà P.M. d'udienza il dott. Bruno Pascoli

Si sta delineando la composizione della Corte d'Assise, davanti alla quale, il primo giorno del prossimo aprile, incomincerà il processo a carico dei giovani gorizini, che sono stati incriminati per l'efferato agguato ai carabinieri a Peteano. Sabato scorso, sono stati estratti a sorte i giudici non togati, ieri è stato reso ufficialmente noto il nome del magistrato che sosterrà l'Accusa nell'imminente dibattimento: P.M. di udienza sarà il dott. Bruno Pascoli, procuratore capo presso il Tribunale di Gorizia. Il dott. Pascoli ha una profonda conoscenza del fatto per avere personalmente coordinato le indagini che culminarono con l'arresto degli indiziati e per avere firmato la requisitoria con la quale chiese il loro rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise, per tutta la durata del processo, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Alessandro Brenzi sostituirà, a Gorizia, il procuratore capo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vito Carpianti nel XIV anniv. (28-2) dalla moglie Vittoria 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lino e Novella 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dai nipoti Roberto e Guido 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Sergio Frazzini nel XV anniv. (28-2) dalla mamma Uci Ord. Prati 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Rebelli da Gabriella Nilda e Dario Heinze 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Gualini nel IV anniv. (28-2) dalla moglie e figlio 10.000 pro Istituto dei poveri (ECCA).

In memoria di Luigi Rumi nel IV anniv. (28-2) dalla moglie e figlio 10.000 pro Assoc. sordomuti.

In memoria di Enza Merini nel I anniv. (28-2) dal marito Guido 10.000; dalla famiglia Petelin 3.000; dalla famiglia Pipan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Gervoglio nel IV anniv. dalla moglie Emma e figlio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Federa ved. Felini nel VI anniv. (28-2) dalla sorella Lina 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Gigliola Cusano e Gina Vesilini 5000 pro Collegio S. Giustina (Sezione maschile).

In memoria di Giovanni Orich nel IV anniv. dalla nipote Ondina 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriele Legovich dagli insegnanti e personale della scuola di S. Croce 9000 pro Scuola elementare di S. Croce.

In memoria della nonna Amabile ved. Risegari per il compleanno (28-2) da Luciano e Dario 5000 pro chiesa S. Francesco (Prati) S. Antonio - Fane per i poveri).

In memoria del prof. Aurelio Castellana nel XXX anniv. dal prof. Silvio Vizzoli 2000 pro Unione degli italiani.

In memoria di Dante Pascolutti nel VI anniv. (28-2) dalla moglie pro Rifugio animali. ASTAD; da Netty Bilia 1000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Benci da Berty Semanelli 10.000 pro Chiesa S. Rita; da Erica e Raffaella Belen 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Barbana); da Pasquina e Carlo Belen 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Gustavo Kreibich dal dott. Dino Tamantini 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Teresa) e 5000 pro CRI.

In memoria di Guerriero Maraspin dalla famiglia cap. Cordiglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Barbana); da Pasquina e Carlo Belen 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Maria Benci dalla famiglia Drufova 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del comm. dott. Giovanni Scorseri dalla moglie e figlie 50.000 pro Lega Nazionale; dalla figlia Maria Pia 25.000 pro Cassa scolastica Scuola media «Caprin»; da Giulio e Rita Brauti 20.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Calagnoli 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Vittoria Crismani e Maria 5000 pro Scuola media «A. Manzoni»; da Tullia Sterle 3000, da Carlotta Colombis 5000 pro Domus Luce.

In memoria di Livia Bucci da Adriana e Gianni Rubino 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Stanislao e Tatyana 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Jolanda Tartaglia 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Domus Luce Ginevra.

In memoria di Tommaso Salvadei da Margherita Zauli 5000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Maria Trevisani da Antonietta e Luigia Trevisani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Matteo Led da Magda Bertok 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. Mario Stridhoff da Gemma Piazza 2000 pro ECCA.

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giocondia Scheroli da Silvia Bionica 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Barbieri da Clementina Barbieri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Verzier dal dott. Oscar Armani 10.000 pro Chiuson Club Trieste (Fondo assistenza).

In memoria di Wanda Petrosio da Nidia, Claudia e Oscar Armani 10.000 pro Operazione Lana.

In memoria della sua Agnese Turco dalla famiglia Brandolini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gustavo Kreibich dalla famiglia 5000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Rebelli dalla famiglia Montagnari 5000 pro Lega Nazionale; da N. N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Serena Levi dalla Accademia regionale giuliana sordomuti 50.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Visintini-Vidoli 5000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo Franco Craver); 5000 pro Chiesa S. San Vincenzo de' Paoli.

In memoria del dott. Carlo Gruber da Mancia e dott. Carlo Gruber 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Raoul ed Edda Janiti 15.000 pro Domus Luce Ginevra e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ermanno Hausbrandt da Raoul ed Edda Janiti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Prenushi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emma Schiavon ved. Postogna da Fabio, Livio e Dario Meruzzi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Carlo Gruber da Gisella Boschini 10.000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Luigia ved. Bacchelli da Antonietta e Bruno Bacchelli 50.000, da Mariuccia e Silvio Bacchelli 50.000, da Luigia Strikel 20.000, da Dionisio e Giuseppina Mosetti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giuseppe e Vito Bertolotti 5000 pro Opera difesa minoranti; da Giulio Ravaglio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gemma Giordani 2000 pro Unione italiana ciechi; da Andreina Galvani 5000 pro reparto cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Marcello Bertonecchi da Uccia Capasso 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Nino Capasso 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Liana e Franco Capasso 5000 pro Centro cardiologico.

Da Kitty Wunscheh-Dreher 35 mila pro Rifugio animali ASTAD.

IL CORSO RELIGIOSO A MONTE GRISA

Domani, venerdì, dalle 15.30 alle 18.30 nel salone del Tempio mariano di Monte Grisa, saranno tenute due lezioni nel quadro del corso triennale di mariologia che viene svolto sotto gli auspici della pontificia Fa-

lita alle ore 20, nella sede sociale dell'Associazione commercianti al dettaglio (via San Nicolò 7) si terrà la conferenza: «Il passaggio dal sistema tradizionale al self-service, chi sono i partecipanti invitati i commercianti del settore dell'alimentazione».

Domani, con inizio alla stessa ora, si parlerà di problemi inerenti alla tenuta del magazzino mercis.

Visita del gen. Grassini alla Corte d'Appello

Il Brigadiere generale dei Carabinieri Guido Grassini, che di recente ha assunto il comando della brigata dell'Arma di Padova, dalla quale dipendono i nostri carabinieri, ha reso l'ultima visita al Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Alfio Renzi e al Procuratore generale dott. Antonio Fontana.

Il Generale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con i due alti magistrati.

colta teologica «Marianum» di Roma.

Il prof. Elio Giuseppe Mori concluderà il tema biblico parlando su «L'Imma nel "ora" di Gesù a Cana di Galilea e sul Calvario. Testi mariologici negli scritti di San Giovanni».

Venerdì prossimo, 8 marzo, sempre nel salone del tempio e con lo stesso orario il professore Ermanno Tonello, orientista, parlerà di «Maria, madre di Dio e sempre vergine, nei primi secoli».

IL TEMPO CHE FARÀ

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSITA' IRREGOLARE

PRECIPITAZIONI SPARSE

FENOMENI

MARE

VENTO

Un residuo contrastato tra l'aria fredda proveniente dai Balcani e aria più temperata di origine mediterranea determina sull'Italia nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse specie nelle zone interne e lungo i versanti jonico e adriatico. Schiarite potranno aprirsi sulle Venetie e sulle regioni centro-meridionali. Temperature senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano -2 11 Bologna 3 9 Roma-N. 2 16 Catanzaro 5 13

Verona 1 10 Firenze 2 12 Fiumicino 5 15 Reggio C. 6 16

Trieste 4 10 Pisa -1 13 Roma-Eur 5 15 Messina 9 14

Venezia 3 9 Ancona 3 7 Campob. 1 2 Palermo 11 14

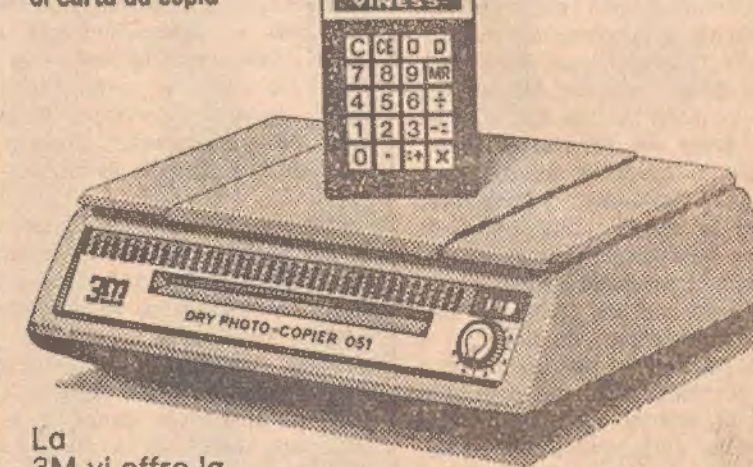
Milano 3 9 Perugia 3 8 Bari 8 12 Catania 4 17

Torino 2 9 Pescara 6 8 Napoli 3 13 Alghero 4 13

Genova 5 11 L'Aquila -1 11 Potenza 2 4 Cagliari 4 13

OFFRESI "SECRETARIA" E "RAGIONIERE" PER SOLE 116.000 LIRE (+IVA)

Calcolatrice elettronica
Fotocopiatrice 051
e 100 fogli
di carta da copia



La 3M vi offre la possibilità di acquistare, a un prezzo specialissimo, un fotocopiatore 051 (o un altro modello della sua gamma), un pacco da 100 fogli di carta per copia e una calcola-

trice elettronica Viness. Mettetevi subito in contatto con noi per non perdere quest'occasione di soddisfare con poca spesa le necessità del vostro ufficio.

Desidero ricevere informazioni sulla vostra offerta speciale

Ditta

Persona interessata

Via

Città

Cap

Servizio Promozione Divisione

Copiering - 3M Italia S.p.A.

20090 Milano S. Felice Segrate

3M

IMPORTANTE PER CHI FUMA

Nicoprive

disabitua al fumo

è una specialità medicinale

ISOLA

di ELBA

in pullman

con l'ATAT

16-19 marzo

Lire 54.000

Si hanno notizie di neve farinosa da tutte le località, tranne che da Bormio dove è sciabile.

Bollettino della neve

MADONNA DI CAMPIGLIO: cm 90-

190. S. MARTINO DI CASTROZZO:

cm 30-150. CORTINA D'AMPEZZO:

cm 20-80. CANAZZE: cm 30-110.

TRISÈ: cm 15-48. SELVA GARDENA:

cm 25-45. BARDONECCHIA: cm 70-

140. SAUZE D'OULX: cm 100-280. SE-

STRIERE: cm 150-180. BREUIL CER-

VINIA: cm 100-160. COURMAYEUR:

cm 40-150. BORMIO: cm zero-80.

MADESSIMO: cm 115-110. MACUGNA-

LASCIA TRIESTE DOPO 18 MESI IL COMANDANTE MILITARE

Congedo del gen. Cellentani dalle associazioni d'arma

Il rammarico e l'augurio degli ex combattenti espressi all'alto ufficiale della Medaglia d'oro Guido Slataper

Incontro affettuoso di amicizia, di gratitudine, di augurio quello avvenuto ieri sera al Circolo Ufficiali tra il generale Ernesto Cellentani, comandante delle Truppe Trieste, e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma. Il generale Cellentani, dopo diciotto mesi di operosa permanenza nel comando locale, sta per lasciare la nostra città e assumere altro importante incarico di responsabilità al comando della Regione militare toscana.

In questo non lungo periodo, l'alto ufficiale ha saputo subito e largamente farsi apprezzare, stimare e amare per le sue elevate doti di soldato, di cittadino, di patriota, per la nobiltà del suo animo e dei suoi sentimenti. Le associazioni combattentistiche hanno avuto nel generale Cellentani un autentico amico, che in ogni occasione è stato prodigo di consiglio e di appoggio, che sempre ha voluto essere partecipe dei problemi e delle iniziative. Per questo il momento del distacco, del congedo è giunto molto triste, doloroso.

Lo ha rilevato e sottolineato la Medaglia d'oro gen. Guido Slataper, che a nome di tutti gli ex combattenti e reduci, e dell'Associazione famiglie caduti in guerra, ha manifestato al comandante Cellentani il profondo rammarico per la sua partenza, i sentimenti di viva gratitudine per il bene e l'esempio ricevuto, il voto augurale per la sua persona, per tutte le forze armate. Un caloroso abbraccio ha sigillato l'indirizzo di saluto e l'offerta di un dono simbolico, un vassoio di argento, quale modesto segno di riconoscenza e duraturo ricordo.

Visibilmente commosso, il generale Cellentani ha risposto dando sfogo più che mai ai suoi sentimenti di amicizia verso i soldati di tre generazioni. Ha rivelato di aver considerato il suo arrivo a Trieste come un grande privilegio, di averlo immaginato come il più bel coronamento della sua carriera. Ma le disposizioni superiori hanno voluto altrimenti. Non ha esitato ad affermare che i mesi trascorsi nella nostra città hanno rappresentato il miglior periodo della sua vita di soldato.

Per Trieste il generale Cellentani ha avuto parole di grande elogio, di ammirazione, di gratitudine, di augurio per il suo avvenire. Tra le soddisfazioni più positive ha indicato quelle venute dalle associazioni dei combattenti e dei reduci, animate da così alti ideali, da tanto nobile patriottismo. «Da voi mi è venuto esempio, incitamento, esortazione in ogni occasione in cui ci siamo incontrati. Non ci siamo dette molte cose, ma ci siamo compresi. Grazie. Grazie a nome di tutti coloro che stanno sotto l'uniforme».

Parole toccanti di un soldato a ex-soldati, che hanno suscitato un'ondata di generale commozione. Poi ancora un caloroso scambio di ringraziamenti e di saluti individuali.

SI RESTAURA FINALMENTE IL CANALE

E' finalmente giunto a buon fine, dopo aver subito lunghi rinvii a causa di palleggiamenti di competenze di cui proprio il «Piccolo» ebbe più volte modo di occuparsi, il piano di ripulitura e restauro del Canale di Ponterosso.

Un'impresa cittadina specializzata, la ditta dell'ing. Brusi, si è infatti aggiudicata l'appalto delle opere di ripulitura e restauro del canale, per un tratto di 330 metri, dalla riva Tre Novembre alle vie San Spiridione e Filzi.

Mentre sono in corso di perfezionamento il nulla-osta della Capitaneria di porto, il beneplacito definitivo del Provveditorato Opere marittime del Genio civile e la vidimazione dei contratti, l'impresa Brusi ha deciso di far eseguire intanto delle ricognizioni subacquee, con l'impiego di moderna apparecchiatura, sia con il ricorso ai palombari. La superficie liquida non dovrebbe superare i tre metri di profondità e va considerato che, essendo le due sponde laterali a collocazione obliqua verso il basso il fondale rimane a dimensioni limitate.

E' presto per prefigurare la

procedura e le tecniche dei lavori, oggi ancora in corso di programmazione nel dettaglio. In linea di massima essi consistono: nello scavo e nello spurgo «al piede» della muratura di sponda, cioè agli innesti sponde-fondale; nella raschiatura e nella bonifica delle sponde; alla luce e subacquee; in iniezioni di calcestruzzo laddove si suiteranno corrosioni, caverne e spaccature; nel rifacimento delle banchine; nella sostituzione delle scatele in ferro «alla marinara», con la totale riparazione della scala d'approdo prospiciente le vie San Spiridione-Filzi; nella sistemazione di mangiugli d'ancoraggio per le barche.

La scelta del sistema di dragaggio, di asporto delle masse di fanghiglia e detriti e di raschiatura sarà fatta dopo le ricognizioni preliminari: comuni- que tale scelta riguarderà o l'idrovora di risucchio, oppure il «grappo» di alto potenziale, sempre, però, con funzionamento dalle banchine, impedendo i due ponti i movimenti degli zatteroni. Per non creare grossi disagi ai proprietari delle barche all'ormeggio, l'opera si svilupperà in due fasi operative: dalle vie Filzi-San Spiridione al Ponterosso (e conseguente provvisorio trasferimento dei natanti dal Ponterosso alla riva Tre Novembre) e dal Ponterosso alla riva Tre Novembre, con pari spostamenti. Prevedendo il contratto d'appalto 180 giorni continuativi e necessitando un periodo di tempo per la consegna «de facto» dei lavori all'impresa, è probabile che l'ultimazione si concretizzerà al più tardi entro il mese di settembre.

Una gran folla divertita si è data convegno ieri pomeriggio a Servola per un appuntamento con le vecchie tradizioni: in programma una «sacra» dei grandi festeggiamenti del martedì grasso, rappresentata dai funerali del Carnevale. Dopo aver attraversato il villaggio, il corteo mascherato, allietato dalla banda e dalla vista di una serie d'improbabili vedovelle in gramaglie, è infine approdato in una spaziosa erosa dove il fantoccio è stato dato alle fiamme. Il curioso rito si è concluso con la classica disbocca nelle trattorie del villaggio.

A Muggia tanto si traggo- no i bilanci della ventunesima edizione di quel Carnevale: agli organizzatori va il merito della brillante riuscita della manifestazione, alle compagnie un rinnovato applauso per la passione e la perizia dimostrate nell'allestimento dei carri allegorici e nella confezione degli sfavillanti costumi. Apprezzatissima, come sempre, dai bambini la tradizionale invasione. L'altra mattina, della scuola elementare di Muggia da parte di genitori, gruppi mascherati e bande musicali; alunni, insegnanti e adulti, trascinati in corteo in piazza Marconi, hanno qui animato un'altra sagra all'aperto, con danze, giochi e premi.

E' stato questo, l'altro giorno, il simpatico preludio alla grande sfilata dei carri, composti quest'anno in base al referendum popolare — con i seguenti risultati. E' stata proclamata vincitrice la compagnia «Ongia», che ha totalizzato ben 228 voti. Questa la classifica, dal secondo al decimo posto: «Brivido» 1951, «Lampo» 1718, «Bulli e puppe» 1688, «Bellezze naturali» 1426, «Trottole» 1179, «Più che cisti»

Continuano la pubblicazione delle foto segnalate (cinque per sezione) dalla giuria del concorso fotografico del «Piccolo». Per il paesaggio ecco «Isonzo greto» di Claudia Carlotano (Gorizia). Come è noto, la prima mostra delle opere premiate e di quelle ammesse verrà inaugurata al Centro culturale «Stella Matutina» di Gorizia domani alle ore 18. La rassegna sarà successivamente portata a Trieste, Udine e Pordenone. I trofei donati dal nostro direttore e le coppe, medaglie e altri premi offerti da enti goriziani sono esposti a Trieste in una vetrina di «Giornalfoto», in piazza della Borsa.

SI SONO RIUNITE LE SEGRETERIE PROVINCIALI DEI CINQUE PARTITI

Invito alla Giunta comunale ad attuare il programma concordato

Un assessorato resta a disposizione del PRI in attesa che venga risolto l'attuale impedimento - Auspicata piena luce sui casi giudiziari in corso

Si sono riunite ieri le Segreterie provinciali della D.C., del PSI, del PSDI, del PRI e dell'Unione slovena, per un esame della situazione politica locale dopo il completamento al Comune di Trieste della fase degli adempimenti formali conseguenti alla «verifica» concordata tra i partiti di centrosinistra.

Nel riconfermare la validità degli indirizzi politici e programmatici illustrati dal sindaco Spacini, nonché del nuovo piano quinquennale di attività del Comune, approvati dal Consiglio comunale, le segreterie dei cinque partiti hanno sottolineato la positività del dibattito che su tali temi si è svolto in occasione dell'esame del bilancio di previsione per il 1974, e nel corso del quale la maggioranza di centrosinistra ha proposto e puntualizzato gli obiettivi da raggiungere nel processo di sviluppo della città e per il miglioramento dei servizi sociali.

Il che devono essere garantiti alla cittadinanza».

Le cinque segreterie rilevano inoltre, nella nota congiunta, che «nonostante le difficoltà interne di alcuni partiti della coalizione, sulle quali si sono innestate speculazioni politiche ed è stata provocata artificiosamente una ondata qualunquistica da parte delle forze e degli ambienti della destra cittadina, è fallito ancora una volta il tentativo di provocare la crisi del centrosinistra a Trieste».

Le segreterie dei cinque partiti hanno pertanto rivolto l'invito al sindaco, alla Giunta ed ai gruppi consiliari di centrosinistra al Comune di continuare con il massimo impegno l'attuazione delle linee programmatiche concordate, sia per quanto riguarda le realizzazioni di carattere amministrativo che l'azione di difesa e di potenziamento dell'economia cittadina. E' stato anche riconfermato —

rettezza con la quale il problema è stato affrontato, portando integralmente a conoscenza del Consiglio comunale il carteggio intercorso a tale riguardo con l'assessore Gasparini e trasmettendo quindi tutti gli atti immediatamente alla Procura della Repubblica per l'eventuale seguito di competenza».

«I cinque partiti di centrosinistra — si afferma nella nota — respingono inoltre con la massima energia il tentativo delle opposizioni di destra, e segretamente del MSI, di voler far apparire l'amministrazione comunale in carica e le forze di centro sinistra nel loro complesso come corresponsabili di ben individuati e circoscritti episodi di cui già si stanno occupando, con la piena collaborazione delle autorità comunali, i competenti organi della Magistratura, e su cui si auspica che venga fatta piena luce e resa necessaria giustizia».

La segreteria dei partiti di centrosinistra infine hanno preso in esame la situazione del Comune di Duino-Aurisina, sottolineando l'urgente necessità di porre termine alla stasi amministrativa, di scongiurare definitivamente l'eventualità della nomina di un commissario prefettizio e quindi di promuovere la ripresa della collaborazione più ampia possibile tra le forze di centrosinistra presenti in quel Consiglio comunale.

A tale proposito, le cinque segreterie hanno valutato che «la formazione di una nuova giunta della quale, per autonomia decisionale della locale sezione del PSI, e nonostante i reiterati inviti degli altri gruppi, non intendono entrare a far parte socialisti, rientra in una dialettica di carattere squisitamente locale, legata a elementi programmatici e a difficoltà di rapporti esistenti in quel Comune e pertanto non viene ad incidere sulla validità e stabilità del quadro politico di centrosinistra a livello provinciale, anche perché gli organismi locali della DC, del PSI, del PSDI e dell'Unione slovena hanno anche in tale circostanza riconfermato di richiamarsi all'indirizzo generale di centrosinistra a livello nazionale, regionale e provinciale».

BANDA IN TESTA E VEDOVELLE IN GRAMAGLIE AL SEGUITO

Gran baldoria a Servola per le esequie del Carnevale

A Muggia la tradizionale manifestazione è riuscita brillantemente: meritano un vivo plauso gli organizzatori e le compagnie - I premiati



(Foto Rici)

Il lungo corteo che attraverso le vie di Servola ha partecipato in massa e con molta allegria ai funerali del Carnevale

532, «Refolo» 488, «Mandriola» 479 e «Spasimos» 332 voti.

I premiati: Frausin Livio, «Pope» (una coppa per l'espressione più viva dello spirito carnevalesco muggiano); Ugo Ciaviti (una coppa per lo spirito e la comicità del Carnevale); «Due carabinieri» (due piccole coppe); Ernesto Bertolli «cacciadore» (una piccola coppa); «Tre pulcini» (tre confezioni di cioccolatini); Luciano Sames (una piccola coppa); «I clowns» (confezione di bottiglie di vino); «I gigoletti» (due borse porta ghiaccio); «Viaggiatore con valigia» (confezione di bottiglie di vino); «Sambuco» (un prosciutto); «Ultimi arrivati» una cassetta Stock.

Inoltre su segnalazione della direzione didattica, quali animatori del «Carnevale scuola» sono state assegnate due coppe a Adele Spetz e Franco Costanzo.

Stamane all'ACEGAT assemblea del CRIPEL

E' convocata per le ore 11 di stamane, presso la sede dell'ACEGAT, la giunta esecutiva del CRIPEL — Comitato regionale imprese pubbliche enti locali del Friuli Venezia Giulia. Tra i problemi in esame in questa occasione si porrà anche la designazione di un amministratore destinato a rappresentare il Comune di Stato di via Pascoli. Sono intanto migliorate, anche se l'uomo è continuamente sottoposto a flebotomie, le condizioni del guardiano, Angelo Zveg di 47 anni, che è sempre ricoverato nella divisione dermatologica dell'ospedale maggiore con ustioni di primo e secondo grado diffuse in varie parti del corpo. Attorno al cappezzale del ferito ci sono tutti il giorno i familiari e ieri mattina egli ha ricevuto anche la visita di due sottufficiali della squadra mobile, che hanno voluto approfondire alcuni aspetti del sinistro.

L'uomo, comunque, avrebbe confermato la versione del fatto data agli inquirenti già l'altra mattina, e ieri pomeriggio in redazione a puntualizzare alcuni passi del racconto fatto dal marito e che ella stessa ha voluto confermare. «Verso le 22.30 — ci ha raccontato la signora — mi ero recata come sempre in via Pascoli a portare la cena a mio marito e tutto era in ordine. Cosa sia successo poi, a cosa già nota, in buona parte, sulla base del racconto del guardiano.

L'uomo dunque, poco prima

di mezzanotte, si è accinto a compiere l'ennesimo giro di ispezione, lasciando nella guardiola la giacca perché — ha raccontato la signora — in tutto lo stabile faceva molto caldo. Nel corso dell'ispezione, il guardiano (che aveva dimenticato la lampadina tascabile nella giacca) ha regolarmente registrato i suoi passaggi ed è quindi tornato indietro verso il garage. Quando vi è arrivato — è sempre il racconto della moglie — il locale era già piombato nel buio perché le fiamme, che appena lo rischiavano, avevano raggiunto il quadro degli impianti elettrici distruggendolo e provocando un corto circuito.

Il custode, che era in pantofole perché soffre da tempo di un male ai piedi, avrebbe cercato di porre rimedio a una situazione che stava precipitando: ha tentato di arginare inutilmente le fiamme, che già avevano avvolto la sua «1100», le poche suppellettili e il materiale altamente infiammabile dei rivestimenti interni del locale, ha cercato anche di raggiungere il primo piano, dove c'era un altro telefono, si è ferito con un vetro e poi, sopraffatto dal fumo e dal calore è caduto a terra svenuto, dove l'hanno trovato al mattino i primi impiegati della SIP che si recavano al lavoro.

Allo «Cappella» film con la Milo

Nell'ambito del ciclo dedicato al cinema italiano degli anni '60, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta ancora oggi, alle ore 19 e alle 21, il film «La visita» (1964) diretto da Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo e François Perier. Considerata l'opera più completa dello scomparso regista Pietrangeli, «La visita» è una farsa grottesca, acida e impetuosa, impennata su una poco romantica storia d'amore in provincia.

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

Cronache degli spettacoli

UNO DEGLI SPETTACOLI PIU' FELICI ALLESTITI NEGLI ULTIMI ANNI

Domani sera al Verdi seconda di «Rigoletto»

Domani sera, alle ore 20, si terrà la seconda rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi.

L'opera, accolta martedì con un entusiasmo difficilmente riscontrabile alle «prime» è destinata ad essere ricordata come uno degli spettacoli più felici fra quelli allestiti dal Teatro Verdi negli ultimi anni, per il felice incontro dei protagonisti, fra i quali citiamo Piero Cappuccilli, Maddalena Bonifacio e Beniamino Prior.

Anche gli altri ruoli non sono da meno, con Alessandro Maddalena nelle vesti di Sparafucile, Maria Maddalena (la sorella di quest), Gianna Jenco (Giovanna, custode di Gilda), Giovanni Sancin (il conte di Monterone), Lucio Rolli (Marullo, cavaliere), Raimondo Botteghelli (Matteo Borsa), Dario Zerli (il conte di Ceprano), Enzo Viaro (un uciere di Corte), Maria Loredan (un paggio della duchessa).

Le scene su bozzetti di Tito

Varisco sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Regia di Carlo Piccinato, e coreografia di Anna Brillarelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccietti.

Cinerassegna delle vacanze

Anche quest'anno il Club cinematografico triestino - ENAL organizza la «Cinerassegna delle vacanze». La manifestazione è ora alla sedicesima edizione e comprenderà due sezioni: una riservata ai soci del sodalizio, l'altra a tutti gli amatori del passoriotto non iscritti. Potranno partecipare film realizzati in 8 mm e super 8 a colori o in bionco-nero. La rassegna riservata ai soci si svolgerà il 22 marzo e il termine di con-

Mentre continuano le indagini della «MOBILE»

Sempre misterioso l'incendio in via Pascoli

In corso di miglioramento le condizioni del guardiano

Allo «Cappella» film con la Milo

Nell'ambito del ciclo dedicato al cinema italiano degli anni '60, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta ancora oggi, alle ore 19 e alle 21, il film «La visita» (1964) diretto da Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo e François Perier. Considerata l'opera più completa dello scomparso regista Pietrangeli, «La visita» è una farsa grottesca, acida e impetuosa, impennata su una poco romantica storia d'amore in provincia.

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

Domani sera, alle ore 20, si terrà la seconda rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi.

L'opera, accolta martedì con un entusiasmo difficilmente riscontrabile alle «prime» è destinata ad essere ricordata come uno degli spettacoli più felici fra quelli allestiti dal Teatro Verdi negli ultimi anni, per il felice incontro dei protagonisti, fra i quali citiamo Piero Cappuccilli, Maddalena Bonifacio e Beniamino Prior.

Anche gli altri ruoli non sono da meno, con Alessandro Maddalena nelle vesti di Sparafucile, Maria Maddalena (la sorella di quest), Gianna Jenco (Giovanna, custode di Gilda), Giovanni Sancin (il conte di Monterone), Lucio Rolli (Marullo, cavaliere), Raimondo Botteghelli (Matteo Borsa), Dario Zerli (il conte di Ceprano), Enzo Viaro (un uciere di Corte), Maria Loredan (un paggio della duchessa).

Le scene su bozzetti di Tito

Varisco sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Regia di Carlo Piccinato, e coreografia di Anna Brillarelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccietti.

Cinerassegna delle vacanze

Anche quest'anno il Club cinematografico triestino - ENAL organizza la «Cinerassegna delle vacanze». La manifestazione è ora alla sedicesima edizione e comprenderà due sezioni: una riservata ai soci del sodalizio, l'altra a tutti gli amatori del passoriotto non iscritti. Potranno partecipare film realizzati in 8 mm e super 8 a colori o in bionco-nero. La rassegna riservata ai soci si svolgerà il 22 marzo e il termine di con-

Mentre continuano le indagini della «MOBILE»

Sempre misterioso l'incendio in via Pascoli

In corso di miglioramento le condizioni del guardiano

Allo «Cappella» film con la Milo

Nell'ambito del ciclo dedicato al cinema italiano degli anni '60, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta ancora oggi, alle ore 19 e alle 21, il film «La visita» (1964) diretto da Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo e François Perier. Considerata l'opera più completa dello scomparso regista Pietrangeli, «La visita» è una farsa grottesca, acida e impetuosa, impennata su una poco romantica storia d'amore in provincia.

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

Domani sera, alle ore 20, si terrà la seconda rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi.

L'opera, accolta martedì con un entusiasmo difficilmente riscontrabile alle «prime» è destinata ad essere ricordata come uno degli spettacoli più felici fra quelli allestiti dal Teatro Verdi negli ultimi anni, per il felice incontro dei protagonisti, fra i quali citiamo Piero Cappuccilli, Maddalena Bonifacio e Beniamino Prior.

Anche gli altri ruoli non sono da meno, con Alessandro Maddalena nelle vesti di Sparafucile, Maria Maddalena (la sorella di quest), Gianna Jenco (Giovanna, custode di Gilda), Giovanni Sancin (il conte di Monterone), Lucio Rolli (Marullo, cavaliere), Raimondo Botteghelli (Matteo Borsa), Dario Zerli (il conte di Ceprano), Enzo Viaro (un uciere di Corte), Maria Loredan (un paggio della duchessa).

Le scene su bozzetti di Tito

Varisco sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Regia di Carlo Piccinato, e coreografia di Anna Brillarelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccietti.

Cinerassegna delle vacanze

Anche quest'anno il Club cinematografico triestino - ENAL organizza la «Cinerassegna delle vacanze». La manifestazione è ora alla sedicesima edizione e comprenderà due sezioni: una riservata ai soci del sodalizio, l'altra a tutti gli amatori del passoriotto non iscritti. Potranno partecipare film realizzati in 8 mm e super 8 a colori o in bionco-nero. La rassegna riservata ai soci si svolgerà il 22 marzo e il termine di con-

Mentre continuano le indagini della «MOBILE»

Sempre misterioso l'incendio in via Pascoli

In corso di miglioramento le condizioni del guardiano

Allo «Cappella» film con la Milo

Nell'ambito del ciclo dedicato al cinema italiano degli anni '60, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta ancora oggi, alle ore 19 e alle 21, il film «La visita» (1964) diretto da Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo e François Perier. Considerata l'opera più completa dello scomparso regista Pietrangeli, «La visita» è una farsa grottesca, acida e impetuosa, impennata su una poco romantica storia d'amore in provincia.

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince

col cuore si vince



PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO

Ban & Leuz

Via Flavia tel. 810214-811435

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOMANI A PRATO UN BERTOLT BRECHT NUOVO PER L'ITALIA

Bene anche il caos al servizio della giustizia

Va in scena diretto da Squarzina «Il cerchio di gesso del Caucaso»

Genova, 27. Il teatro stabile di Genova presenterà in anteprima nazionale venerdì prossimo 1.º marzo, al teatro Metastasio di Prato, «Il cerchio di gesso del Caucaso» di Bertolt Brecht.

Ultimo in ordine di scrittura fra i capolavori brechtiani, «Il cerchio di gesso del Caucaso» è anche l'ultimo di cui si appropria la scena italiana. Programmando, il Teatro Stabile di Genova porta a compimento un progetto che risale al 1957, e al quale Ivo Chiesa e Luigi Squarzina dovettero rinunciare per ragioni esclusivamente economiche.

«Il cerchio di gesso del Caucaso» fu iniziato da Brecht nel 1944, durante il suo esilio in

America, su un argomento tratto dall'antica commedia cinese «Hollan-ki» (Il cerchio di gesso cinese) di Li Hsing-tao, adattata in tedesco da Klaus Kundera nel 1925, e fu portato a termine il 5 giugno di quello stesso anno 1944. In esso si parla di una vallata della Georgia moderna contesa da due Kolchoz, uno di pastori l'altro di agricoltori. E' da questa contesa che nasce il racconto de «Il cerchio», cioè la vicenda teatrale, rappresentata da alcuni appartenenti al Kolchoz «Luzemburgo» che vogliono dimostrare come i beni siano non di chi li possiede ma di chi mostra di saperli fruttare nell'interesse della collettività.

Nella recita si incontrano

due storie: quella di Gruscha, la più diseredata delle proletarie, che per colmo di disgrazia trabocca di buon cuore; e quella del più fallito degli intellettuali, il giudice Azdak, che per colmo di disgrazia non sa rinunciare ad opporsi all'ingiustizia del mondo. Messo alla fine nella posizione di Salomone a giudicare fra due donne che si contendono un figlio, Azdak, forse la figura autobiografica di tutto Brecht dopo l'immagine giovanile di Baal, trova il coraggio di emettere un responso che capovolge lo ius biblico e borghese: si può e si deve approfittare del caos per gettare il seme della giustizia.

Di questa realizzazione brechtiana Luigi Squarzina è regista, Gianfranco Padovani scenografo e costumista, Paul Dessau ha curato le musiche, Dorian Saracino la direzione musicale, e qui è anche autore di alcune songs aggiunte, Enrico Filippini, traduttore, Gianni Fenzi, regista assistente.

PROSSIMO L'INTERVENTO CHIRURGICO

AIUTO AL CUORE DI EDUARDO

L'attore reciterà fino a domenica prossima

Roma, 27. Eduard de Filippo si sta sottoponendo ad una serie di esami clinici in vista dell'intervento chirurgico che sarà effettuato nella clinica «Villa Stuart» dal prof. Fausto Bruni primario di chirurgia toracica all'ospedale «San Filippo Neri». Come è noto in questo ospedale esiste uno dei centri più moderni per l'applicazione di «spaccati».

L'operazione sarà eseguita nei prossimi giorni ad analisti clinici: tali analisti tuttavia non richiedono un ricovero in clinica dell'attore il quale trovandosi in condizioni generali soddisfacenti, continuerà le recite di «Gli esami non finiscono mai» al teatro «Eliseo», fino a domenica 3 marzo.

Ieri sera al termine dello spettacolo Eduard ha riunito la compagnia annunciando che in seguito ad un disturbo cardiaco di cui ha sofferto più di una volta anche mentre stava recitando senza che il pubblico se ne accorgesse, è costretto a sottoporsi ad un intervento consistente nella sostituzione di una valvola cardiaca.

Pertanto le repliche dello spettacolo che avrebbero dovuto protrarsi fino al 21 marzo, dovranno invece essere interrotte dopo la recita di domenica prossima. La nuova commedia di Eduard de Filippo stava ottenendo un clamoroso successo e continuava ad essere in testa alla classifica degli incassi dei teatri di prosa di Roma. Proprio nei giorni scorsi de Filippo aveva annunciato il ritorno in televisione.

(Ansa)

Al Cinema EDEN

GRANDE SUCCESSO

PIER PAOLO PASOLINI

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

VIETATO ANNI 18

STORIE SCCELLERATE

ISTITUTO

MECCANOGRAFICO

VENETO

L'unica Scuola in

ITALIA

con due Centri Elettronici

SISTEMA 3

IBM

TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 20 SETTIMANE PER:

PROGRAMMATORI

OPERATORI

PERFORAZIONE

PRATICA

ANALISTI

IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 9 MARZO

presso le sedi dell'Istituto di:

TRIESTE - VIA S. CATERINA, 7 - TEL. 68.521

PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.347

MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.434

VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA

IVREA.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi alle ore 16 e ore 20

(ultime 6 recite) turno libero

Il Gruppo Teatrale Associato

«GLI ULTIMI»

diretto da Orazio Costa Giovani/gli

presenta

«TRE SORELLE»

di Anton Chechov

Prenotazione e vendita biglietti: Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 36347)

TEATRO AUDITORIUM

Domani 1 marzo ore 20

Spettacolo in lingua tedesca

(unica rappresentazione)

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Istituto Germanico di Cultura

presenta

DER KATER

(dalla commedia di tutto con gli stivali) di Ludwig Tieck

adattamento di Wolfram Mehring

con la Compagnia del «Théâtre de la mandragore» di Parigi

Informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 36347)

POLITEAMA ROSSETTI

SABATI LETTERARI

sabato 2 marzo

ore 17

incontro-dibattito con

MANLIO CANCONI

su «Si può ancora scrivere oggi?»

presenta: prof. Elvio Guagnini

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Domani alle

ore 20 seconda rappresentazione di

«Rigoletto» di G. Verdi. Direttore

Fernando Previtali. Regia di Carlo

Piccinato.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Domenica alle

ore 16 terza rappresentazione di

«Rigoletto» di G. Verdi. Direttore

Fernando Previtali. Regia di Carlo

Piccinato.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle

ore 16 e alle ore 20 (ultime 6 recite)

turno libero. Il Gruppo Teatrale As-

sociato «GLI ULTIMI» diretto da Orazio

Costa Giovani/gli presenta «Tre

sorelle» di Anton Chechov. Prenotazio-

ne e vendita biglietti: Biglietteria

Centrale (tel. 36372 - 36347).

TEATRO AUDITORIUM. Domani 1º

marzo, ore 20, spettacolo in lingua

tedesca (unica rappresentazione).

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia

Giulia in collaborazione con l'Istituto

Germanico di Cultura, presenta

«Der Kater», dalla commedia di tutto

con gli stivali di Ludwig Tieck

adattamento di Wolfram Mehring

con la Compagnia del «Théâtre de

la mandragore» di Parigi. Informazio-

ni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 36347).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Domani alle

ore 20 seconda rappresentazione di

«Rigoletto» di G. Verdi. Direttore

Fernando Previtali. Regia di Carlo

Piccinato.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Domenica alle

ore 16 terza rappresentazione di

«Rigoletto» di G. Verdi. Direttore

Fernando Previtali. Regia di Carlo

Piccinato.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica 1973-74. Domenica alle

ore 16 terza rappresentazione di

«Rigoletto» di G. Verdi. Direttore

Fernando Previtali. Regia di Carlo

GRATTACIELO

Oh!

Calcutta!

TECHNICOLOR

SPETTACOLARE

Vietato ai minori di 18 anni

POLITEAMA ROSSETTI. SABATI

LETTERARI sabato 2 marzo, ore 17,

incontro e dibattito con Manlio Can-

coni su «Si può ancora scrivere oggi?»

presenta: prof. Elvio Guagnini.

ARISTON. I.N.C. (viale R. Gessi 14,

tel. 31434, bus 9 e 15). Inizio ore

16.30, 18.30, 20.10, ult. 22: «Città

amara» (Fat City) di John Huston.

Technicolor con Stacy Keach, Jeff

Bridges, Susan Tyrrell e Candy

Clark. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 16 ult. 22.30: «Storie scelle-

rate». Il film delle risate, audaci

freddi, occhi lucidi di commo-

zione. Con: Ninetto Davoli, Franco

Citti e Nicoletta Machiavelli. In technicolor.

Excelsior. Linee 1.300. Inizio film

16, 18, 20, 22.15: «Zozzo». Il film

più divertente ed eccitante della

vostra vita. (Commedia). Colori. V.

minor 14 anni. FENICE. Linee 1.300. Inizio film 14.30,

16.30, 18.30, 21.50: «Esercizio». Al

Pacino. Regia Sidney Lumet. (Poliz-

isco). Colori. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: «Oh

Calcutta!» di Guillaume Martin An-

dion, con Raina Barrett, Mark Demp-

sey, Samantha Harvey, Non volare, non

oscano. Spettacolare, divertentis-

simo technicolor. V. m. 18 anni. Pres-

zi invariati. Interi L. 1000, ridotti

L. 500.

NAZIONALE. Linee 1.300. Inizio film

16, 18.10, 20.10, 22.15: «Preparati la

barra», con Terence Hill. Western.

Colori.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «L'urlo di Chen

terizzato anche l'Occidente». Tech-

nicolor con Bruce Lee.

ALL' AURORA

O LUCKY MAN

Lo straordinario ultimo film di

MALCOLM McDOWELL

l'interprete di «Arancia meccanica»

AURORA. 16, 18.30, 21.30 (precise)

«O Lucky man», lo straordinario e

concentrato ultimo film di Malcolm

McDowell (l'interprete di Arancia

meccanica). Technicolor. Biorosa

mente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 15.30, ult. 22: «Sesso mat-

te con A. Giannini e L. Antonelli.

Technicolor, vietato m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. Ritor-

na James Bond in «Agente 007 vivi

e lascia morire» con R. Moore. Sta-

ordinario successo. Technicolor. Per

tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22:

«Fratello in uniforme». La censura

italiana ha eccezionalmente concesso

il nulla osta a questo film per il suo

alto valore storico, in quanto, non

stante la sua oscenità e le numerose

scene di nudo e di violenza, rispet-

ta fedelmente un episodio finora

sconosciuto degli ultimi giorni del

Terzo Reich. Technicolor con C. Mo-

rensen. Severamente v. m. 18 anni.

IMPERO. 16.30, 18.10, 20, 22: Anco-

ra oggi a richiesta un giallo pas-

ASTRA. Per il Cineforum Triestino

alle 20.30: «Quando gli angeli cado-

no», di Roman Polanski e «Esteri

di un delitto» di Luis Buñuel.

IDEALE. 16. Technicolor: «Amabili»

con Victor

Dopo l'avventura nel Sinai



Tel Aviv — Marshall Grossman, uno dei ventisei turisti americani fermati dagli egiziani dopo che il 14 pullman aveva sprofondato nel Sinai oltre la zona cuscinetto, brinda con la moglie e gli amici dopo la sua avventura lieto fine. Tutti sono stati concordati nell'affermare che gli egiziani si sono mostrati cortesi e ospitali, offrendo loro pan e «Coca Cola»

Tel Aviv —

CARNEVALE DI SANGUE

Saliti a 152 i morti di Rio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 27

Il carnevale si è spento e il tradizionale amaro bilancio umano si è rivelato estremamente pesante. Dopo quattro giorni di canti sfrenati e di danze, si sono smorzati l'entusiasmo e l'allegria che il calore (spesso, all'ombra, vi sono stati quaranta gradi) e le piogge non erano riusciti ad attenuare. Le cifre ufficiali parlano, nella capitale di 152 morti e di 1913 persone che sono finite negli ospedali. Tutto è accaduto fra il mezzogiorno di sabato e la mezzanotte di martedì.

Il samba è stato la molla, non soltanto per i migliori danzatori, ma per decine di migliaia, fra brasiliani e turisti giunti per l'occasione a Rio. L'ultimo giorno di carnevale la stampa ha aspramente criticato la polizia che — ha detto — si è sfogata sui festeggiamenti. A Rio come a San Paolo, gli agenti hanno distribuito manigianelle alla folla, caricandola spesso con le moto per lasciare più spazio alle parate.

A Niterói, di là della baia di Rio, la polizia ha bastonato quattro giornalisti che cercavano di filmare una carica contro i passanti. In segno di protesta, i giornalisti si sono rifiutati di scrivere la cronaca di quanto ancora la festa ha offerto. L'autorevole «O Estado de São Paulo» ha espresso una vibrata protesta perché come a Rio la pubblica sicurezza ha fatto spesso ricorso alla «forza» contro il pubblico, ha arrestato giornalisti e percosso anche passanti isolati. La maggior parte delle vittime, si è appreso, ha lasciato la vita in incidenti stradali.

La notte del samba Rio è impazzita. Gli spalti strisciavano rittimicamente sotto gli spettatori ondegianti, che si contenevano a centimetri per seguire i trionfi della samba, e per unirsi a loro (polizia permettendo) lungo i due chilometri del grande viale, illuminato a giorno dalle decorazioni. Il fiume dei danzatori si è riversato sull'ampia arteria dedicata al presidente Antonio Carlos. E allora più che mai gli agenti con l'elmo d'acciaio e con le moto superpotenziate hanno cominciato a roteare i manganeli.

Delle tribune chi, tentando di unirsi ai danzatori, incappava invece negli agenti, veniva sollevato di peso e ributtato nella siepe umana. La parata si è aperta con gli allievi d'una scuola nuova, che ha offerto un campionario dei sambisti del futuro, rivestiti di tute spaziali che sarebbero avvenistischi perduto a Capa Canaveral, e a Bakonur e con caschi, antenne, strumenti scientifici scintillanti. Le altre scuole hanno proposto uno stile più tradizionale, con costumi sgarbati del folclore dei mille angoli del Brasile.

Uli Schmetzer

QUATTRO RAPINATORI ALLA CASSA DELL'OSPEDALE «SAN GIOVANNI» A ROMA

CON I MITRA SPIANATI «PRELEVANO» 130 MILIONI

Sono fuggiti in auto - Il denaro serviva per le buste-paga dei dipendenti

Roma, 27

Centotrenta milioni sono il bottino di una rapina compiuta questo pomeriggio, poco dopo le 17, nella succursale del Banco di Santo Spirito a Roma, nel comprensorio dell'ospedale San Giovanni.

Secondo la ricostruzione dei funzionari della squadra mobile, i banditi sono giunti in via Santo Stefano Rotondo, una strada che si trova nella parte posteriore del complesso ospedaliero, a bordo di un'Alfa Romeo 2000. Dopo aver parcheggiato l'auto — alla guida della quale è rimasto un complice — davanti a un'entrata secondaria dell'ospedale, tre rapinatori mascherati con calzamaglie e mitri di mitra, approfittando dell'assenza dei guardiani che aveva aderito allo sciopero, sono entrati in banca.

Nell'istituto di credito si trovavano il direttore, Giuseppe Siciliani di 54 anni, tre cas-

DICHIARAZIONI DI FAMOSI SCIENZIATI DURANTE N CONVEGNO A SAN FRANCISCO

CERCHIAMO SU MARTE E GIOVE PER TROVARE MOLECOLE «VIVENTI»

Sui due pianeti si verificherebbe la stessa evoluzione chimica che iniziò sulla Terra 4,5 miliardi di anni fa - Ponnampuruma: «Siamo vicini alla ricostruzione delle tappe dell'origine della vita»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 27

Secondo il dott. Cyril Ponnampuruma il processo chimico spontaneo da cui ebbe origine la vita sulla Terra potrebbe essere ricostruito con precisione entro tempi relativamente brevi grazie all'enorme quantità di conoscenze biochimiche che gli studiosi hanno accumulato durante gli ultimi vent'anni ed in particolare nell'ultimo decennio. Ponnampuruma è docente di chimica presso l'università del Maryland ed è divenuto un'autorità mondiale in fatto di problemi di evoluzione chimica e biologica.

Parlando al convegno annuale dell'Associazione americana per il progresso della scienza a San Francisco, Ponnampuruma ha detto: «Non c'è ragione per dubitare che riscopriamo, ad una ad una,

le condizioni chimiche e fisiche che determinarono e dirressero il corso dell'evoluzione chimica. E possiamo anche essere già certi che una forma di evoluzione esclusivamente chimica deve aver necessariamente preceduto quella biologica». Ponnampuruma, nato a Ceylon, ha lavorato a lungo come ricercatore alle dipendenze della Nasa per alcuni programmi scientifici collegati alle ricerche di biologia spaziale.

A parere dello scienziato, il primo stadio nella lunghissima sequenza di eventi che ha portato alla formazione della vita cominciò probabilmente tredici miliardi di anni fa, quando l'iperbolica esplosione di una gigantesca nube di idrogeno sfociò nella formazione degli elementi fondamentali di cui si compone tutta la materia. Quando il globo

terrestre si formò, quattro miliardi e mezzo di anni fa, alcune molecole rudimentali, che precorrevano qualsiasi forma vitale, sono presumibilmente già presenti per la loro natura chimica, non soltanto sulla Terra, ma in tutto l'universo, sembrano tendere spontaneamente, purché esistano le giuste condizioni ambientali.

Lo studioso, a conforto di questo suo punto di vista (che d'altronde non è nuovo), cita il parere di numerosi astronomi americani e stranieri, secondo i quali su ogni venti stelle esistenti nell'universo ce n'è almeno una che sembra caratterizzata da condizioni generali adatte alla comparsa ed allo sviluppo della vita.

Tra i corpi celesti più noti e più vicini alla Terra, Giove e Marte, Ponnampuruma potrebbe essere quello su cui è attualmente in corso, da qualche forma di evoluzione chimica simile a quella che già si svolse sulla Terra in preparazione dell'origine di forme di vita.

Harold P. Klein della Nasa ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che su Marte potrebbero già essersi formate molecole di vita. P. Klein ha detto: «Poiché riteniamo che Marte e la Terra si siano formati più o meno nello stesso periodo (4,5 miliardi di anni fa) e dalla stessa materia primordiale, non è irragionevole ritenere che gli stessi processi avvenuti sulla Terra in termini di evoluzione chimica possano essersi svolti su "pianeta rosso"».

Pietro Mariano Benni

ASSOLTO GIUSEPPE LONGO

dall'accusa di diffamazione

Varese, 27

Il tribunale di Varese ha assolto Giuseppe Longo, direttore dell'Osservatore politico letterario, dall'accusa di diffamazione perché il fatto non costituisce reato.

Il processo era stato intentato dalla signora Maria Giannini, vedova di Renato Angiolillo, che aveva ravvisato, in alcune frasi di un ritratto scritto da Longo in occasione della morte del direttore del «Tempo», gravi lesioni della memoria del marito. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi.

(Ansa)

Proprio per questo motivo l'aspirante suicida dei aver pensato di rivolgersi ancora una volta al sottufficiale, dal quale si è recato poco dopo aver lasciato l'amico. Si è presentato con questa richiesta al piantone di servizi alla portineria della caserma, ma non ha avuto la forza di attendere: appena il militi si è allontanato dalla stanza per andare a chiamare il brigante, il giovane si è sparato un colpo di pistola in pieno petto con una «Beretta» 9 (risultata fabbricata nel '42), rimanendo fulminato all'istante. L'episodio ha naturalmente richiamato sul posto la prima e i militi della caserma e gli ufficiali del comando, quindi il sostituto procuratore di Varese, che ha nominato il dirigente della squadra mobile dott. Laghi, accompagnato da personale specializzato per i rilievi tecnici.

Giorgio Veri

DUE FERMI A MESSINA

SEQUESTRO MARULLO

localizzato il rifugio

Messina, 27

I carabinieri hanno localizzato il rifugio in cui è stato tenuto per cinque giorni lo sequestro il giovane Francesco Marullo, figlio dell'ex senatore Sergio. Il giovane è stato liberato dopo aver pagato il pagamento di un riscatto di cui ammontare si aggirerebbe intorno al mezzo miliardo.

La casa in cui Francesco Marullo sarebbe stato tenuto prigioniero per cinque dei sette giorni in cui è rimasto in mano dei banditi si trova in via Luigi Miceli, a Messina.

Due persone, Onofrio Maimone di 41 anni e Paolo Bonasera di 25, sono state fermate. E' stata pure sequestrata una macchina appartenente a una delle persone fermate.

(Ansa)

(Italia)

SI E' RIFATTO VIVO L'UOMO CHE VOLEVA VIVERI PER L'ISOLA DI GRENADA

Per restituire il Vermeer ora chiedono gasolio gratis

Dovrebbero beneficiarne le persone anziane dei quartieri popolari nella zona Nord di Londra

Altra telefonata: il quadro sarebbe già fuori del paese - Timori per la sorte del capolavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

Il caso del Vermeer trafugato da un pensionato più complesso con la telefonata fatta ieri sera da uno sconosciuto a una stazione radio commerciale. L'uomo ha detto di avere guidato l'auto dei ladri della «Suonatrice di chitarra» e ha dato qualche particolare del furto. A fare il colpo di sabato notte, ha detto l'ignoto che ha telefonato a «Capital Radio», sono stati tre uomini. Il prezioso dipinto (che a giudizio di qualche esperto vale almeno un milione di sterline, mentre altri lo giudicano inestimabile) è ormai fuori del paese.

Si è rifatto vivo anche il personaggio del mancato acquisto delle Indie Occidentali, e ha fatto una nuova richiesta di riscatto. Nella prima telefonata, lunedì sera, aveva detto che per la restituzione del Vermeer le autorità a-

vrebbero dovuto dare viveri per mezzo milione di sterline (circa 750 milioni di lire) alla popolazione di Grenada, l'isola divenuta indipendente fra molte controversie al principio del mese. Grenada è a corteo di viveri a causa dello sciopero proclamato contro il governo; il porto di St. George's è bloccato, molti abitanti si fanno mandare generi alimentari da parenti e amici di Trinidad.

L'uomo, che si fa chiamare «Harry», ha detto adesso che vuole la distribuzione gratuita di gasolio da riscaldamento alle persone anziane di Highgate e di Archway, quartieri popolari nella zona settentrionale di Londra; a queste stesse persone, ha aggiunto, dovrà essere dato anche danaro per l'acquisto di viveri.

Come la prima, anche la seconda richiesta è stata fatta al giornale «The Guardian».

Ha detto «Harry»: «Non ci piace trattare con il consiglio della grande Londra. Scotland Yard, che prende molto sul serio le minacce e le richieste telefoniche — ha chiesto l'intervento dell'Interpol nel caso che il dipinto sia già passato all'estero. Nella prima richiesta di riscatto, «Harry» ha detto che se entro due settimane le sue richieste non saranno accolte il Vermeer sarà distrutto. «Ne possiamo staccare un pezzettino per mandarlo. Oppure ne possiamo bruciare un pezzetto e inviarvelo». Potete descrivere il retro della tela? «E' un po' polverosa. Non direi altro».

L'idea di un possibile danneggiamento del dipinto di Jan Vermeer tiene in angoscia gli esperti. I quadri del grande pittore olandese non sono più di quaranta. La «Suonatrice di chitarra» era uno dei beni più preziosi del la Kenwood House, il mu-

seo gestito dal consiglio della grande Londra. Scotland Yard, che prende molto sul serio le minacce e le richieste telefoniche — ha chiesto l'intervento dell'Interpol nel caso che il dipinto sia già passato all'estero. Nella prima richiesta di riscatto, «Harry» ha detto che se entro due settimane le sue richieste non saranno accolte il Vermeer sarà distrutto.

Il consiglio della grande Londra ha tenuto ieri una riunione d'urgenza. Poi il vice-capo del consiglio, Tilly Harrington, ha detto ai giornalisti che sarebbe stata data una ricompensa a chi avesse fornito informazioni tali da portare al ricupero del quadro: «Non ci lasceremo trascinare in nessuna circostanza in discussioni concernenti un forte quantitativo di danaro. Operiamo in regime di stretta economia».

Gregory Jensen

SULLE CANARIE

Avvistato

il pallone?

San Cruz de Tenerife, 27

Thomas Gatha l'aeronauta americano sarebbe stato avvistato oggi sulle isole Canarie, ma non si ha ancora alcuna conferma ufficiale.

Un giornalista locale avrebbe infatti fotografato la navicella di Gatha prima che il suo pallone scomparisse tra le nubi, a circa 600 metri di quota sopra la valle dell'Orotava. Ma in questa segnalazione si parla soltanto di un pallone, non del nove che dovrebbe sorreggere la navicella del 47enne colonnello a riposo che tenta la prima trasvolata atlantica con un aerostato. Il pallone sarebbe stato visto da diversi migliaia di persone mentre si dirigeva verso Sud.

Dopo un laborioso controllo, i centri di comunicazione ufficiali non sono stati tuttavia in grado di confermare la notizia. Dal canto loro, neppure le stazioni radio costiere e i centri del traffico aereo dell'isola non sono stati in grado di fornire la posizione esatta dell'aerostato, sono stati fatti dei tentativi di mettersi in contatto con Gatch trasmettendo sulla stessa frequenza d'onda dell'aeronauta, ma senza alcun risultato.

(Ap)

TRAGEDIA IN UNA CASA A MILANO

Fuga di gas uccide madre e due figlie

Rientrato da un viaggio, il capofamiglia ha visto e soccorso soltanto la moglie

Milano, 27

Una donna e le sue due giovani figlie sono decedute, vittime del gas, in una disgrazia per la quale sono in corso accertamenti da parte della polizia.

La tragica vicenda ha avuto inizio verso le 9,30 di stamattina, quando il dottor Alfredo Rho è giunto nella propria abitazione in via Matteo Bandello 4, di ritorno da un viaggio a Roma. Ha trovato l'appartamento saturo di gas fuoriuscito da una stufa e la moglie Gigliola Venturini 42 anni, in fin di vita. Senza indugiare, il dott. Rho ha caricato la donna sulle spalle e, con la sua autovettura, l'ha trasportata all'ospedale policlinico. La signora decedeva poco dopo. La polizia, avvertita del caso, si recava nell'abitazione di via Bandello e un agente, nel corso dell'ispe-

zione rinveniva nel loro letto le due figlie del Rho, Elisabetta di 16 anni e Valeria di 14.

Un'ambulanza trasportava le ragazze al policlinico, in sala di rianimazione in corso di degenza. Il loro padre raccontava alla polizia che, appena arrivato a casa, viste le condizioni della moglie, si era occupato di lei senza nemmeno entrare nella altre stanze, ritenendo che le due figlie fossero, a quell'ora, a scuola.

Secondo quanto si è appreso nella tarda serata, Gigliola Venturini si sarebbe tolta volontariamente la vita e avrebbe così provocato la morte delle due figlie. A queste conclusioni sono giunti gli investigatori, dopo le indagini svolte per tutta la giornata.

(Italia)

DELITTO-SUICIDIO IN UNA FAMIGLIA TRAPANESE A PINEROLO

Operaio si toglie la vita dopo aver ammazzato la moglie

L'uomo si è ubriacato con una bottiglia di liquore prima di sparare. Gelosia e contrasti per motivi di denaro all'origine del folle gesto

Torino, 27

Un operaio di 51 anni, dopo essersi ubriacato, ha ucciso nella notte la moglie che dormiva con cinque colpi di pistola, quindi si è tolto la vita con l'ultima pallottola. Il delitto-suicidio è avvenuto in via Fiume 9, nel vecchio centro di Pinerolo (Torino), dove, in un alloggio al secondo piano, abitavano l'operaio Giovanni Valentini di 51 anni, nativo di Trapani, e la moglie Teresa Racca di 43 anni, senza figli.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, i due coniugi sono andati regolarmente a dormire ieri sera, poi, nella notte, l'uomo si è alzato, ha bevuto quasi una bottiglia di «Marsala» e ha fumato oltre trenta sigarette. E' stato in quel frangente che ha evidentemente maturato la decisione di ammazzare la moglie e poi di uccidersi. Armatosi di una pistola che portava sempre con sé, si è recato nella camera da letto ed ha esploso cinque colpi contro la donna, uccidendola sul colpo. L'ultima pallottola l'ha tenuta per sé e si è sparato al cuore.

I vicini hanno udito gli spari, ma non si sono allarmati, pensando che fossero botte di carnevale. Solo stamane la madre della Racca, Maddalena Bergoglio di 74 anni, che abita al piano superiore, preoccupata per non avere ancora visto la figlia si è recata nel suo alloggio ed ha fatto la tragica scoperta. Per i due coniugi non c'era più nulla da fare.

Circa le motivazioni del tragico fatto, si ritiene che esso sia stato causato da una gelosia dell'uomo e dalla disperazione perché la donna si rifiutava di consegnargli una piccola somma di denaro, avendo egli perso al gioco il suo stipendio.

(Italia)

Il delitto del Villaggio Olimpico

UCCISE LA FIDANZATA: 12 anni al De Vita

Roma, 27

Evaldo De Vita, l'ex sottotenente dell'Aeronautica che il 14 maggio 1969 uccise la fidanzata Cinzia Sistiopoli al Villaggio olimpico, è stato condannato a dodici anni di reclusione (uno dei quali condonato) dalla Corte di assise che lo ha riconosciuto semi-infermo di mente.

L'imputato, espulsa la pena, dovrà essere ricoverato per 3 anni in casa di cura e successivamente per altri 3 anni sarà sottoposto alla sorveglianza speciale. La Corte infine ha interdetto il De Vita in perpetuo dai pubblici uffici. La Corte di assise è rimasta in camera di consiglio per cinque ore.

(Ansa)

Ford Capri: seconda generazione



Roma, 27

La Ford presenta in questi giorni sul mercato la nuova versione di uno dei più famosi coupé europei: la Capri II. Se il primo modello, fin dal suo apparire nel 1969, fu chia-

mato l'«coupé per famiglie», all'attuale modello spetta di diritto il titolo di «coupé-station wagon per famiglie», poiché — pur nel massimo rispetto della linea sportiva, con un disegno più moderno

e razionale e con l'aggiunta della terza porta, ricavata in coda — offre le più vaste possibilità di utilizzo per ogni necessità.

La «Capri II» è disponibile in varie versioni: con il mo-

tore 1300, 1600 o 2000. Questi i prezzi: 1.3 L 1.667.000; 1.3 XL 1.747.000; 1.6 GT 2.109.000; 1.6 Ghia, 2.435.000; 3000 Ghia, 2 milioni 769.000. A queste cifre, naturalmente, va poi aggiunta l'I.V.A.

RIMORCHIATORE MILITARE

Naufragio in Messico:

39 dispersi

Città del Messico, 27

Trentanove marinai di un rimorchiatore di alto mare della marina militare messicana sono dispersi in seguito al naufragio della loro unità avvenuto oggi al largo del porto messicano di Vera Cruz. Tre marinai sono stati tratti in salvo, che sono stati ritrovati quattro cadaveri.

Il rimorchiatore, un'unità di 1600 tonnellate con un equipaggio di 46 uomini, è colato a picco durante una burrasca. L'ultimo messaggio radio trasmesso dall'unità aveva notizia di un'avaria all'apparato motore.

(Ansa - Reuter)

PER PORTARLI IN OCCIDENTE

VOULE I LIBRI DEL MARITO

la signora Solgenitsin

Mosca, 27

La moglie dello scrittore Alexander Solgenitsin ha dichiarato oggi che le autorità sovietiche «hanno informato che occorrono al più presto un mese prima che possa essere dato parere favorevole al trasferimento all'estero della biblioteca personale del marito, espulso qualche settimana fa dall'Unione Sovietica».

La signora, che parlava con alcuni giornalisti occidentali, ha aggiunto che essa non lascerà l'Unione Sovietica senza i libri del marito. «Solgenitsin», ha detto la signora, «non ha bisogno solo dei propri figli, ma anche della sua biblioteca».

La signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha 34 anni, ha avuto l'autorizzazione di «squadra» insieme al resto della famiglia, lo scrittore in esilio. La signora ha aggiunto di essersi recata ieri alla biblioteca Lenin per chiedere ai funzionari di quest'istituto il permesso di recarsi a controllare i libri del marito prima di portarli con sé in Occidente. I dirigenti della biblioteca le hanno detto che, prima, tecca le hanno detto che, prima, la signora Solgenitsin, che ha

CRONACHE SPORTIVE

DOPO LA PARTITA DELL'OLIMPICO QUASI TUTTI I COMMENTATORI SI AUGURANO UN MIGLIORE...

ARRIVEDERCI A MONACO

La stampa italiana sottolinea il «clima amichevole» della gara - Molte le critiche a Valcareggi per lo «scherzo-Juliano» - Abbastanza soddisfatti i giornali tedeschi - Solo uno parla di «schifo»



Sopra, Chingaglia cerca la via della rete marcata come al solito, senza respiro da un difensore bianco; sotto, un contrasto fra il nostro Sabadini e il tedesco occidentale Hoenges

Quasi tutta la stampa italiana è d'accordo sul fatto che la partita fra Italia e Germania occidentale è stata più che mai un'amichevole. Tutti concordano sul fatto che non è stata una grossa gara né ovviamente poteva esserci una «ripetizione messicana». Veramente dal Messico, hanno sottolineato alcuni giornalisti, si è ripetuto la tanto deprecata sostituzione di un giocatore negli ultimissimi minuti di gioco: allora toccò a Rivera di spuntare sul minuto finale della partita con il Brasile, martedì. Giuliano è stato costretto a giocare per soli tre minuti, il paratenpo ha così bissato un record al quale il solo Valcareggi sembra tenerci particolarmente.

Per quanto riguarda la partita vera e propria non c'è che da prendere atto di uno zero a zero previsto ma alquanto deludente, i giudizi sono complessivamente positivi sui nuovi azzurri Wilson e Chiarugi, sottolineati particolarmente i chiaroscuri di Rivera, la possibile convivenza o meno di Overath e Netzer, il ritmo alquanto blando imposto (o concesso?) dai tedeschi. In definitiva, questa sembra l'opinione comune, gli «ingegneri» Valcareggi e Schoen hanno fatto degli esperimenti in vista delle «grandi manovre».

I commenti dei giornali tedeschi sono orientati complessivamente a giudicare il gioco della Germania occidentale.

tale a Roma contro la Nazionale italiana migliore di quello svolto sabato scorso a Barcellona nella partita con gli spagnoli che si imposero per 1-0. Tuttavia non mancano le preoccupazioni circa la necessità di trovare altri espedienti per perfezionare ancor più la prestazione della squadra se questa vuole svolgere un ruolo predominante ai prossimi campionati del mondo.

Unanime invece i consensi per la gara di Netzer il quale, secondo i commentatori, è riuscito a riportare ordine nella manovra della Nazionale tedesca. In questo concerto di elegi sia pure moderati, fa eccezione il giornale «Bildzeitung» che sotto il titolo «uno schifo», scrive: «nella squadra tedesca si dovrà nei prossimi quattro mesi (cioè fino ai mondiali) lavorare sodo e migliorare considerevolmente il modulo d'attacco».

Da parte sua, «L'Express» di Bonn ritiene che «a Roma si sia giocato con le carte truccate: nessuna delle due squadre ha voluto svelare la tattica scelta per i campionati mondiali». Secondo «Koelnische Rundschau», la «semplice presenza di Netzer nella squadra della Germania Ovest» è servita a calmare il nervosismo dei giocatori dopo l'incontro di Barcellona. Il giornale «Sueddeutsche Zeitung» si allinea con tutti gli altri riconoscendo che «le due squadre hanno giocato sul velluto e hanno preferito evitare rischi».

Infine «Frankfurter Allgemeine Zeitung» scrive che per quanto riguarda «il lavoro di squadra, l'armonia di gioco, gli italiani sono stati di gran lunga i migliori», ma riconosce «questo confronto con i vicecampioni del mondo 1970 ha fatto riacquistare prestigio alla Nazionale tedesca dopo la severa sconfitta per 1-0 contro la Spagna a Barcellona».

L'ANTICIPO DI SERIE A Sintesi in TV di Cagliari - Milan

Roma, 27. «Dribbling» trasmetterà sabato prossimo un'ampia sintesi dell'anticipo del campionato di serie A fra Cagliari e Milan, il settimanale sportivo del Telegiornale che va in onda ogni sabato dalle 18.30 alle 19.30 sul Secondo programma si collegherà con Cagliari anche per le interviste del dopo-partita. La trasmissione comprenderà inoltre dei servizi sul ciclismo e sullo sci.

LO SLALOM GIGANTE La Matous vince in Coppa Europa

Innsbruck, 27. L'italiana Elena Matous, che gareggia per la Repubblica di S. Marino, ha vinto oggi a Innsbruck lo slalom gigante valevole per la Coppa Europa di sci. La seconda piazza è stata occupata dall'austrica Edith Peter mentre terza si è classificata la francese Catherine Picot. Nell'altra italiana figura tra le prime dieci ma c'è da tenere conto che le migliori erano impegnate nella Coppa «Foemina» all'Abetone. Nella classifica generale di Coppa Europa femminile Elena Matous è a un solo punto dalla spagnola Conchita Puig.

A Rosy Mittermaier la «Coppa Foemina»

La tedesca occidentale Rosy Mittermaier ha vinto la 24.ª edizione della «Coppa Foemina» ga-

ra di slalom speciale valevole per la Coppa del Mondo che si è disputata ieri sulle nevi dell'Abetone. La Mittermaier ha preceduto nella classifica l'austriaca Anna Marie Proell che con il secondo posto si è matematicamente assicurata la quarta Coppa del Mondo di sci femminile alla cui conclusione mancano ormai solo tre gare.

● **PUGILATO.** In un incontro tra le rappresentative juniores di pugilato disputatosi a Bologna, l'Italia ha sconfitto la Jugoslavia per 7-4.

● **CALCIO.** La Lega semiprofessionisti ha autorizzato l'anticipo a sabato di due partite della Serie C: Clodisottomarina-Gavinovese e Pro Vercelli-Monza.

● **MARCIA.** Vittorio Visini ha stabilito ieri a Genova la miglior prestazione mondiale indoor sulla distanza dei tre km di marcia con il tempo di 12'03".

OTTIMO PIAZZAMENTO DEL GIOVANE BORGOGNONI

Il giro di Sardegna al belga Van Linden

L'ultima tappa vinta in volata dal solito Sercu

Nuoro, 27. Tutto secondo le previsioni più ovvie, il diciassettesimo Giro della Sardegna lo ha vinto il belga Rick Van Linden, il più regolare tra i 66 partecipanti alla corsa a tappe sarda. Il corridore della «Isberg» — una squadra tutta belga diretta magistralmente da Van Looy — è stato indubbiamente favorito dal percorso (piangente e breve) e da una certa dose di fortuna (l'errore di percorso di Sercu nella prima tappa che ha pregiudicato le sue possibilità di vittoria finale).

Per quanto riguarda gli altri, è poco da dire. De Garmont si sapeva che — a prescindere dalla prova di apertura di stagione a Laigueglia — non c'era da aspettarsi molto. Il bergamasco è diffi-

SCARSE INDICAZIONI PER VALCAREGGI A TARANTO

Azzurrini deludenti

Germania Est - Italia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 41' Hafner. UNDER 23: Bordon; Lombardo, Orlandi; Zecchini, Vavassori, Goggi; Garlaschelli, Cucenredo, Scuderi (Antognoni nel s.t.), Merlo, Pulici; GERMANIA ORIENTALE: Boden; Sekora, Hamann, Decker, Krebs, Schmuphase; Heldler, Hafner, Pommerenke, Tyll, Hofmann (Kotte). ARBITRO: Cassar Naudì (Malta). NOTE: pioggia a tratti, terreno allentato; spettatori 25 mila.

Taranto, 27. Deludente e sconcertante prestazione della «Under 23» azzurra, superata a Taranto più nettamente di quanto dica il punteggio (1-0) dalla formazione della Repubblica Democratica Tedesca nell'incontro di andata dei quarti di finale del campionato europeo della categoria. Il gol da antologia di Hafner a 4' dalla fine, e gli applausi polemici che hanno fatto seguito alla prodezza dell'interno destro tedesco, nonché i fischi conclusivi agli azzurri, rappresentano in termini obiettivi la sintesi di una partita che ha deluso i venticinquemila tifosi accorsi sulle gradinate dello stadio di Taranto e ha offerto a Ferruccio Valcareggi, presente in tribuna, scarissime indicazioni ai fini dell'avventura mondiale che la maggiore nazionale italiana affronterà prossimamente a Monaco.

La «Under 23» italiana ha dato l'impressione di una squadra mosaico, improvvisata ed incapace di un'organizzazione di gioco; carente soprattutto a centrocampo dove il dispositivo azzurro è subito «saltato» di fronte al dinamismo prorompente dei giovani tedeschi orientati. Si è vista la nazionale italiana spezzata in due tronconi: da una parte i difensori impegnatissimi a contenere e neutralizzare le furie belliche che sbucavano da ogni settore del campo, dall'altra le punte Garlaschelli, Pulici e Graziani piuttosto isolate e senza valide «spalle» che potessero alimentare il loro gioco.

le che entrò in forma subito e il giro della Sardegna lo ha confermato. Tra gli altri, bisogna citare il campione d'Italia Paolo Paoletti (vincitore della prima tappa) e un gruppetto di giovani, tra i quali, una citazione di merito va a Borgognoni (primo ieri ad Alghero) e a Zanoni. Anche per quanto riguarda la cronaca della tappa odierna vi è poco da dire. La carovana non ha fatto altro che «trasferirsi» da Porto Torres a Nuoro. Sono così venute meno le previsioni della vigilia che volevano la tappa odierna decisiva per l'assegnazione del primato in classifica generale.

ORDINE D'ARRIVO
1) Patrick Sercu (Bel.) in 4 ore 37'7" alla media oraria di 33,990 (abbuono 20" - tempo sugli effetti della classifica 4 ore 36'47'"); 2) Eddy Merckx (Bel.) s.t. (abbuono 10" - tempo agli effetti della classifica 4 ore 36'37'"); 3) Willy Planckaert (Bel.) s.t. (abbuono 10" - tempo agli effetti della classifica 4 ore 37'2"); 4) Marino Basso (Bianchi) s.t.; 5) Chiniotti a 2"; 6) Van Linden (Bel.) s.t.; 7) Ooster (Sammontana) s.t.; 8) Paredon (Brooklyn) s.t.; 9) Minijens (Bel.) s.t.; 10) Bissotti (Sole) s.t.

CLASSIFICA FINALE
1) Rick Van Linden (Bel.) in 18 ore 1'25"; 2) Luciano Borgognoni (Decher-Forte) a 3"; 3) Enrico Paoletti (Sole) a 20"; 4) Eddy Merckx (Bel.) a 23"; 5) Patrick Sercu (Bel.) a 26"; 6) Planckaert (Bel.) a 28"; 7) Knudsen (Nor.) a 30"; 8) Danelli a 40"; 9) Ooster (Sammontana) s.t.; 10) Minijens (Bel.) s.t.; 11) Paoletti s.t.; 12) Antonini s.t.; 13) Bissotti s.t.; 14) Rosiers (Bel.) s.t.; 15) Di Caterina s.t.

COLPO DI SCENA IN CASA DELLA TRIESTINA ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO CON L'UDINESE

CERGOLI RASSEGNA LE DIMISSIONI

Una lettera a Moncini: «Non me la sento di continuare» - La squadra affidata da ieri a Sadar e a Frigeri

«Frane» Cergoli da ieri non è più l'allenatore della Triestina. Al timone della squadra alabardata, in sostituzione dell'ex «Cincinnati» di Pieris, è stato chiamato Renato Sadar che sarà coadiuvato da Romano Frigeri. Questa è la sintesi, la novità della sede di via Machiavelli all'indomani del rapporto, abbastanza duro, tenuto dal consigliere delegato Sandro Moncini ai giocatori.

La lettera di Cergoli

Che qualche cosa fosse nell'aria, era da supporre. Cergoli, come abbiamo riferito nell'edizione di ieri, non era da tutto d'accordo con Moncini sull'orientamento della società dopo la «smargia» di Monza. Durante la notte Cergoli deve aver riflettuto a lungo sulla opportunità di continuare ancora la squadra e ieri mattina si è recato in sede dove ha rassegnato il mandato. I motivi sono illustrati nella lettera indirizzata alla società che riportiamo di seguito:

«Dopo due mesi dall'incarico per la conduzione della prima squadra con risultati non corrispondenti alle mie speranze, avverto un certo senso di nervosismo che ho paura si ripercuota sul futuro della squadra e precluda ogni possibilità di salvezza. «Il compito si è dimostrato più difficile del previsto, non per mia poca applicazione, ma per un'evidente differenza di mentalità riscontrata nei giocatori della rosa con quella che mi più congeniale dei giovani del settore giovanile. «Pertanto, seguendo la mia leale linea di condotta, nei riguardi della Società, chiedo di essere dispensato dal mio attuale incarico di allenatore di prima squadra e di ritornare alle squadre minori».

Renato Sadar

Nato il 13 aprile 1935, Sadar è cresciuto nel vivaio alabardato disputando con la maglia della Triestina quasi 300 partite. Nella stagione 1955-56 Sadar era stato prestato all'Ortona; l'anno successivo era stato definitivamente ceduto al Crai Ciro dal quale era ritornato nella stagione 1960-61.

Sadar non è nuovo ad esperienze in qualità di tecnico. Nel 1958-59 infatti, con Frossi direttore tecnico, aveva curato la preparazione della squadra. Oltre ad essere l'allenatore era anche giocatore e capitano. Nel 1963-70 aveva curato il vivaio e nel 1970-71 aveva diretto la squadra minore del C.M.M. E' ritornato alla Triestina nel marzo del 1973 per fungere da «secondo» assieme a Frigeri, con la gestione Bonafin. Sadar è allenatore di seconda categoria.

si erano dichiarati disposti ad accettare un eventuale incarico. Sadar e Frigeri avevano discusso a lungo con il dirigente della squadra di chiarandosi abbastanza fiduciosi per quanto riguarda la salvezza della squadra.

L'addio di Cergoli

Ieri mattina Cergoli si è recato puntualmente allo stadio dove, prima dell'allenamento, ha informato i giocatori della sua decisione. Il tecnico, successivamente, ha dichiarato che la «squadra è buona, può salvarsi, a patto però che i giocatori siano lasciati in pace e possano lavorare con tranquillità. Cergoli, che ritornerà a curare il settore giovanile, se ne è andato in punta di piedi, così come era

arrivato. Con i ragazzi — lo ha sempre ammesso — trova maggior soddisfazione a lavorare e continuerà ad applicarsi come di consueto per creare nuovi talenti.

Sadar al lavoro

L'allenamento di ieri è stato diretto da Sadar (Frigeri si trovava a Trento con la squadra «under 23»). Prima di dare inizio alla preparazione, che si svolgerà d'ora in poi sempre al mattino, Sadar ha effettuato una lunga chiacchierata con i giocatori. Parlando anche a nome di Frigeri ha detto praticamente che «non siamo peggiori di tante altre squadre; rimbuocandoci le maniche possiamo arrivare alla salvezza a patto però che tutti si impegnino

PARLIAMO DI UN'ATTIVITA' INGIUSTAMENTE IGNORATA

Tiro con l'arco: sport a braccetto con l'ecologia

Alcune gare si svolgono infatti su percorsi di campagna. Due le tecniche principali - Numerosi praticanti a Trieste

Parliamo un po' di tiro con l'arco, una disciplina poco conosciuta che sta ottenendo però un notevole impulso dopo il momento di notorietà dato a questo difficile sport dal riconoscimento ufficiale alle Olimpiadi di Monaco. In Italia l'attività degli arcieri è in pieno sviluppo, e il programma della federazione prevede gare domenicali in ogni parte d'Italia. Anche a Trieste questa attività sta muovendo passi sempre più sicuri per merito di alcuni gruppi di appassionati.

Tiro con l'arco: come si svolge? Due sono le principali tecniche di tiro: quello istintivo e quello libero. Le differenze: nel tiro istintivo l'arciere si serve di un arco privo di strumento di mira mentre nel cosiddetto stile libero, l'attrezzo è dotato di adeguati strumenti di puntamento.



Laura Bisiacchi, l'attivissima presidentessa della Compagnia Arcieri Trieste (Raffaello)

Quali sono i tipi di gara previsti dal regolamento? Vi sono delle competizioni «indoor» nelle quali gli atleti devono centrare i bersagli posti a distanze di 18 o 25 metri. Le altre gare si disputano all'aperto: le norme FITA prevedono bersagli fissi posti a distanze conosciute; le competizioni denominate «Field» si svolgono su un percorso di campagna con una serie di 28 bersagli disposti a distanze conosciute tra i 5 ed i 60 metri e infine le gare chiamate «Hunter», o percorsi di caccia, che sono simili alle «Field» ma nelle quali non viene dichiarata precedentemente la distanza dei bersagli. Un panorama velocissimo che di primo acchito può far sembrare il tiro con l'arco una competizione piuttosto complicata, ma che in effetti è semplice.

Il veniamo ora all'ASCAT, l'Associazione sportiva compagnia arcieri Trieste. Sorta nel 1971, la compagnia è attualmente presieduta dalla signora Laura Bisiacchi, vedova del prof. Giordano Bisiacchi, fondatore e primo presidente della società, deceduto in un tragico incidente. Gli iscritti sono una quarantina, ma il numero è destinato ad aumentare. La manifestazione più importante organizzata dal gruppo è il Trofeo internazionale Giordano Bisiacchi, «challenge» che verrà assegnato al vincitore di tutte le gare nazionali. In una recente competizione a Gorizia si è registrata una bella prestazione collettiva della squadra che ha ottenuto il sesto posto assoluto. Buona in quella occasione la prestazione di Martino Fabris, la freccia è proprio il caso di dirlo) più incisiva della formazione triestina, che ha ottenuto un ottimo punteggio personale. Tra

ni disputerà il 20 luglio ed è stata inserita nel calendario ufficiale della federazione italiana.

Per il momento, oltre al Trofeo Bisiacchi, l'ASCAT prevede di organizzare solo i campionati sociali che si disputeranno sul campo di Basovizza, dove i soci si allenano. Sostanziosa però è la partecipazione alle gare nazionali. In una recente competizione a Gorizia si è registrata una bella prestazione collettiva della squadra che ha ottenuto il sesto posto assoluto. Buona in quella occasione la prestazione di Martino Fabris, la freccia è proprio il caso di dirlo) più incisiva della formazione triestina, che ha ottenuto un ottimo punteggio personale. Tra

gli altri componenti della squadra in buona evidenza anche i promettenti Dino Badio, Claudio Matincio e Fulvio Sossi. Per quanto riguarda il settore femminile, la citazione spetta alla presidentessa, Laura Bisiacchi che si distingue nella categoria «mistivita». Tra i prossimi impegni della squadra una gara a Bologna il 3 marzo.

Una delle altre iniziative di rilievo dell'Associazione riguarda la costituzione di una sezione, sarebbe la prima in Italia, riservata ai paraplegici, un'azione che merita di avere un giusto successo. Nei programmi futuri c'è l'inserimento delle competizioni di tiro con l'arco nelle gare dei «Giochi della gioventù».

Agli interessati non resta pertanto altro che rivolgersi per maggiori delucidazioni alla sede dell'Associazione, provvisoriamente fissata presso il bar Tommaso dove i soci si riuniscono ogni primo e terzo martedì del mese alle ore 21. Abbiamo parlato di vari gruppi di appassionati di questo sport a Trieste. In questo senso sarebbe grave torto non ricordare anche il «Bow Rangers» che pure svolge una meritevole attività nel settore del tiro col l'arco.

Una gara di sci da Forni a Sappada

Notevoli sensibilità sportiva hanno dimostrato le quattro società triestine di sci che si sono accolate l'onere organizzativo di una manifestazione giovanile, maschile e femminile, che avrebbe dovuto svolgersi domenica prossima a Forni. In detta località — per motivi tecnici — è impossibile disputare le gare in «Bendario». A questo punto i dirigenti triestini dello Sci Club XXXX Ottobre, Sci Club Trieste, Sci Club 70 e SAI — che durante la stagione invernale sono sempre tra i maggiori protagonisti in fatto organizzativo — piuttosto che vedere una domenica «a zero», si sono assunti l'impegno di far propria la manifestazione ed allestirla a Sappada.

Domenica, quindi, i giovani del nostro comitato potranno gareggiare serenamente, continuando la loro attività che, altrimenti, sarebbe stata interrotta proprio alla vigilia di appuntamenti importanti.

Premi del CONI

Avrà luogo questa sera, nel corso di una riunione conviviale della sezione triestina «Giuseppe Marzi» dell'Unione nazionale atleti azzurri d'Italia, la cerimonia della consegna, da parte del comitato provinciale del CONI, delle medaglie al valore atletico per l'attività svolta nel 1972 ai cantieri Gabriele Ivanich e Giorgio Vecchiotti. Le stelle al merito sportivo 1971-72 sono state attribuite: quella d'argento ad Egone Mayer; quelle di bronzo ad Ermano Masotti, prof. Duilio Ferlazzi, prof. Luigi Pertoldi, Mario Siviz, alla società Hockey Club Trieste e all'Unione Sportiva Alpina.

Treno di tifosi alabardati a Udine

Il Primo Club Amici dell'Unione e la Triestina Club associati organizzano in collaborazione con l'UTAT un treno per Udine in occasione del derby. Programma: partenza da Trieste, Stazione centrale ore 12.15; collegamento diretto a mezzo autobus del Servizio comunale per lo stadio Moratti; partenza da Udine ore 18.03, arrivo a Trieste ore 19.40.

Programma: partenza da Trieste, Stazione centrale ore 12.15; collegamento diretto a mezzo autobus del Servizio comunale per lo stadio Moratti; partenza da Udine ore 18.03, arrivo a Trieste ore 19.40.

Boxe di richiamo a Udine Domani Ros contro Brook

Udine, 27. La boxe, che da tanti anni a Trieste non offre ormai alcuna riunione di interesse nazionale, rifiorirà dopodomani a Udine. Il palazzetto dello sport di via Marangoni ospiterà una riunione organizzata dal cordenonese Tonet che ha allestito un cartellone di notevole interesse. Il debutto della serata sarà costituito dall'incontro tra i pesi massimi Bepi Ros e lo statunitense Reco Brook. Per il colosso di Ponte della Priula sarà un probante collaudo.

La boxe, che da tanti anni a Trieste non offre ormai alcuna riunione di interesse nazionale, rifiorirà dopodomani a Udine. Il palazzetto dello sport di via Marangoni ospiterà una riunione organizzata dal cordenonese Tonet che ha allestito un cartellone di notevole interesse. Il debutto della serata sarà costituito dall'incontro tra i pesi massimi Bepi Ros e lo statunitense Reco Brook. Per il colosso di Ponte della Priula sarà un probante collaudo.

Sabato per l'europeo Calcabrini - Bouttier

Parigi, 27. Sabato prossimo l'italiano Elio Calcabrini, campione europeo dei pesi medi, metterà per la prima volta in palio il suo titolo a Parigi contro il francese Claude Bouttier. I due pugili sono stati presentati oggi alla stampa francese. L'italiano, che era accompagnato dal manager Ciacio e dall'allenatore Golinelli, ha destato una buona impressione. «Ha l'aria estremamente solida» — ha commentato

goria dei massimi. Il latisanese Gino Martinis, recente vincitore per K.O. di Franzolin, affronterà il messicano Ortiz Mongol che al Camerà ha disputato un valido combattimento contro Ros quando questi deteneva il titolo italiano. Nel corso della riunione saliranno sul ring anche il mediomassimo triestino Poloni che incontrerà lo jugoslavo Mauer. La riunione offrirà ancora quattro match fra pugili dilettanti del Veneto.

Giudice dilettanti

Ventuno giocatori sono stati qualificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica per i tre maggiori campionati.

Squalifica 1 giornata: Danelli (Maniago), Battiston (Torviscosa), Turchet (Schiavon), Gai (Arteniese), Scalin (Don Bosco Pordenone), Martina (Pelleto), Zorzenon (Fogliano), Vettorello (Duino), Giacomello (Codrolo), Tonello (Arteniese), Crevatini (Fortitudo), Baruzzo (Valvasone), Salomon (Fiume Veneto), Moderer (Aquila).

Squalifica 2 giornate: Del Medico (Torviscosa), Minut (Maniago), Montanari (Fortitudo), Rivoli (Mariano), Visintini (Torreana), Fibozza (Fossalon), Sgubin (Sagrado).

Contatti di Moncini

Moncini non era impreparato a tutto ciò. Già nella tarda serata dell'altro ieri, da quanto risulta, aveva avuto un primo colloquio con Sadar e con Frigeri. I due giovani tecnici, che assieme a Bonafin avevano curato la preparazione della squadra,

Chi sono i due «nuovi»?



Sadar, a sinistra, e Frigeri i due nuovi «reggenti» alabardati (Raffaello)

Romano Frigeri

E' nato a Floriano in provincia di Modena il 12 febbraio 1936. Iniziò l'attività di calciatore nel Sassuolo dal quale fu acquistato nel 1959 dalla Triestina. Frigeri ha indossato sino al 1964-65 la maglia alabardata prima di passare alla Sambenedettese. E' ritornato alla Triestina

alla morte. Sono amico di tutti — ha detto l'allenatore — ma guai a chi sgarris. E' logico che io e Frigeri non possiamo promettere: nulla, assicuriamo però una cosa molto importante e cioè che gli alabardati, sin da domenica prossima al «Moratti», affronteranno tutte le partite con l'ardore e la determinazione che possedevano io e Romano».

La squadra

I giocatori non hanno avuto reazioni particolari ai fatti e ai mutamenti succedutisi in questi ultimi due giorni. Da professionisti hanno accolto le decisioni della società come un fatto normale. All'allenamento di ieri non hanno preso parte, oltre ai giocato-

ri impegnati con la «under 23», il militante Sabadin e Bertoli. Quest'ultimo dovrà rimanere inattivo almeno per due settimane.

TORNED «UNDER 23» Vince a Trento la Triestina

Gli alabardati, impegnati ieri a Trento per la terza di ritorno del campionato «under 23» di calcio, hanno prontamente riscattato lo scivolone interno di una settimana fa per mano del Padova. Gli alabardati, allenati da Romano Frigeri, si sono imposti con il risultato di 3-1. Il giovane impegno vedrà la squadra al «Grezar» contro il Verona.

Premi del CONI

Avrà luogo questa sera, nel corso di una riunione conviviale della sezione triestina «Giuseppe Marzi» dell'Unione nazionale atleti azzurri d'Italia, la cerimonia della consegna, da parte del comitato provinciale del CONI, delle medaglie al valore atletico per l'attività svolta nel 1972 ai cantieri Gabriele Ivanich e Giorgio Vecchiotti. Le stelle al merito sportivo 1971-72 sono state attribuite: quella d'argento ad Egone Mayer; quelle di bronzo ad Ermano Masotti, prof. Duilio Ferlazzi, prof. Luigi Pertoldi, Mario Siviz, alla società Hockey Club Trieste e all'Unione Sportiva Alpina.

Treno di tifosi alabardati a Udine

Il Primo Club Amici dell'Unione e la Triestina Club associati organizzano in collaborazione con l'UTAT un treno per Udine in occasione del derby. Programma: partenza da Trieste, Stazione centrale ore 12.15; collegamento diretto a mezzo autobus del Servizio comunale per lo stadio Moratti; partenza da Udine ore 18.03, arrivo a Trieste ore 19.40.

Programma: partenza da Trieste, Stazione centrale ore 12.15; collegamento diretto a mezzo autobus del Servizio comunale per lo stadio Moratti; partenza da Udine ore 18.03, arrivo a Trieste ore 19.40.

Ford Capri II: due volte macchina. Il coupé più pratico, la familiare più filante.



Capri II, l'auto sportiva di nuova concezione, con portellone posteriore, grande vano bagagli e sedili posteriori completamente ribaltabili.

La linea aerodinamica

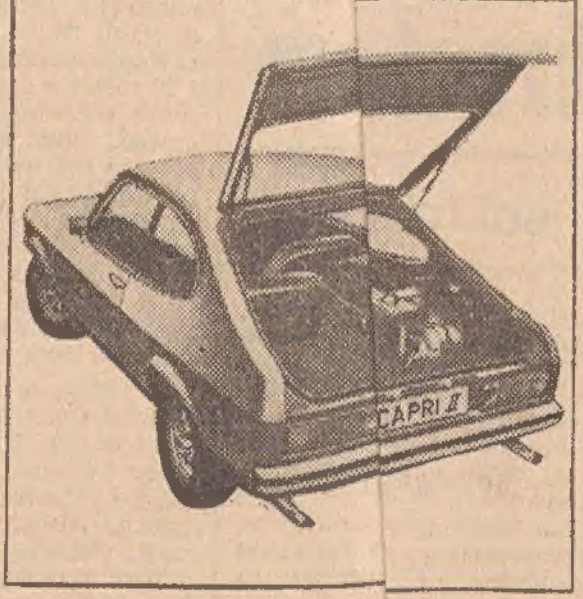
Ford Capri II è bassa e slanciata, ma non solo per ragioni di stile. Le prove nel tunnel a vento hanno dimostrato che la linea della Capri II consente prestazioni elevate con un consumo contenuto, perché offre minor resistenza.

Inoltre, le grandi superfici a vetri offrono una eccezionale visibilità, in tutte le direzioni.

Il portellone posteriore

Capri II ha un portellone posteriore che facilita l'accesso al vano bagagli. Co-

modo ed elegante, conferisce occultate e ammortizzatori pneumatici per evitare qualsiasi vibrazione durante la corsa e per una apertura bilanciata.



I sedili posteriori ribaltabili

I sedili posteriori sono completamente ribaltabili per lasciare più posto ai bagagli. Anche il sedile anteriore destro è ribaltabile, ecco perché è possibile sistemare nella vettura anche oggetti molto lunghi, come un paio di sci.



Facilità di guida

L'ampia carreggiata posteriore e la equilibrata distribuzione dei pesi consentono ottima tenuta di strada e notevole resistenza ai venti laterali. La guida è

silenziosa e confortevole anche perché Capri II ha un efficace isolamento contro i rumori e le vibrazioni.

Motori potenti ed economici

Puoi scegliere Capri II con motore 1300 cc. con carburatore doppio corpo, con il più brillante 1600 cc. con albero a camme in testa o con il poderoso 3000 cc. 6 cilindri a V.

Le versioni Capri II GT e Capri II Ghia

La versione Capri II GT offre una guida più facile, perché ha sospensioni e ammortizzatori ancora migliorati.

Inoltre è dotata di finiture sportive, di un motore di serie 1600 cc. 4 cilindri in linea con albero a camme in testa.

Capri II Ghia presenta un nuovo concetto di eleganza, grazie all'armoniosa fusione di un design d'alta scuola con la tecnica più avanzata. Puoi avere, a scelta, due potenti motori: 1600 e 3000 cc.



Un modo elegante di essere pratici.

Da Lire 1.667.000
(IVA ESCLUSA)



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 100 per parola

A.A. DOMESTICA referenziata con dormire cerca per due adulti con altro aiuto. Telefonare 795646. 72092 B
CERCANSI due collaboratrici domestiche stabili referenziate, ottimo trattamento e stipendio. Tel. 35979. 21594 B
CERCASI donna pratica lavori casa ore da combinarsi. Rivolgarsi via Parini 6, negozio elettricità. 21598 B
CERCASI domestica quattro ore giornaliere via Franca. Tel. 68029. 21640 B
CERCASI donna stabile ottimo trattamento famiglia tre persone disposta trasferirsi Pisa età massima quarantacinque anni. Telefonare 73157. 21626 B

CERCASI domestica referenziata capace ogni giorno ore 8-15 zona Commerciale. Tel. 422418 giovedì 13-16. 21680 B
CERCASI domestica referenziata tre mattine zona Romagna. Telefonare 33857 o 743497. 21680 B

CERCASI domestica capace referenziata amante bambini ore 8-15, telefono 93659. 72054 B

DOMESTICA giovane volontaria 9-15-30 cerca Franchi via Romagna 34/2 (altezza tribunale). 21716 B

DOMESTICA rifinita stabile anche dormire seriamente referenziata sia per onestà e capacità, stipendio 150.000 mensili contributi regolari cercano coniugi, casa signorile. Cassetta 20/Z SPI Trieste. (21717 B)

DUE adulti cercano prestaservizi pratica referenziata tre ore mattino. Telefonare 24887 ore past. 42294 B

DUE donne serie capaci, 1 mansioni cucina 1 aiuto cameriera cerco prontamente per villa signorile Trieste, alto stipendio, trattamento adeguato. Telefonare Cortina d'Ampezzo 0436-2156. 72100 B

FAMIGLIA cerca stabile oppure mattino. Telefono 795501. 21743 B

PER GRADO cerca donna di servizio pratica ottimo stipendio. Telefonare 0431-90641. 1182 B

PRESTASERVIZI cerca quattro ore giornali alterni zona Dreher. Tel. 761630. 72106 B

PRESTASERVIZI referenziata per mattino ore da stabilirsi. Telefonare 761761. 21696 B

PRESTASERVIZI media età alcune ore mattino quattro volte alla settimana ottima retribuzione cerca. Cassetta 3/A, SPI Trieste. (21720 B)

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-16 cerca. Telefonare 91987 ore 12-15. 21648 B
PRESTASERVIZI pomeriggio oppure stabile cerca piccola famiglia. Eventualmente cedere stanzetta con vitto cambio lavori ore combinarsi. Telefonare 418709. 21714 B
PRESTASERVIZI capace stiro 4 ore pomeridiane cerca. Tel. 790469. 21594 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE perfetta italiano-tedesco e stenodattilografia, lunga pratica, pensionata, offresi mezza giornata escluso sabato. Cassetta 23 Z, SPI - Trieste (21600 C)

DIPLOMATI offresi per bambini dalle 15 alle ore 20. Telefonare 33067 dopo le 19. 21600 C

PERFORATRICE IBM e dattilografa 24enne offresi. Cassetta 4/A, SPI Trieste. (21722 C)

PRATICA paghe contributi ore da concordarsi. Telef. 82506 1-16. 21568 C

VEDOVA media età commessa referenziata attualmente occupata intera giornata offresi mezza giornata per negozio mobili. Tel. 70874 ore past. 21606 C

VOLONTARIO 26enne offresi per commissioni, anche lavoro pesante ben retribuito. Cassetta 16 Z, SPI - Trieste. (21572 C)

22 ENNE militante serbocroato inglese telex dattilografa patente offresi. Telef. 823435. 21737 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 791943. 41331 CC

A.A.A. SGOMBERI ripulitura rapida appartamenti cantine soffitte. Tel. 41494. 21438 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili ogni genere eseguo traslochi rapidamente. Telefonare 795374. 21885 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe servizi. Tel. 794100. 21739 CC

A. AVVOLGIBILI (role) serramenti in genere, riparazioni coloriture plafone. Tel. 766644. 42319 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41c. Telefono 790497. 42301 CC

DISEGNI meccanici elettrici, e-dili, in genere eseguo. Telefonare ore past 815328. 21719 CC

IDRAULICA lavori in genere e seguiamo rapidamente. Telefonare 82155. 72124 CC

IDRAULICO installatore autorizzato ripara rubinetti, viti, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Tel. 273230. 21573 CC

MALOSI riparazioni e forniture veneziane. Preventivi gratuiti. Nordio 9, tel. 767432 - 768476. 41287 CC

PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia tinge con garanzia tintoria Cattaruzza, via Giulia 43. 21579 CC

RECENTI metodi astratto laboratorio restaura opere d'arte. Tel. 62861 pomeriggio serali. 42368 CC

SGOMBERO anche gratuitamente cantine soffitte locali in genere. Tel. 731613. 21898 CC

TRASLOCHI sgomberi Masi. Telefono 773528. Servizio accurato personale qualificato, risparmiere. 21587 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 100 per parola

A.A.A. CAMERIERE cerca pizzeria Vesuvio, via dell'Orto, via 6. 72080 D

A. A. ASSUMIAMO contabile perfetta conoscenza partita doppia libri IVA possibilmente parche. Scrivete dettagliatamente a Cassetta 22 SPI, Trieste. 0042250 D

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militante. Offre previa selezione inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza ed assistenza di legge. Presentarsi piazza Unità 7, terzo piano, stanza 32. 72114 D

A.A. CERCANSI interniste, aiuto cuoco, uomo di fatica. Rivolgarsi al ristorante Bottega del Vino, Castello di San Giulio dalle 11 alle 14. 21593 D

A. AMBOSSI offriamo interessante possibilità impiego e carriera alti stipendi corso specializzazione centri elettronici a pagamento. Telefonare Trieste 824718. 5094 D

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile ad idoneo. Offre inquadramento contratto categoria. Presentarsi piazza Unità 7, terzo piano, stanza 32. 72110 D

AGENZIA generale assicurazioni Gorizia ricerca collaboratori esterni possibilmente introdotti ramo. Inserimento stabile nell'organizzazione con contratto categoria. Offerte Cassetta 8 A SPI GORIZIA. 5591 D

AIUTANTE cuoco 1 lavapiatti 1 barista cerca Hotel-Rely Brenzone sul Garda. Scrivere o telefonare 045/602025. 21413 D

APPRENDISTA e internista orario ridotto cerca bar Grazia, via Flavia n. 7. Tel. 810376. 21710 D

APPRENDISTA radiotecnico e fattorino installatore cerca negozio centrale radio TV. Telefonare 68051. 21642 D

ASSUMONS massimo 40enni: 1 autista per furgone e 1 operaio di magazzino. Presentarsi Commerciale Colori, viale d'Amunzio 21. 72086 D

AUTISTA stabile referenziato per macchina privata, stipendio adeguato cerca. Cassetta 19/Z SPI Trieste. (21715 D)

BANCONIERA cerca tre giorni settimanali, bar. Tel. 793750. 21608 D

BANCONIERA veramente capace cerca bar Torinese. Corso Italia 3. 72102 D

CAMERIERE barista e baristi cerca con vitto e alloggio. Telefonare Trieste 209469. 1234 D

CAPO servizi ristorante cerca. Telefonare Trieste 209469. 1234 D

CERCANSI fattorini qualificati e specializzati per assunzione immediata. Telefonare 410962 di Trieste. 21741 D

CERCANSI apprendisti impianti riscaldamento, buona retribuzione. Telefono 421808 ore 11-12.30. 21566 D

CERCANSI donna robusta per magazzino. Ferenze. Kobal piazza Garibaldi 10. 21646 D

CERCANSI aiutante cuoco o cuoco ristorante al ragazzo. Telef. 61398. 21662 D

CERCANSI commessa qualificata ramo abbigliamento 20-30 anni. Presentarsi Modabelli via Ponchielli n. 1. 21583 D

CERCANSI cassiera capace referenziata conoscenza slavo croato. Presentarsi Modabelli via Ponchielli n. 1. 21583 D

CERCANSI autista patente C per collettame. Telefonare a 825435 da lunedì. 21585 D

CERCANSI antennista con patente per installazione antenne e consegne condizioni economiche adeguate ramo commercio. Telefonare orario negozio 723379. 42274 D

CERCANSI apprendista commessa conoscenza slavo. Conf. Maria, via Torrebianca 22. 21437 D

CERCANSI apprendista commessa conoscenza slavo. Abbigliamento Machiavelli 15. 21538 D

CERCANSI tecnico riparatore radio-iv per laboratorio condizioni economiche adeguate ramo commercio. Telefonare orario negozio 723379. 42274 D

COMMERCIALISTA ricerca per pronta assunzione segretaria d'azienda 18-19enne anche primo lavoro offrendo favorevoli condizioni economiche. Inviare offerte manoscritte, complete curriculum vitae, a Cassetta 17 Z SPI - Trieste. (21590 D)

COMMESSE qualificate abbigliamento e reparto neonati conoscenza slavo croato cerca Modabelli via Ponchielli n. 1. 21583 D

CUOCO pratico cerca per ristorante. Telefonare Trieste n. 209469. 1234 D

DATTILOLOGRAFA veramente capace cerca ditta Import Export. Tel. 772638. 72112 D

FRESATORE e tornitore cerca per officina meccanica. Scrivere Cassetta 22 Z, SPI - Trieste. (72096 D)

GARAGISTA cerca solamente per domenica. Tel. lunedì n. 41950. 21661 D

GIOVANE parli sloveno cerca subito. Telefono 741940. 21602 D

IMPIEGATO vari lavori ufficio, pratico dattilografa, cercasi. Offerte dettagliate manoscritte Cassetta 2/A, SPI Trieste. (8 D)

IMPRESA pulizia cerca personale per pulizie: vetri, uffici, portoni e per conduzione macchine lavapavimenti. Telefonare pomeriggio 772743. 774920. 21688 D

IMPORTANTE industria locale cerca impiegata 30-40 anni, pratica ufficio spedizioni e fatturazioni. Telefonare ore ufficio 813204. 72108 D

MACELLAIO banconiere giovane serio cerca. Tel. 790254. 21634 D

MACELLERIA cerca banconiere. Telefonare 744560. 72116 D

PORTIERE albergo referenziato tre lingue cerca. Telefonare 413379 ore past. 72062 D

SARTE provette per confezioni tendaggi cerca. Periz, viale d'Amunzio 21. 72158 D

SALONE Cherie cerca apprendista parrucchiere, via dell'Agro 6-3. Tel. 790432. 21604 D

SALONE 900 cerca lavorante parrucchiere capace manicure. Tel. 61610. 42388 D

SCHIEF di cucina referenziato cerca maggio-ottobre. Telefonare 412379 ore past. 72062 D

SIGNORINE ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Cassella Postale 1592 - 20100 Milano. 5171 D

SOCIETA' commerciale ricerca signorina distinta, colta, giovane, presenza, libera in rapporti familiari, conoscenza lingue, possibilmente segretaria aziendale, facilità tenere contatti personali anche alto livello, munita patente, disposta viaggiare. Inviare offerta dettagliata Cassetta 5 A, SPI. (1109 D)

STABILIMENTO balneare cerca bagnini e baristi. Telefonare 413379 ore past. 72062 D

STENODATTILOLOGRAFA lingua italiana con conoscenza tedesco cerca. Telefonare orario ufficio 38015 35251. 42263 D

TAPPEZZIERI mezzi avanti per un lavoro sicuro ben retribuito, escluso il sabato. Presentarsi Periz, viale d'Amunzio 21. 72126 D

ISTRUZIONE
Lire 90 per parola

A.A. ENCP ultimi giorni per le iscrizioni al corso della seconda sessione: stenodattilografia, interpreti inglese tedesco, paghe contributi, programmi IBM, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manicpedicure. Segreteria: ore 9-12.30 e 16-20, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

ASSISTENZA scolastica pubblica ragazzi italiani latino matematica inglese tedesco stenografia telefonare 30167 10.30-13.30. 21529 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

FRANCESE impartisce lezioni madrelingua tutti livelli anche scuole medie superiori. Tel. 6118. 21700 G

SIGNORA da ripetizioni italiane prime elementari, via Docca 12, sin. (S. Giovanni). Lorenzi. 21638 G

OGGETTI SMARRITI
Lire 100 per parola

AL C. Marina Mercantile ballo bambini lunedì smarrito scialotto lana noce triangolare caro ricordo onesto rinventore telefonare 734909 verso compenso. 21610 H

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.L.E. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)

6.18 L Portogruaro C.

6.58 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)

8.03 DD Venezia - Roma (*)

9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (via Venezia S.L.) e Istanbul - Parigi - Brennero - Monaco - Puttgarden

10.53 L Venezia

12.58 R Venezia

13.45 L Portogruaro

14.33 DD Venezia - Milano - Torino

17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)

17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro

18.55 DD (Simpson Express) Venezia - Roma - Milano - Domodossola - Parigi (cucette di 1 e 2.a classe Trieste - Parigi, V.L. Venezia - Parigi, cucette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, V.L. Mosca - Roma (*)

19.32 L Portogruaro

20.73 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cucette Trieste - Lecce)

22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (V.L. e cucette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (V.L. e cucette Trieste - Roma - Bologna - Trieste)

22.58 L Venezia

23.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (V.L. e cucette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (V.L. e cucette Trieste - Roma - Bologna - Trieste)

ARRIVI

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)

6.18 L Portogruaro C.

6.58 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)

8.03 DD Venezia - Roma (*)

9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (via Venezia S.L.) e Istanbul - Parigi - Brennero - Monaco - Puttgarden

10.53 L Venezia

12.58 R Venezia

13.45 L Portogruaro

14.33 DD Venezia - Milano - Torino

17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)

17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro

18.55 DD (Simpson Express) Venezia - Roma - Milano - Domodossola - Parigi (cucette di 1 e 2.a classe Trieste - Parigi, V.L. Venezia - Parigi, cucette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, V.L. Mosca - Roma (*)

19.32 L Portogruaro

20.73 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cucette Trieste - Lecce)

22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (V.L. e cucette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (V.L. e cucette Trieste - Roma - Bologna - Trieste)

22.58 L Venezia

23.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (V.L. e cucette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (V.L. e cucette Trieste - Roma - Bologna - Trieste)

23.58 L Venezia

24.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (V.L. e cucette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (V.L. e cucette Trieste - Roma - Bologna - Trieste)

24.58 L Venezia



La 126 tetto

apribile


FIAT

Un'altra Fiat che consuma poco, anzi pochissimo, che ha i più bassi costi di esercizio, che paga le tariffe più basse di bollo, di assicurazione, in autostrada, in garage, dal meccanico. Un'altra Fiat che mantiene il suo valore nel tempo. Un'altra Fiat molto attesa.

LAUTA manciano onesto rinvenitore portatore documenti, denari smarriti presso tribunale San Francesco telefonare 754298. 21632 H
SMARRITO colabacco donna pelo nero tratto Venezian Palazzo Hotel fermata 8 telefonare 36207. 21612 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

A. MUGLIA appartamento in villa, salone, tristanze, cucina primingresso affittasi. AGEF, Zanetti 1. 21678 I
A. VALDIRIVO lussuossissimo, salone, tristanze, servizi, centralina affittasi uso ufficio. AGEF, Zanetti 1. 21672 I
AFFITTASI SALONE via Genova lussuoso mq 140 più grande ingresso hall servizi igienici completi adatto uffici rappresentanze esposizioni circolari. Scrivere Cassetta 8 W SPI Trieste. (21483 I)
AFFITTASI una o due stanze uso ufficio. Tel. 72188.
AFFITTASI appartamento ammobiliato camera cucina wc più magazzino. Tel. 417788. 21654 I
ALLOGGIO da restaurare, via Rossetti, due stanze, stanzetta, cucina, vano bagno, W.C., affittasi. Tel. 795982. 21708 I
APPARTAMENTO lussuoso ROSSETTI salone, 2 stanze, cucina, due bagni, taverna con giardino proprio, garage, affittasi primingresso. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 I
APPARTAMENTO prima entrata, stanza, cucina e bagno affittasi Valmaura. Amministrazione stabili Spagnul. Telefono 24627 pomeriggio. 21704 I
APPARTAMENTO signorile zona Sanvito, terrazze vista mare mq 150, garage permutasi con più piccolo comfort. Scrivere Cassetta 25 Z, SPI - Trieste. (21644 I)
CENTRALE terzo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento affittasi adulti. Tel. 795982. 21708 I

CENTRALISSIMI 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 115.000 affitta anche ufficio. Immobiliare Orlani 2. 21706 I
CRISPI affittasi locale qualsiasi uso, anche negozio. Mq. 60 circa. Informazioni Lorenza, Toro 4. 72134 I
DUINO affittasi salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, tutti comfort primingresso 75.000. Immobiliare Italia, tel. 38102. 81512

LOCALE d'affari, zona piazza Scorsola mq. 46, affittasi. Tel. 795982. 21708 I
LOCALI d'affari zona Grotta, sala, cucina, spazzacucina, cantina, vasta terrazza panoramica, adatti trattoria, pizzeria, gelateria affittasi. Telefonare 795982. 21708 I
MAGAZZINO Crispi alta, mq. 46, uso deposito, affittasi. Telefonare 795982. 21708 I
MAGAZZINO 380 mq possibilità carico scarico vicinanza Fiera, affittasi 250 mila mensili. Agenzia Gentile, Toro 8. 72118 I
MOBILIATO salone, stanza, stanzetta, doppi servizi, cucina, 2 poggoli, protintresso, 150.000 affittasi a persone referenziate. Immobiliare Italia, tel. 61512 - 38102. 86 I
NEGOZIO circa 40 mq, affittasi via Timeus 18. Amministrazione stabili Spagnul. Telefono 24627 pomeriggio. 21704 I
VILLA zona Scorsola, salone, 6 stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 795982. 21708 I
ZONA residenziale splendido panoramico lussuosamente rinnovato, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, termoisolamento, verande, 120.000 affittasi. Telefonare 797933. 21706 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
 L. L. 90 per parola

APPARTAMENTO possibiltà, nte mobilitato sposi impiegati cercano urgente in Trieste. Dalmaso Forno Posta Trieste. 42372 L

CAMERA cameretta cucina cerano affitto due persone (madre e figlio) possibilmente centro. Tel. 36454 ore pasti. 21695 L
CERCASI appartamento vuoto mobiliato ville, casette in affitto. Telefonare 61309. 21734 L
CERCASI affitto appartamento o mansarda 2 stanze più servizi, centrale. Scrivere Cassetta 1 A, SPI - Trieste. (21692 L)
POSSIBILMENTE senza intermediari cercasi appartamento affitto zona Foraggi Valmaura Flavia Industriale o Muglia, salone due camere camera cucina servizi, disposto 80.000. Telefonare 208356. 72104 L

COMMERCIALI
 O. L. 90 per parola

ARGENTO oro acquisto scambio prezzi massimi oreficeria piazza Ponterosso 5. 21624 O
COALA riscaldamento, installazioni immediate. Tel. 774944. 21708 I
COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 41026 O
MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/3 O
ORO, argento, acquisto. Corso Italia 28 primo piano. 41237 G

ACQUISTI D'OCCASIONE
 N. L. 90 per parola

ACQUISTI D'OCCASIONE
 N. L. 90 per parola

MOBILI E PIANOFORTI
 NN. L. 90 per parola

A.A. SGOMBERO rapido soffite abitazioni acquisto mobili. Telefonare 60746 tutti giorni. 21684 NN
A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, ceste, passeggini, box, armadietti, fascioli, bagnetti, materassi, guanciai, attaccapanni 12.000. Fotorecette 25.000. Divanetto 45.000. Mobiletto, brandine, scale, scarpieri 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottetto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. telefono 793840. 21277 NN

ASSORTIMENTO mobili tappezzerie pezzi singoli nuovo e usato troverete al mobilificio Blecher, Istria 27, prezzi imbattibili «visitateci». 42283 NN
ATTENZIONE! Telefonate n. 796754, visitate vasta esposizione - mobili, arredamenti, prezzi - convenienti. «Polli», Grimaldi 11. 111 NN
MATRIMONIALI lussuossissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 21466 NN
OCCASIONE vendo matrimoniale nuova telefonare 773187. 100 NN
PIANOFORTI occasioni - venditori juke box viale Ventisette 32. 21552 NN

ALIMENTARI
 OO. L. 90 per parola

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
 P. L. 100 per parola

CONCESSIONARIO esclusivista numerose importanti case cerca per vendita pasta grano duro et altri prodotti a commestibili buon produttore favorevole trattamento da concordare telefonare ore ufficio 795769. 72076 P
AUTO, MOTO, CICLI
 Q. L. 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA, G. DUBBLICA, VIALE IPPODROMO. 1131 Q
A.A.A. A 112 '72 '73; 500 '68 '70; 124 '67 '71; 124 coupé '68; 850 coupé '68; Simca 1100 '70; 128 '72; 128 familiare '70; 750 '68.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stern via Mazzini 40. 125 O
SCAMBIO, compero, pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 21723 O

ALIMENTARI
 OO. L. 90 per parola

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
 P. L. 100 per parola

CONCESSIONARIO esclusivista numerose importanti case cerca per vendita pasta grano duro et altri prodotti a commestibili buon produttore favorevole trattamento da concordare telefonare ore ufficio 795769. 72076 P
AUTO, MOTO, CICLI
 Q. L. 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA, G. DUBBLICA, VIALE IPPODROMO. 1131 Q
A.A.A. A 112 '72 '73; 500 '68 '70; 124 '67 '71; 124 coupé '68; 850 coupé '68; Simca 1100 '70; 128 '72; 128 familiare '70; 750 '68.

2. PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI, DISPONIBILI AUTO D'OCCASIONE. Autoblancchi A 112, Primula 65 C, Fiat 500 P, L, 600 D; 850, 850 special, 128, 1100 D, 1100 R, 1100 familiare, 1300, 1500 C; 2300; furgone 238; Ford Cortina, Taunus, Lancia 20, 25; NSU Prinz 4L, 110; Alfa Romeo Giulia 1300; 1750; Opel Kadett, Record coupé, Ford Taunus Cortina, Escort, Fulvia 25, GT; Volkswagen; Vauxhall; Simca 1000, 1100, 1301 S, 1301 break, 1501, Chrysler 2 litri auto matic. 57 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM, PADOVANI - DE CARLI, viale R. Sanzio 13, 850 '64 '67, Innocenti Mini MK2 '69 '70, Cooper 1300 '72, Ford Escort GT '72, NSU 4L '68 '69, 1000 '70, Simca 1000 aut. '72, 1000 '87 '69 '71, 1000 S '73, 1100 '72, 1301 '63 '72, 1501 '69 '68, Chrysler 180 '71. Aperto festivi 9-12. 21489 Q
A.A.A.A.A. IMPIANTI a gasauto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate, permute, 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo Montalcom via Botto 24 (circonvallazione). 1131 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA, G. DUBBLICA, VIALE IPPODROMO. 1131 Q
A.A.A. A 112 '72 '73; 500 '68 '70; 124 '67 '71; 124 coupé '68; 850 coupé '68; Simca 1100 '70; 128 '72; 128 familiare '70; 750 '68.

ALIMENTARI
 OO. L. 90 per parola

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
 P. L. 100 per parola

CONCESSIONARIO esclusivista numerose importanti case cerca per vendita pasta grano duro et altri prodotti a commestibili buon produttore favorevole trattamento da concordare telefonare ore ufficio 795769. 72076 P
AUTO, MOTO, CICLI
 Q. L. 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA, G. DUBBLICA, VIALE IPPODROMO. 1131 Q
A.A.A. A 112 '72 '73; 500 '68 '70; 124 '67 '71; 124 coupé '68; 850 coupé '68; Simca 1100 '70; 128 '72; 128 familiare '70; 750 '68.

127 pronta consegna. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 4321 Q
A.A.A. VASTO assortimento vetture usate e selezionate vende nuova concessionaria Ford Balamonti 60. Occasione della giornata Fiat 124. 114 Q
AUTOCCASIONI Pisan via Gattari 13, permuta, rateizzo; Fiat 124 spider '73; Special T '71; Familiare '67; 128 '70; 1100 R; 850 Special '68, '66; 500 '72; Mini '68, '70; Alfa Junior '71; Fulvia coupé '71. 21614 Q
MOTORSAILER Caribbean 35' il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla ChrisCraft si può provare in mare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q
MOTORSAILER Caribbean 35' il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla ChrisCraft si può provare in mare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q
OCCASIONE 600 D perfetta assicurata 6 mesi vendo. Telefonare 823435. 21737 Q
PRENOTATE subito non attendete la primavera, risparmiate molto consumando poco, posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao Giule. Piaggio, agenzia, telefono 764127. 21197 Q
PRIVATO vende ottima Giulietta 1300 TI autoradio. Tel. 734372. 21737 Q
VENDO VW 1200 ottime condizioni. Telefonare 211375. 21712 Q
128 '71. Escort '72 vendonsi. 810310. 21653 Q
850 coupé 1968 privato vende solo contanti. Telef. 412262 ore pasti. 21650 Q

ALIMENTARI
 OO. L. 90 per parola

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
 P. L. 100 per parola

CONCESSIONARIO esclusivista numerose importanti case cerca per vendita pasta grano duro et altri prodotti a commestibili buon produttore favorevole trattamento da concordare telefonare ore ufficio 795769. 72076 P
AUTO, MOTO, CICLI
 Q. L. 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA, G. DUBBLICA, VIALE IPPODROMO. 1131 Q
A.A.A. A 112 '72 '73; 500 '68 '70; 124 '67 '71; 124 coupé '68; 850 coupé '68; Simca 1100 '70; 128 '72; 128 familiare '70; 750 '68.

ACQUISTO appartamento tre stanze, accessori, Borgo Teresiano, pagamento contanti, telefonare 754493. 21733 S
AGLI amanti mare, nautica, fondisti, continua vendita miniappartamenti terreni sulla costa laguna navigabile, con strada, acqua dolce abbondante, elettricità; ottimo investimento, zona nuovo centro turistico, prospettive grande sviluppo. Scrivere Agenzia Immobiliare ALS-Grado. 1236 S
A. I. MANSARDA IV piano. Rinascente a nuovo, 2 vani, cucina, doccia, vendesi libera 7 milioni 200.000. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 21615 S
A. I. OPICINA inizio BELLE SIME PALAZZINE grandi TERRAZZE. 2 - 3 camere, saloncino, servizi tutti i comfort moderni. Mutuo 30 anni 70 per cento CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 21487 S
A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi AGEF Zanetti 1. 21674 S
A. MATTEOTTI locale - affari primo ingresso 80 mq altezza 4 m vendesi AGEF Zanetti 1. 21688 S
A. VALMAURA (piazze) bi-stanze, tinelli, cucinino, bagno, poggolo, centralina, ascensore vendesi. Investimento capitale AGEF Zanetti 1. 21676 S

APPARTAMENTI corso costruzione BOZZOLI, salone, 2-3 stanze, cucina, con mansarda, ampie terrazze, garage, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
APPARTAMENTO occupato costruzione anno 62, 2 stanze cucina bagno via Flavia settore milioni vendesi tel. 61808. 21724 S
APPARTAMENTO affittato camera cucina bagno 4.800.000 vendesi investimento telefonare 61309. 21724 S
APPARTAMENTO paraggi giardino PUBBLICO stanza, cucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
ATTICI (zona verde) vista mare corso costruzione (consegna fine anno) due stanze stanza cucina bagno grande terrazza garage vendonsi informazioni Lorenza Toro 4, telefono 734257. 72132 S
CAMP S. GIACOMO vendesi mansarda due stanze servizio senza ascensore. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S
CERCASI acquisti appartamento libero anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento - San Giacomo, pagamento contanti. Telefonare 35408. 71942 S
D'AZEGLIO 11 - 4 camere cucina camerino per bagno ascensore; altro 2 camere cucina vendonsi. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefono 29235. 21615 S
DUE stanze, cucina, via zona Garibaldi occupato, sbloccato 5.000.000 vendesi, tel. 79390. 21686 S

APPARTAMENTI corso costruzione BOZZOLI, salone, 2-3 stanze, cucina, con mansarda, ampie terrazze, garage, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
APPARTAMENTO occupato costruzione anno 62, 2 stanze cucina bagno via Flavia settore milioni vendesi tel. 61808. 21724 S
APPARTAMENTO affittato camera cucina bagno 4.800.000 vendesi investimento telefonare 61309. 21724 S
APPARTAMENTO paraggi giardino PUBBLICO stanza, cucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
ATTICI (zona verde) vista mare corso costruzione (consegna fine anno) due stanze stanza cucina bagno grande terrazza garage vendonsi informazioni Lorenza Toro 4, telefono 734257. 72132 S
CAMP S. GIACOMO vendesi mansarda due stanze servizio senza ascensore. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S
CERCASI acquisti appartamento libero anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento - San Giacomo, pagamento contanti. Telefonare 35408. 71942 S
D'AZEGLIO 11 - 4 camere cucina camerino per bagno ascensore; altro 2 camere cucina vendonsi. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefono 29235. 21615 S
DUE stanze, cucina, via zona Garibaldi occupato, sbloccato 5.000.000 vendesi, tel. 79390. 21686 S

ORTO in salita Grotta con cucina affittata primingresso 42.728.944. 21694
PER contanti compero, qual si zona appartamento o terreno. Tel. 73609. 42380
ROIANO locale affari 2 fori, 150, completo serramenti, vimenti, luce, forza, acqua, telefono vendesi libero 9 milioni. Immobiliare Italia, telefono 38102. 86
SETTESTANZE piazza Obdan, cucina ascensore vendesi adatto uffici occasi ne tel. 793900. 21688
TERRENO con progetto appa- rato, case con orto ven- «Gamma» Masini 30, telefono 68537. 21690
VALMAURA vista mare in costruzione due palazzine e giardino (campo gioco bambini) appartamenti da 2 stanze saloncino, cucina, bagno, wc, ripostiglio e t- razzo. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S

APPARTAMENTI corso costruzione BOZZOLI, salone, 2-3 stanze, cucina, con mansarda, ampie terrazze, garage, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
APPARTAMENTO occupato costruzione anno 62, 2 stanze cucina bagno via Flavia settore milioni vendesi tel. 61808. 21724 S
APPARTAMENTO affittato camera cucina bagno 4.800.000 vendesi investimento telefonare 61309. 21724 S
APPARTAMENTO paraggi giardino PUBBLICO stanza, cucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
ATTICI (zona verde) vista mare corso costruzione (consegna fine anno) due stanze stanza cucina bagno grande terrazza garage vendonsi informazioni Lorenza Toro 4, telefono 734257. 72132 S
CAMP S. GIACOMO vendesi mansarda due stanze servizio senza ascensore. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S
CERCASI acquisti appartamento libero anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento - San Giacomo, pagamento contanti. Telefonare 35408. 71942 S
D'AZEGLIO 11 - 4 camere cucina camerino per bagno ascensore; altro 2 camere cucina vendonsi. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefono 29235. 21615 S
DUE stanze, cucina, via zona Garibaldi occupato, sbloccato 5.000.000 vendesi, tel. 79390. 21686 S

ORTO in salita Grotta con cucina affittata primingresso 42.728.944. 21694
PER contanti compero, qual si zona appartamento o terreno. Tel. 73609. 42380
ROIANO locale affari 2 fori, 150, completo serramenti, vimenti, luce, forza, acqua, telefono vendesi libero 9 milioni. Immobiliare Italia, telefono 38102. 86
SETTESTANZE piazza Obdan, cucina ascensore vendesi adatto uffici occasi ne tel. 793900. 21688
TERRENO con progetto appa- rato, case con orto ven- «Gamma» Masini 30, telefono 68537. 21690
VALMAURA vista mare in costruzione due palazzine e giardino (campo gioco bambini) appartamenti da 2 stanze saloncino, cucina, bagno, wc, ripostiglio e t- razzo. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S

APPARTAMENTI corso costruzione BOZZOLI, salone, 2-3 stanze, cucina, con mansarda, ampie terrazze, garage, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
APPARTAMENTO occupato costruzione anno 62, 2 stanze cucina bagno via Flavia settore milioni vendesi tel. 61808. 21724 S
APPARTAMENTO affittato camera cucina bagno 4.800.000 vendesi investimento telefonare 61309. 21724 S
APPARTAMENTO paraggi giardino PUBBLICO stanza, cucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
ATTICI (zona verde) vista mare corso costruzione (consegna fine anno) due stanze stanza cucina bagno grande terrazza garage vendonsi informazioni Lorenza Toro 4, telefono 734257. 72132 S
CAMP S. GIACOMO vendesi mansarda due stanze servizio senza ascensore. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S
CERCASI acquisti appartamento libero anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento - San Giacomo, pagamento contanti. Telefonare 35408. 71942 S
D'AZEGLIO 11 - 4 camere cucina camerino per bagno ascensore; altro 2 camere cucina vendonsi. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefono 29235. 21615 S
DUE stanze, cucina, via zona Garibaldi occupato, sbloccato 5.000.000 vendesi, tel. 79390. 21686 S

ORTO in salita Grotta con cucina affittata primingresso 42.728.944. 21694
PER contanti compero, qual si zona appartamento o terreno. Tel. 73609. 42380
ROIANO locale affari 2 fori, 150, completo serramenti, vimenti, luce, forza, acqua, telefono vendesi libero 9 milioni. Immobiliare Italia, telefono 38102. 86
SETTESTANZE piazza Obdan, cucina ascensore vendesi adatto uffici occasi ne tel. 793900. 21688
TERRENO con progetto appa- rato, case con orto ven- «Gamma» Masini 30, telefono 68537. 21690
VALMAURA vista mare in costruzione due palazzine e giardino (campo gioco bambini) appartamenti da 2 stanze saloncino, cucina, bagno, wc, ripostiglio e t- razzo. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S

APPARTAMENTI corso costruzione BOZZOLI, salone, 2-3 stanze, cucina, con mansarda, ampie terrazze, garage, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
APPARTAMENTO occupato costruzione anno 62, 2 stanze cucina bagno via Flavia settore milioni vendesi tel. 61808. 21724 S
APPARTAMENTO affittato camera cucina bagno 4.800.000 vendesi investimento telefonare 61309. 21724 S
APPARTAMENTO paraggi giardino PUBBLICO stanza, cucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21733 S
ATTICI (zona verde) vista mare corso costruzione (consegna fine anno) due stanze stanza cucina bagno grande terrazza garage vendonsi informazioni Lorenza Toro 4, telefono 734257. 72132 S
CAMP S. GIACOMO vendesi mansarda due stanze servizio senza ascensore. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 21575 S
CERCASI acquisti appartamento libero anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento - San Giacomo, pagamento contanti. Telefonare 35408. 71942 S
D'AZEGLIO 11 - 4 camere cucina camerino per bagno ascensore; altro 2 camere cucina vendonsi. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefono 29235. 21615 S
DUE stanze, cucina, via zona Garibaldi occupato, sbloccato 5.000.000 vendesi, tel. 79390. 21686 S

IMPORTANTE SOCIETÀ METALMECCANICA CERCA

PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
 IMPIEGATO/A PRATICO CONTABILITÀ GENERALE - PRIMA NOTA - MACCHINE CONTABILI - PAGHE E CONTRIBUTI - IVA
 SI OFFRE:
 ■ Inserimento in un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera
 ■ Stipendio adeguato alle capacità e comunque superiore alla media
 ■ Gradita la conoscenza della lingua inglese
 Telefonare per appuntamento al 417784 di Trieste dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17

La formula-risparmio per il week-end in Italia

AEREO + AUTO + ALBERGO

ati Regioni

PIEMONTE/LOMBARDIA/VENETO
 FRIULI-VENEZIA GIULIA/LIGURIA
 LAZIO/CAMPANIA/PUGLIA/CALABRIA
 SICILIA/SARDEGNA

Chiedete informazioni al vostro Agente di viaggio o all'Alitalia, Agente Generale Ati.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORI
 vi dà la casa
 TRIESTE - VIA PASCOLI 10 TEL. 7413